

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 127

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

AUTORITÀ PORTUALE DI BRINDISI

(Esercizi 1995 e 1996)

Trasmessa alla Presidenza il 10 luglio 1998

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 52/98 del 23 giugno 1998	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Brindisi per gli esercizi 1995 e 1996	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:*Esercizio 1995:*

Relazione amministrativa	»	61
Relazione del Collegio dei revisori	»	67
Bilancio consuntivo	»	77

Esercizio 1996:

Relazione amministrativa	»	127
Relazione del Collegio dei revisori	»	135
Bilancio consuntivo	»	143

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 52/98**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nell'adunanza del 23 giugno 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 ed in particolare l'articolo 6, comma 1, con il quale l'autorità portuale di Brindisi è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, nonchè l'articolo 8-bis del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito con modificazioni nella legge 27 febbraio 1998, n. 30;

vista la determinazione n. 21 in data 20 marzo 1998, con la quale sono state disciplinate le modalità di esercizio dell'attività di controllo previsto dalla citata legge n. 84 del 1994;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1995 e 1996, nonchè le annesse relazioni del Commissario e del Collegio dei revisori dei conti trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, dottor Giuseppe Grasso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1995 e 1996;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1995 e 1996 - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Autorità portuale di Brindisi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Giuseppe Grasso

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI BRINDISI PER GLI ESERCIZI 1995 E 1996.

SOMMARIO

1. PREMessa. - PARTE PRIMA (*Ordinamento e struttura*). - 1. Considerazioni preliminari. - 2. Cenni sull'ordinamento. - 3. La programmazione. - 3.1 Il piano operativo triennale. - 3.2. Il piano regolatore portuale. - 4. Gli organi. - 4.1 Commissario e Presidente. - 4.2. Il segretariato generale (il segretario generale - la segreteria tecnico operativa - la pianta organica). - PARTE SECONDA (*Andamenti gestori*) - 5. Servizi d'interesse generale e successione nei rapporti. - 6. Manutenzione delle parti comuni. - PARTE TERZA (*I risultati contabili*) - 7. L'ordinamento contabile. - 8. La contabilità finanziaria. - 9. La situazione amministrativa. - 10. La contabilità economica. - 11. La contabilità patrimoniale. - PARTE QUARTA (*Considerazioni conclusive*) - 12. Sintesi e valutazioni conclusive

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce per la prima volta al Parlamento sui risultati del controllo eseguito sull'attività svolta nel biennio 1995 - 1996 dell'Autorità portuale di Brindisi, istituita con l'art. 6 c. 1 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante "riordino della legislazione in materia portuale" e sottoposta, con il successivo comma 4 dello stesso articolo, al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Fino al 28 febbraio 1998 il controllo è stato esercitato dalla Corte dei conti secondo le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958.

Pertanto, a seguito dell'emanazione della legge n. 30/1998 che ha introdotto l'art. 8 bis nel decreto legge n. 457/1997, il controllo è in atto svolto secondo le modalità previste nell'art. 2 di detta legge n. 259, è cioè in forma meramente cartolare e non più mediante un magistrato presente alle riunioni degli organi collegiali dell'Ente ¹.

L'analisi condotta tende altresì ad evidenziare i primi andamenti (anche successivi al biennio 1995 - 1996) e le risultanze gestionali dell'Ente, costituito con effetto dal 1 gennaio 1995 mediante decreto legge n. 696 del 22 dicembre 1994, varie volte reiterato, da ultimo con il D.L. n. 535 del 1996, convertito nella legge 23 novembre 1996, n. 647.

All'Autorità portuale di Brindisi si affianca temporaneamente - così come avviene per varie altre autorità portuali - un preesistente ente pubblico economico, che nel caso in esame è il Consorzio del porto di Brindisi, a suo tempo costituito ai sensi della legge comunale e provinciale con decreto

¹ - Dei problemi interpretativi posti con l'indicato art. 8 bis questa Sezione si è occupata in data 20 marzo 1998 (cfr. det. n. 21/1998).

prefettizio del 20 dicembre 1949; detto ente consortile portuale risulta trasformato in organizzazione portuale con l'art. 2, lett. i della citata legge n. 84 del 1994 e le relative attività produttive sono destinate alla dismissione ai sensi dell'art. 20 della stessa legge. Le attività pubblicistiche, per contro, proprie dell'Autorità portuale derivano dall'attuazione di un decentramento istituzionale dello Stato (capitaneria di porto) ad un apposito ente pubblico non economico e cioè l'Autorità portuale stessa.

Sui rapporti peraltro tra l'Autorità portuale e il menzionato Consorzio portuale si rendono necessarie talune precisazioni, alla luce del resto delle difficoltà insorte sul concreto terreno dell'avvio dell'operatività dell'Autorità portuale stessa.

PARTE PRIMA

Ordinamento e struttura

1. - Considerazioni preliminari

Come già anticipato, l'art. 2, comma 1 della citata legge n. 84/1994 ha modificato la denominazione sia dei preesistenti enti portuali ed aziende di mezzi meccanici - tutti enti pubblici economici - in organizzazioni portuali sia - cfr lettera i) del medesimo comma - la denominazione dei "Consorzi costituitisi nei porti di Bari e Brindisi".

La trasformazione non è solo terminologica, perchè in base alla disciplina dell'art. 20 della stessa legge le organizzazioni portuali - in quanto enti pubblici economici - sono destinate alla estinzione per effetto dell'obbligo imposto ai commissari delle medesime della dismissione dei beni e delle attività produttive e successivamente alla data di detta dismissione le autorità portuali subentrano alle organizzazioni portuali nella proprietà e nel possesso dei beni in precedenza non trasferiti e in tutti i rapporti in corso, mentre fino alla dismissione le organizzazioni e le autorità portuali sono considerati un unico soggetto (art. 20 c. 5).

Ora, con riferimento al porto in esame deve considerarsi che con decreto in data 20.12.1949, il prefetto della provincia di Brindisi, ai sensi della legge comunale e provinciale, aveva approvato la costituzione di un consorzio avente la denominazione "Consorzio del Porto di Brindisi".

Con successivo decreto prefettizio del 7.12.1959, era stata poi approvata la delibera n. 4 del 4.12.1959, con cui l'assemblea del citato consorzio aveva inserito tra gli scopi consortili la creazione di una zona industriale, in

applicazione della disciplina di cui alla legge 29.7.1957 n. 634, con la conseguenza di mutare la denominazione originaria, da "Consorzio del Porto di Brindisi" in "Consorzio del Porto e dell'area di sviluppo industriale di Brindisi".

Successivamente, con un nuovo provvedimento prefettizio del 29.7.1960 era stata approvata una modifica statutaria del suddetto ente consortile, per effetto della quale, all'art. 3 del nuovo statuto era precisato che il nuovo consorzio dovesse provvedere alla creazione di una gestione speciale, relativa all'area industriale, con separato bilancio da allegare a quello generale dell'ente.

Inoltre, all'art. 18 era previsto che per la parte relativa alla gestione speciale, concernente l'area industriale, l'attività tutoria fosse affidata al Ministero dell'Industria, cui è succeduta la Giunta Regionale, a seguito del trasferimento delle funzioni dallo Stato alle regioni.

Proprio in relazione alla indicata atipicità della esistente struttura portuale consortile dopo l'emanazione della legge n. 84/1994, è da registrare una situazione singolare, per una parte connessa alla nomina da parte della Regione Puglia di un commissario (decreto del 26 ottobre 1994) del Consorzio avente il compito di attuare lo scioglimento del consorzio stesso e in particolare lo scorporo delle attività portuali, da quelle industriali e, per altra parte, connesse alla nomina da parte del Ministero dei trasporti e della navigazione mediante decreto del 19 ottobre 1994 - così come prescritto dalla nuova normativa - di un commissario dello stesso consorzio, trasformato in organizzazione portuale ai sensi della legge n. 84/1994 (art. 2, c. 1, lett. i).

Pertanto, benchè il tenore letterale della disposizione di cui all'art. 2, lett. i della legge 84, con il suo espresso riferimento "ai consorzi costituitisi nei porti di Bari e di Brindisi", sembrasse autorizzare una interpretazione tale da ricondurre nell'Organizzazione portuale non già il solo consorzio del porto, ma

l'intero consorzio costituitosi nel suddetto porto brindisino, in realtà il Ministero vigilante ha mostrato di voler privilegiare, andando oltre la lettera della legge, una prudente collaborazione dei due commissari (statale e regionale), per una definizione dei rapporti tra la nuova Autorità portuale e il preesistente "Consorzio del porto e dell'area di sviluppo industriale di Brindisi".

Infatti, con nota 3 febbraio 1995, il competente Ministero, invitava il commissario da esso nominato "a procedere alla separazione delle attività di competenza statale da quelle regionali"

Su tale fondamento, in data 11 febbraio 1995, veniva sottoscritto dai summenzionati commissari un protocollo di intenti per la imputazione all'Autorità Portuale delle tariffe portuali e per la utilizzazione di strutture e di personale proveniente dal preesistente consorzio.

Peraltro, il 22.3.1995, il commissario ministeriale decideva di dimettersi dall'incarico, rilevando che per il periodo della sua attività, circa 5 mesi, gli era stata materialmente impedito l'accesso agli uffici del "Consorzio del porto e dell'area di sviluppo industriale di Brindisi".

Il commissario ministeriale, altresì, denunciava di non aver potuto compiere alcuna delle incombenze di legge, avendo assicurato, presso il proprio domicilio privato e con risorse personali, "l'istituto commissariale sotto gli aspetti formali", denunciando che "il sistema portuale locale è praticamente paralizzato".

L'Avvocatura dello Stato trasmetteva poi all'Autorità Portuale, il ricorso al TAR Puglia, prodotto dal commissario straordinario, nominato dalla Regione Puglia, avverso il decreto ministeriale di nomina dell'ulteriore commissario ex lege 84/94.

Nel prosieguo, lo stesso commissario regionale inviava al commissario nominato dal Ministero vigilante una serie di note (del 6.7.1995 e del 5.7.1995) con cui escludeva la possibilità di identificare come organizzazione portuale il consorzio operante nel porto, pur espressamente indicato come tale dalla legge n. 84/94, contestava che le attività di quel consorzio "siano riferibili o paragonabili a quelle dell'organizzazione portuale" e richiedeva di trattenere 1/4 delle tariffe portuali.

Anche a voler ammettere la specificità, non tenuta presente dalla legge "84/94, dell'organismo consortile esistente alla data di entrata in vigore della suddetta legge 84, connessa alla duplice competenza indirizzata rispettivamente alla attività portuale ed allo sviluppo industriale, restava evidente, a parere del predetto Commissario, la sussistenza di un inscindibile rapporto funzionale di alcuni beni espressamente indicati dalla legge (demanio esistente nella circoscrizione portuale) nonchè di alcuni proventi, come quelli connessi al traffico di passeggeri e TIR, con la competenza del nuovo soggetto Autorità Portuale, così come delineato dalla legge.

Il comportamento del commissario di fatto ha impedito una qualsiasi operatività dell'Autorità Portuale e soprattutto ha determinato una situazione di incertezza che perdura ancora nel 1998, mentre concreti effetti dannosi si vanno evidenziando all'interno di specifici settori della gestione dell'Autorità Portuale.

Non vale ad elidere la portata degli effetti sinora prodottisi il fatto che si stia in atto opportunamente delineando, per effetto di apposita iniziativa assunta dal commissario di nomina ministeriale attualmente in carica, un'ipotesi di intesa tra Ministero e Regione, diretta a costituire un organo tecnico che aiuti a definire i rapporti tra le due istituzioni.

2 - Cenni sull'ordinamento

I compiti istituzionali dell'Autorità portuale di Brindisi, ai sensi dell'art. 6, c. 1° della legge n. 84/94, si sostanziano nei seguenti:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti con poteri di regolamentazione e di ordinanza;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali, previa convenzione con il Ministero dei lavori pubblici, che preveda la utilizzazione dei fondi all'uopo disponibili;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, individuati con decreto del Ministero dei Trasporti e della navigazione.

L'Autorità portuale, che in base alle disposizioni dell'art. 6, c. 2, della citata legge 84/94 ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia di bilancio e finanziaria, nei limiti previsti dalla legge stessa.

Ad essa Autorità, non si applicano le disposizioni di cui alla legge n. 70/1975 e successive modificazioni, nonchè le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni ed integrazioni, fatta eccezione per quanto specificamente previsto dal c. 2 dell'art. 23 della legge 84/94.

La gestione finanziaria e patrimoniale, secondo la previsione di legge, avrebbe dovuto essere disciplinata da un regolamento di contabilità, approvato dal Ministero dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministero del tesoro, che allo stato non risulta ancora neppure predisposto dall'Ente.

Il conto consuntivo deve essere allegato allo stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione per l'esercizio successivo a quello nel quale il medesimo risulta approvato.

Dal suo canto l'Autorità non può, in alcun caso, nè direttamente nè attraverso la costituzione o la partecipazione in società, esercitare la gestione delle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, e di ogni altra attività strettamente connessa.

Di contro, l'esercizio delle attività di cui al comma 1, lett. b e c dell'art. 6 della legge 84, è affidato in concessione, mediante gara pubblica, a cura dell'Autorità portuale.

Le entrate dell'Autorità portuale, ai sensi dell'art. 13 della legge "84/94, sono costituite:

- a) dai canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine comprese nell'ambito portuale e delle aree demaniali comprese nella circoscrizione territoriale nonchè dai proventi di autorizzazioni di operazioni portuali;
- b) dagli eventuali proventi derivanti dalle cessioni di impianti;
- c) dal gettito delle tasse sulle merci sbarcate ed imbarcate;
- d) dai contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti ed organismi pubblici;
- e) da entrate diverse.

Ai sensi dell'ar. 9, c. 3 della legge istitutiva il Comitato Portuale, in particolare, approva il piano operativo triennale, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obbiettivi prefissati, nonchè adotta il piano regolatore portuale.

Sono organi dell'Autorità Portuale: il Presidente, il Comitato Portuale, il Segretariato generale, il Collegio dei revisori dei conti.

Nella prima fase di applicazione della suddetta legge 84/94, erano previsti alcuni adempimenti obbligatori che possono riassumersi come di seguito.

La gestione delle organizzazioni portuali è affidata ai commissari che “sostituiscono i presidenti e gli organi deliberanti delle organizzazioni” (art. 20, 1 comma).

Al riguardo, la stessa legge, definisce in maniera esplicita alcuni dei soggetti rappresentanti le organizzazioni portuali, la cui gestione deve essere assunta dai commissari, pervenendo ad indicare come tali, per la realtà portuale presa in esame in questa sede, “i consorzi costituitisi nei porti di Bari e di Brindisi” (art. 2 comma 1 lett. i);

Alle Autorità Portuali è trasferita l'amministrazione dei beni del demanio marittimo compresi nella circoscrizione territoriale” (art. 20 c. 5);

La gestione e i compiti della Autorità Portuali nei porti ove esistono le organizzazioni portuali sono affidati ai commissari di queste (art. 20, c. 5);

Avvenuta la dismissione delle attività operative delle organizzazioni portuali, le Autorità Portuali subentrano - come già anticipato - alle organizzazioni portuali nella proprietà e nel possesso dei beni in precedenza non trasferiti e in tutti i rapporti in corso (art. 20, c. 5);

I commissari di cui al comma 1, devono provvedere, al fine di garantire l'avvio istituzionale della Autorità Portuali, alla “definizione delle strutture e dell'organico dell'Autorità” (art. 20, c. 6);

Il personale delle organizzazioni portuali è trasferito alle dipendenze delle autorità portuali, in continuità di rapporto di lavoro” (art. 23, c. 3).

Per quanto già riferito nel paragrafo 1, è da evidenziare che nessuna delle norme appena citate e riguardanti la fase iniziale di attuazione della legge

istitutiva ha trovata compiuta e corretta attuazione, con disfunzioni che ancora persistono.

3. - La Programmazione

3.1.- Piano Operativo Triennale

Va premesso che in ragione dei cennati comportamenti omissivi degli organi dell'ente regionale il commissario ministeriale la cui prima nomina risale all'ottobre 1994 ed a cui era stato affidato l'incarico di provvedere alla prima fase di attuazione della legge di riordino del settore portuale ha potuto iniziare ad operare in qualche modo, sebbene in situazione di assoluta e perdurante emergenza, solo nel giugno 1995, mentre, a causa di detta emergenza, è stato possibile adottare il piano operativo triennale solo il 28 luglio 1996.

Pertanto, questo strumento, più che essere aggiornato nel 1996, in quest'ultimo esercizio non ha avuto nemmeno un inizio di attuazione, restando una vuota enunciazione di intenti slegata dalla realtà che vedeva sottratta ogni risorsa, compresi gli spazi demaniali quali le banchine di Costa Morena, all'Autorità Portuale.

Questo piano, come approvato, mirava teoricamente ad esaltare la presenza del porto di Brindisi nel bacino Adriatico, tenendo conto del fatto che il piano nazionale dei trasporti e la politica regionale comunitaria assegnano a questo bacino una funzione strategica.

Gli obiettivi individuati dal POT riguardavano: a) l'espansione del traffico passeggeri: al riguardo va tenuto presente che nel 1996 è transitato 1 milione di passeggeri; b) l'assunzione di iniziative appropriate nel settore crocieristico e del diporto nautico; c) lo sviluppo delle potenzialità commerciali con la creazione di una area destinata ai flussi di trasporto Ro-Ro; d) la creazione di aree promozionali del tipo punto franco, così come già previsto dalla vigente

legislazione; e) lo sviluppo di un traffico di smistamento ed accentramento dei flussi containerizzati.

Per il conseguimento di detti obiettivi erano stati individuati, quali strumenti idonei: 1) l'escavazione manutentoria e l'adeguamento dei fondali; 2) la realizzazione di una struttura portuale organica, con delimitazione ed unificazione dell'ambito portuale doganale; 3) la realizzazione di una struttura di prima accoglienza; 4) il recupero di ambiti portuali aventi attualmente destinazioni militari; 5) l'allestimento di uno spazio adeguato al traffico crocieristico; 6) la delimitazione dell'area a vincolo archeologico e sistemazione della zona limitrofa in funzione del traffico Ro-Ro; 7) il completamento del bacinamento del seno di levante; 8) la liberazione di spazi adibiti ad utenze industriali; 9) la realizzazione di un sistema informatico multivalente.

Allo stato non si è in grado di esprimere una valutazione sul grado di fattibilità delle iniziative considerate nel POT, in quanto, come testimonia la decisione del commissariamento dell'Ente, la attività dello stesso ha dovuto registrare considerevoli ritardi indotti dalla specificità della vicenda successoria che ha caratterizzato l'Ente sin dalla sua istituzione, determinando uno stato anomalo che pur dopo il nuovo slancio organizzativo, impresso dal commissario nominato dal Ministro dei trasporti nel 1997, ha pregiudicato ogni concreta iniziativa.

A quest'ultimo riguardo, precisato che il POT è stato adottato ad esercizio 1996 già abbondantemente iniziato, ancora ad inizio 1998 non risulta attuata la revisione annuale di cui è menzione nella disposizione dell'art. 9, terzo comma, della legge 84/94.

3.2. - Piano regolatore portuale

Il piano regolatore del porto di Brindisi è stato approvato con decreto del Ministro dei lavori pubblici del 21.10.1975.

Ancora, alla data odierna, si è in attesa che siano realizzate integralmente le previsioni di detto piano, così come si evince da alcune enunciazioni del piano operativo triennale.

Nel bilancio di previsione 1997, così come approntato dalla struttura, era stato previsto un apposito stanziamento al fine di realizzare una variante al vigente piano regolatore, attraverso il ricorso a consulenza professionale.

Tuttavia, data la situazione della dotazione organica dell'Ente, letta soprattutto in rapporto alle qualificazioni professionali disponibili, appare indeclinabile l'esigenza di affidare all'esterno, come sembra essere ormai una costante per questo Ente, l'attività progettuale necessaria all'adeguamento del suddetto piano regolatore.

Allo stato manca una qualsiasi reale iniziativa di aggiornamento e di adeguamento del Piano del 1975.

4. - Gli Organi

4.1. - Commissario e Presidente

La legge 84/94 all'art. 20, comma 1, dispone che il Ministero competente provvede a nominare, per ciascuna organizzazione portuale, appositi commissari, in sostituzione dei presidente e degli organi deliberanti dell'organizzazione portuale, che nel caso all'esame era espressamente individuata, dalla stessa legge, nel consorzio costituitosi nel porto di Brindisi (art. 2 c. 1 lett. i), con il compito di provvedere, con pienezza di poteri alla gestione delle predette organizzazioni, nei limiti delle relative risorse, nonchè alla gestione delle Autorità Portuali.

Con provvedimento del 10.10.1994 il competente Ministero ha provveduto alla nomina del commissario, confermato con altri due successivi provvedimenti, mentre commissario aggiunto è stato nominato il comandante della capitaneria di porto di Brindisi, ed ha disposto la cessazione delle funzioni del presidente e degli organi della organizzazione portuale.

Nella impossibilità fisica di prendere possesso dei locali, adibiti ad uffici, esistenti nella apposita palazzina, il suddetto commissario, come già anticipato, ridotto ad operare presso il proprio domicilio e con risorse personali, faceva pervenire in data 22.3.1995 le dimissioni dall'incarico, cui seguiva la nomina di altro commissario, in seguito prorogata.

Dopo la sostituzione commissariale è stata attivata una azione di rivalsa da parte del commissario sostituito in ordine alla liquidazione del compenso sino alla data di redazione del verbale di consegna, e non già sino alla data delle dimissioni.

Il Ministero ha poi provveduto con decreto del 22.1.1996 alla nomina del secondo commissario a Presidente dell'Autorità.

Detta nomina dopo l'espletamento dell'incarico da parte di quest'ultimo per vari mesi è stata poi revocata con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione dell'8.5.1997, nel quale sono richiamate come motivazione: una nota del prefetto di Brindisi, nella quale era rappresentato "un sentimento di sfiducia e delusione dell'opinione pubblica" nei confronti del presidente dell'Ente riconducibile, a suo parere, al modus operandi dello stesso presidente; una relazione del collegio dei revisori del 3.4.1997 in cui viene rappresentata una situazione di grave inerzia del presidente anche con riguardo alla realizzazione del piano operativo triennale; la relazione dell'ispettore inviato da Ministero, data 9.4.1997, a seguito dell'attività di ispezione amministrativa disposta in data 27.2.1997.

Una notazione merita la determinazione del trattamento economico di cui ha fruito il Presidente e che ha dato luogo a rilievi in varie sedi, ripresi ed anche amplificati dagli organi di stampa locale.

Per questo aspetto viene in evidenza, innanzitutto, il trattamento di missione di cui ha fruito il suddetto Presidente, per i trasferimenti abituali dal comune di sua residenza, a quello di lavoro presso l'Autorità Portuale in Brindisi.

Pertanto, ad avallo della legittimità di detto trattamento, valgono i precedenti riscontrabili in casi analoghi, in parte ricavabili anche dalla determinazione n. 1767 di questa Sezione, assunta nella Adunanza Plenaria del 15 maggio 1984 ².

² - Con tale pronuncia la Corte aveva stabilito l'ammissibilità del trattamento di missione corrisposto al Presidente della Cassa ingegneri ed architetti, residenti fuori

A non dissimili conclusioni si perviene in ordine alla legittimità della quantificazione dell'indennità di carica liquidata al predetto Presidente per il periodo del suo incarico, mentre le uniche riserve potrebbero concernere la procedura di determinazione della stessa.

Limitatamente alla quantificazione di detto emolumento presidenziale, si deve premettere che, al momento della sua fissazione, non aveva trovato attuazione la disposizione di cui all'art. 7 comma 2 della legge 84/94, a tenore della quale il comitato portuale nella determinazione del suddetto emolumento avrebbe dovuto operare entro i limiti massimi stabiliti, con decreto del ministero dei trasporti e della navigazione, da adottarsi entro 30 giorni dalla entrata in vigore della Legge 84/94.

Pertanto, con provvedimento presidenziale del 31.1.1996, n. 3, si è proceduto alla determinazione dell'emolumento in questione, assimilando il medesimo alla consistenza del compenso erogato al commissario in base al decreto presidenziale n. 51 del 20.3.1996. che, a sua volta, faceva rinvio alla disciplina prevista dal decreto del Ministro e della Marina mercantile pubblicato sulla G.U. n. 319 del 20.12.1984.

Conformemente a quanto previsto da detto decreto ministeriale del 1984, la retribuzione è stata determinata prendendo a base la misura corrispondente al trattamento economico dei direttori generali o qualifiche equiparate, che in applicazione del contratto dei dirigenti (CIDA) risultava essere pari a lire 5.350.000 mensili lordi, oltre le mensilità aggiuntive e l'indennità di contingenza, applicando in aumento il coefficiente riconosciuto al segretario generale e pari al 2,55%.

Roma, in ordine ai viaggi compiuti per recarsi presso la sede dell'Ente, indipendentemente dalle riunioni degli organi collegiali dello stesso Ente.

Il tutto, con applicazione della ulteriore maggiorazione del 20% prevista dal menzionato decreto ministeriale del 1984, pervenendo ad un totale annuo lordo di 229.194.000.

Successivamente al citato decreto presidenziale n. 3 del 31.1.1996 (adottato in assenza del Comitato portuale) è stato costituito tale collegio, cui la legge attribuisce la competenza a determinare l'emolumento in questione.

Finchè perdura la mancata fissazione ministeriale dei limiti massimi del menzionato emolumento presidenziale, peraltro, il cennato trattamento del Presidente va considerato in via provvisoria e salvo recupero o conguaglio, da effettuarsi da parte del Comitato Portuale non appena il Ministero provvederà a determinare i richiamati limiti massimi retributivi fondati sulla classificazione dei singoli porti non ancora effettuata dal Ministero stesso.

Deriva, per effetto di quanto si è sopra esposto, che in assenza di parametri certi, quali indicati dalla citata disposizione di legge (art. 7, comma 2), il trattamento che è stato corrisposto al cessato Presidente è suscettibile di recuperi o conguagli non appena si disporrà dei menzionati elementi rimessi alla determinazione ministeriale.

Per quanto attiene al compenso dei componenti il collegio dei revisori, esso è stato determinato contestualmente al provvedimento di nomina, mediante decreto del Ministro vigilante del 22.1.1996.

In particolare per il presidente del collegio è stato fissato un emolumento di lire 7.200.000 annue lorde, mentre per i singoli componenti il compenso è stato fissato in lire 6.000.000 annue lorde e per i supplenti in lire 1.200.000 annue lorde.

Del pari, per i componenti il Comitato portuale con delibera dello stesso organo datata 11.12.1996 n. 18, è stato fissato un gettone di presenza nella misura di lire 90.000 a seduta.

4.2. - Segretariato Generale

A mente dell'art. 10 della legge 84, detto organo è composto dal Segretario Generale e dalla "Segreteria tecnico-operativa".

Il Segretario generale, per legge, va nominato dal Comitato Portuale su proposta del Presidente "tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore".

Al riguardo, si deve rilevare che la nomina del segretariato generale è stata preceduta da una procedura di selezione attivata con la pubblicazione di avvisi sulla stampa nazionale e locale, tra l'altro sul "Sole 24 ore", sulla "Gazzetta del Mezzogiorno", su "Il Quotidiano di Brindisi", a cui ha fatto seguito la presentazione di 38 istanze corredate di dettagliati curricula che danno conto della qualificazione professionale di ciascun aspirante.

La nomina del segretario generale, giusta notazione del collegio dei revisori dei conti, sarebbe avvenuta in maniera anomala, "prescindendo dagli altri candidati" e "contravvenendo ad una logica lineare e di attese".

In effetti la delibera del comitato portuale del 29.7.1996 n. 13, non dà conto, in contrasto con la diffusione degli avvisi e la molteplicità dei curricula (da alcuni dei quali emerge una dovizia di esperienze e di titoli documentati), di alcuna comparazione effettuata tra le diverse qualificazioni vantate dai singoli aspiranti, anche se il prescelto ha documentato una esperienza maturata,

ininterrottamente dal 1985, nell'ambito della Federazione Italiana Trasporti-CISL.

La suddetta delibera n. 13 risulta assunta con l'astensione di tre componenti il comitato portuale.

Circa l'apporto concreto che detto segretario generale ha conferito all'Ente, si deve rilevare quanto riferito nella relazione a seguito di ispezione disposta dal Ministero dei Trasporti, secondo cui "tra presidente e segretario generale i rapporti sono prevalentemente tenuti attraverso scambio di note scritte piuttosto che in via diretta, come sarebbe naturale trattandosi dei massimi responsabili della struttura" sino a concludere che "comunque lo stato dei rapporti tra presidente e segretario generale si ripercuote in modo negativo sulla operatività dei servizi".

4.2.1- La segreteria tecnico operativa e Commissario regionale

Per quanto attiene alla segreteria tecnico operativa, corre l'obbligo di sottolineare come vengano in evidenza le prime conseguenze dei comportamenti singolari tenuti dal commissario di nomina regionale che, facendo uso esclusivo della struttura della organizzazione portuale e cioè del preesistente consorzio, ha impedito che trovasse attuazione la previsione di cui all'art. 23 c. 2 della legge 84/94, a mente del quale il personale delle organizzazioni portuali doveva essere trasferito alle dipendenze delle autorità.

Infatti, solo con deliberazioni del 7.6.1995 e del 26.6.1995, adottate dal commissario regionale, nominato dal presidente della Regione Puglia il 26.10.1994, si è provveduto a distaccare presso l'Autorità Portuale undici unità

di personale, di cui sette con qualifica inferiore alla IV^a, del preesistente "Consorzio del Porto e dell'area di sviluppo industriale di Brindisi".

La singolarità del comportamento tenuto dal commissario regionale, oltre ad apparire in contrasto con la lettera e la logica della legge di riordino del settore portuale, viene evidenziata dalla stessa delibera n. 66 del 10 marzo 1995, con cui detto commissario riconosce espressamente che qualche attività del preesistente consorzio "è riferibile e paragonabile a quelle tipiche di una organizzazione portuale, quali definite dalla normativa di settore (carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento in genere di merci e di ogni altro materiale svolti nell'ambito portuale)".

A fronte di questa evidenza, percepita dallo stesso commissario regionale, che, avrebbe dovuto indurre a separare quella parte della organizzazione del preesistente consorzio che fosse funzionale ai compiti della nuova azienda di sviluppo industriale (SISRI) da quella di naturale vocazione portuale, in conformità anche a quanto risultava dalla gestione speciale allegata al bilancio generale del suddetto consorzio ed all'incarico conferito con delibera del Presidente della Regione Puglia n. 534 del 26.10.1994, il commissario regionale impediva una qualsiasi proiezione nell'ambito portuale del nuovo soggetto voluto dalla legge 1984.

Da quanto esposto consegue che non risultano trasferiti alle dipendenze dell'Autorità Portuale nè tutti i dipendenti della organizzazione portuale nè, in coerenza con la citata delibera dello stesso commissario regionale n. 66 del 10.3.1995, quella parte del personale che, precedentemente svolgeva la attività per le quali si era riconosciuto una assimilabilità con "quelle tipiche di una organizzazione portuale".

Al contrario, dopo la messa disposizione di unò sparuto gruppo, dotato per otto undicesimi di qualifiche esecutive, si è aggravato lo stato di precarietà, in quanto con successivo provvedimento del luglio 1995 il commissario regionale dichiarava di voler risolvere unilateralmente i rapporti di lavoro con i dipendenti distaccati.

In presenza di tale iniziativa, appare conseguente che venisse adottato dal commissario nominato dal Ministero il provvedimento n. 81 del 22.12.1995 con cui i dipendenti distaccati vengono assunti, in continuità di rapporto di lavoro come previsto dalla legge 84/94, dall'Autorità Portuale.

La descritta precaria situazione, determinata dal comportamento del commissario regionale ha determinato ulteriori conseguenze come il ricorso - finalizzato ad evitare la paralisi dell'Autorità Portuale - all'inquadramento in qualifiche superiori, rispetto a quelle ricoperte nell'ente di provenienza, dei dipendenti distaccati.

La circostanza è stata evidenziata dallo stesso Ministero dei trasporti e della navigazione che con nota del 9.2.1996, indirizzata, tra l'altro, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Presidente dell'Autorità Portuale, ha evidenziato i problemi concernenti il subentro delle Autorità Portuali alle organizzazioni portuali, i quali "appaiono ancor più urgenti per l'Autorità Portuale di Brindisi che senza l'attuazione in concreto di tale norma (cioè il conferimento degli uffici e del personale necessario) non potrebbe funzionare compiutamente, con gravi ripercussioni sull'area portuale interessata".

In ordine alla descritta vicenda la Sezione ritiene di segnalare alla Procura regionale competente di questa Corte l'esigenza di specifico esame.

Va rapportata a questo stato di cose la utilizzazione di unità di personale per l'assolvimento di mansioni superiori (in particolare otto su undici) e ciò in

presenza di improcrastinabili esigenze di operatività cui pure occorreva attendere.

E dalla utilizzazione di personale per il disimpegno di qualifiche superiori è poi derivata la necessità del conforme formale inquadramento delle unità interessate.

Detto inquadramento in qualifiche superiori è avvenuto in forza di vari decreti presidenziali e previo parere di una apposita commissione per l'inquadramento professionale, di cui all'art. 49 del regolamento unico nazionale per il personale dipendente degli enti portuali e delle aziende dei mezzi meccanici, sia pure in una composizione ridotta, per effetto dell'esiguità del personale in servizio.

Le suddette unità di personale, acquisite con rapporto definitivo, dopo l'originario distacco dalla suddetta organizzazione portuale, sono state suddivise in quattro aree, rispettivamente: due unità al servizio finanziario; quattro unità al servizio tecnico; due unità al servizio amministrativo; tre unità alla segreteria generale.

In una sola area, esattamente quella tecnica, risultano istituiti due uffici, rispettivamente uno per il lavoro portuale ed uno per il demanio.

4.2.2- La pianta organica

Nel contesto di assoluta emergenza e precarietà appena evidenziato va sottolineata l'adozione da parte del commissario, in data 18.12.1995, con delibera n. 79, della pianta organica della segreteria tecnico-operativa, che risulta trasmessa al Ministero dei trasporti, in data 23 gennaio 1996.

Infatti, risulta che il Ministero, in data 12 marzo, evidenziava la sola "opportunità" che il citato organico fosse deliberato dal Comitato Portuale, allorchè tale organo sarebbe stato costituito (così come previsto dall'art. 9, comma 3, lett. i della legge 84).

La prospettazione ministeriale, di assoluta correttezza, si inseriva, tuttavia, nella più volte richiamata situazione di crisi determinata dal commissario regionale, così come appare chiaro allo stesso Ministero che nel testo del telegramma, in cui si faceva riferimento alla "opportunità" di attendere l'insediamento del comitato, chiedeva di essere informato sullo "stato trasferimento uffici e personale dell'organizzazione portuale at codesta Autorità anche in riferimento alla nota dell'ufficio legislativo n. 534 del 9.2.1996".

Il presidente, con propria nota 11.4.1996 in riscontro al telegramma ministeriale, comunicava di ritenere approvata la pianta organica per intervenuto decorso del termine entro cui il Ministero avrebbe potuto avanzare osservazioni e che, comunque, faceva riserva di ridefinire la stessa pianta organica "in una delle prossime riunioni del Comitato Portuale".

Lo stesso Presidente, in data successiva, avanzava una proposta di rideterminazione della menzionata pianta, mentre il Ministero facendo riferimento alla precedente pianta, con telex 2.7.1996, nel prendere atto "ridimensionamento operato rispetto all'organico deliberato con organico commissariale n. 79 in considerazione evidentemente delle esigenze e delle specificità del porto di Brindisi", restava in attesa della delibera di competenza del comitato portuale in base alla legge n. 84/1994.

Intervenuta poi la costituzione degli organi ordinari di amministrazione, in realtà va considerato che i rapporti tra il Presidente ed il comitato portuale sono apparsi, sin dal primo insediamento di questo ultimo, di assoluta problematicità,

così come attestato dai verbali delle sedute dell'organo collegiale, dai quali si ricavano ricorrenti motivi di attrito, che hanno portato alla stessa rimozione del Presidente in data 8.5.1997.

L'argomento appena trattato, induce a far cenno anche alla problematica collegata all'assunzione di personale, prima a tempo indeterminato e quindi a tempo determinato, successivamente licenziato dallo stesso presidente che aveva proceduto alla loro assunzione, con conseguente contenzioso.

Va detto che il rapporto di lavoro del personale della Autorità Portuali è di diritto privato e che, sul fondamento di detta natura privatistica, lo stesso contratto collettivo di lavoro del settore consente l'assunzione per chiamata diretta. Detta facoltà di assunzione per chiamata diretta risulta prevista dall'art. 1 del "regolamento unico nazionale per il personale dipendente dagli Enti Portuali e dalle Aziende Mezzi Meccanici" e ribadito alla nota aggiuntiva dell'art. 1 del contratto collettivo nazionale delle Autorità Portuali, recepito dal comitato con delibera n. 20 del 21.12.1996.

Il Presidente nella materia ha dimostrato un comportamento non improntato a criteri di coerenza, se si consideri che dopo aver assunto, con una procedura selettiva, ben otto persone a tempo indeterminato, successivamente sotto l'incalzare di aspre critiche (motivate dalle attese naturali che in zona ad alta disoccupazione generano le assunzioni di personale e dal fatto che per cinque degli assunti sussistevano rapporti di parentela o di affinità con dipendenti in servizio) lo stesso presidente riteneva di trasformare i succitati rapporti da tempo indeterminato a tempo determinato, sino a deciderne la risoluzione.

A seguito peraltro di iniziativa processuale dei dipendenti, il Pretore di Brindisi con sentenza n. 1 dell'8.1.1997, accoglieva le istanze dei dipendenti licenziati, mentre il presidente con proprio decreto n. 26 del 21.3.1997, avendo

proposto appello, pur sussistendo la esigenza di personale, disponeva la riassunzione dei ricorrenti, collocandoli peraltro in disponibilità, in attesa del giudizio di appello.

La eccezionalità della situazione, tale da indurre - come in precedenza ricordato - alle dimissioni il primo commissario nominato dal Ministero, e successivamente una evidente mancanza di valida esperienza da parte del presidente hanno finito per determinare una persistente paralisi nell'Ente e in tale quadro vanno ricordati i descritti comportamenti contraddittori, ai quali vanno aggiunti quelli connessi ai decreti, dal n. 71 al n. 77, con i quali il Presidente stesso perveniva ad assumere, per la durata di tre mesi, altre sette persone, dando a queste assunzioni la decorrenza dall'1.4.1996, data di insediamento di quel comitato portuale cui competeva, una volta istituito, la competenza a determinare in materia di organico.

E anche tale situazione trova riscontro in una problematica di rapporti tra Presidente e Comitato Portuale, al punto che come riferito anche dall'ispettore ministeriale, nella relazione del 9.4.1997 "dalla lettura dei verbali di riunione (peraltro incompleti e a volte incomprensibili) risultano evidenti i contrasti tra Presidente e membri del Comitato portuale, che hanno portato spesso al rinvio delle scelte fondamentali dell'attività dell'Autorità".

Come è annotato poi nella relazione ispettiva redatta in data 9.4.1997 dal funzionario del servizio di controllo interno, inviato dal Ministero dei Trasporti, "la gestione dell'Autorità Portuale finora non è riuscita, nè appare in grado di svolgere i compiti di indirizzo, di programmazione, di coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali, come voluti dalla legge 84/94".

PARTE II

Andamenti gestori

5. - Servizi di interesse generale e successione nei rapporti

In ordine ai servizi di interesse generale, di cui all'art. 6 della legge n. 84/94 nonchè al D.M. 14.11.1994 ed al D.M. 4.4.1996 del Ministero dei trasporti e della navigazione, l'Autorità Portuale ha garantito solo alcuni di detti servizi e precisamente i seguenti: 1) illuminazione; 2) servizio di pulizia e raccolta rifiuti; 3) gestione delle stazioni marittime traghetti e S. Apollinare.

E' mancata, invece, l'assunzione del servizio idrico, nonchè quello di manutenzione e riparazioni.

I cennati tre servizi non hanno costituito oggetto di provvedimenti di concessione e sinora, quelli in attività, sono stati gestiti fino al 31.12.1995 quasi esclusivamente dall'ufficio genio Civile opere marittime.

Per il primo semestre 1996 la prestazione dei tre servizi è stata garantita attraverso la proroga dei contratti precedentemente stipulati dal Genio Civile, omettendosi ancora nel 1998 di seguire le procedure previste dalla legge, oggetto, peraltro di apposita lettera circolare, inoltrata dalla Direzione generale Demanio e Porti, in data 4.7.1996, a tutte le Autorità Portuali.

Solo nel secondo semestre 1996 l'Autorità Portuale ha espletato una gara ufficiosa sia per il servizio di pulizia che per quello di pubblica illuminazione.

Nella citata relazione ispettiva del 9.4.1997 è stato evidenziato in ordine agli atti connessi a dette gare ufficiosi che, per evidente omissione imputabile a presidente e segretario generale, "tali atti - che ex art. 12 Legge 84 dovevano essere sottoposti al controllo preventivo del ministero vigilante - pur essendo stati

adottati in data 9.8.1996 sono stati trasmessi al Ministero competente solo in data 9 dicembre, impedendo quindi all'amministrazione un controllo effettivo" (nota Min. n. 5190072 del 9.1.1997).

Deve poi sottolinearsi che pur avendo l'Autorità Portuale operato allo scopo di assicurare l'indispensabile, ancora alla data di indizione della gara non era nella sua disponibilità diretta dell'Autorità Portuale l'intero ambito demaniale di competenza.

Va detto al riguardo che il Ministero dei Trasporti ha definito l'estensione della circoscrizione assoggettata all'Autorità Portuale, con D.M. del 6.4.1994, in cui è stabilito che la stessa è costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti spazi acquei compresi nel tratto di costa che va dalla radice di Bocca di Puglia fino a Capo Bianco.

Questa delimitazione, tuttavia, non ha trovato sinora un concreto riscontro nella realtà, in ragione del mancato avverarsi dei già citati rapporti successivi, tra il preesistente Consorzio e la nuova Autorità Portuale costituita a seguito della legge n. 84 di riordino del settore portuale.

Peraltro, ancora nel 1997 si è proceduto con la proroga dei contratti stipulati per i servizi sopra descritti, mentre non risultano assunti i provvedimenti di concessione, previsti dall'art. 6 della legge 84.

A parte quanto si è sopra rilevato, si deve evidenziare il danno connesso alla consegna della gru portanier "Paceco", realizzata dalla società Reggiane SpA, nell'ambito del progetto, AGENSUD 874, ed installata sulla banchina di Riva di Costa Morena (rientrante nella circoscrizione assoggettata all'Autorità Portuale., con D.M. del 6.4.1994).

Al riguardo va rilevato che la consegna della suddetta gru è avvenuta in data 20 ottobre 1995, completa di collaudo e messa in servizio, con corredo dei

ricambi (meccanici, oleodinamici, elettrici) necessari per la manutenzione ordinaria.

In ragione dell'arbitrario comportamento del commissario regionale incaricato della citata gestione dell'organizzazione portuale, che ha preteso di conservare la disponibilità della banchina, (destinata e vocata al servizio delle attività portuali) su cui era stata installata la gru, questa non è mai entrata in servizio.

Ne è conseguito che il commissario governativo, nominato nel maggio 1997 in sostituzione degli organi ordinari, al fine di evitare che un bene, quale la gru in questione, essenziale all'espletamento delle operazioni portuali, subisse ulteriori e più gravi deterioramenti, ha dovuto assumere, a carico del bilancio della stessa Autorità, le spese per la sua rimessa in pristino.

Infatti, come nota il suddetto commissario, nel decreto n. 513 del 28.10.1997 all'atto della consegna della gru sono state omesse le procedure per lo stato conservativo della stessa, con la conseguente esigenza di provvedere ad interventi per la "predisposizione alla messa in servizio della macchina".

Ne è derivato, oltre al danno conseguente al mancato utilizzo della menzionata attrezzatura e della relativa banchina, una perdita patrimoniale ulteriore, pari a circa 170 milioni, che rappresenta il costo delle opere rese necessarie a causa della mancata manutenzione da parte del commissario regionale. Questo invero aveva inteso di continuare a gestire il rapporto contrattuale concernente l'indicata fornitura, concluso tra la società Reggiane SpA e il preesistente consorzio, mentre al medesimo avrebbe dovuto succedere per la legge la organizzazione portuale (con il compito di dismettere detto bene a titolo oneroso con conseguente successione dell'Autorità Portuale nella corrispondente somma realizzata).

Analoga anomalia si deve riscontrare in ordine alla gestione del rapporto contrattuale afferente la realizzazione della banchina di Costa Morena (con una spesa di circa 19 miliardi) che il commissario regionale ha voluto conservare nella propria disponibilità, mentre a norma dell'art. 20, c. 5 della legge 84, è previsto che i nuovi enti, così come delineati dalla legge 84/94 "subentrano alle organizzazioni portuali nella proprietà e nel possesso dei beni in precedenza non trasferiti e in tutti i rapporti in corso".

Pertanto, il commissario governativo, che ha provveduto alle spese di manutenzione, ha agito in base ad un presunto protocollo d'intesa, non assoggettato all'esame del competente comitato portuale che sarebbe stato formalizzato tra il commissario regionale ed il presidente dell'Autorità Portuale per "la utilizzazione provvisoria" di parte del patrimonio e delle strutture portuali di Costa Morena.

6 - Manutenzione delle parti comuni

E' stata stipulata una convenzione con il Ministero dei LL.PP., in data 27.12.1996, con cui è stato concesso un contributo di lire 2.478.472.000 per la manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali.

Lo stesso Ministero ha anche concesso con decreto del 10.12.1996 un contributo di lire 332.680.800 per la pulizia delle aree portuali, specchi acquei, nonchè per la manutenzione e la tenuta in esercizio dell'impianto elettrico di illuminazione.

Alla fine di giugno 1996 è stata avanzata dall'Autorità Portuale apposita richiesta di finanziamento al Ministero dei trasporti, al fine di recuperare i livelli altimetrici di specifiche aree dello specchio acqueo portuale.

In occasione dell'aggiornamento, avvenuto presso la Presidenza del Consiglio il 12.11.1996, del protocollo di intesa del 4.11.1994, sono stati indicati come interventi prioritari: a) il completamento e la ristrutturazione della recinzione dell'ambito doganale e portuale dalla stazione marittima alla diga di Costa Morenza con inclusione dei varchi di accesso; b) la riqualificazione e la risistemazione della pavimentazione stradale delle banchine del Porto interno - Dogana, Centrale, Montenegro e Sciabiche, compreso il riattamento dell'arredo urbano, delle opere d'arte ed accessorie; c) la ristrutturazione delle opere d'arte ed accessorie, della segnaletica portuale e delle connessioni stradali; e) il disinquinamento ed il dragaggio dei fondali del porto interno.

PARTE III

I risultati contabili

7. - L'ordinamento contabile applicato

Con nota del 10.4.1995, il Ministero dei Trasporti, su conforme parere del Ministero del tesoro, disponeva che “nelle more dell’emanazione del regolamento di contabilità previsto dall’art. 6, comma 3, della legge 84/94” fossero adottate “in via analogica alle altre Autorità portuali, le disposizioni impartite con D.I. 16.6.1980” eccettuando gli adempimenti in materia di bilancio aziendale.

Ne è conseguito che in assenza del previsto regolamento di amministrazione e contabilità, l’Ente ha redatto le previsioni e le risultanze di bilancio sia in termini di competenza che di cassa, in ossequio alla citata circolare ministeriale del 10.4.1995.

8 - La contabilità finanziaria

Quanto ai tempi relativi alla deliberazione dei bilanci va evidenziato il superamento di essi, rilevante in particolare in ordine ai conti consuntivi.

Per quello relativo al 1995 invero il comitato portuale aveva provveduto il 29 luglio 1996, senza che fosse stata peraltro redatta la relazione di competenza del Collegio dei revisori dei conti.

Siffatta inadempienza aveva determinato il rinvio dell'approvazione, da parte del Ministero vigilante. La pronuncia del Collegio dei revisori è intervenuta poi il 10 giugno 1997 e sotto la stessa data il consuntivo è stato rideliberato da parte del Commissario con proprio decreto.

A tali vicende vanno aggiunte quelle concernenti lo stesso bilancio preventivo del 1996, deliberato tardivamente (il 30 aprile dello stesso anno) con conseguente ricorso all'esercizio provvisorio, nonché quelle proprie del consuntivo di detto anno.

Tale documento deliberato dal Commissario il 29 maggio 1997, è stato oggetto di parere negativo del collegio dei revisori dei conti in data 10 giugno 1997.

Dal relativo verbale si ricava che il collegio dei revisori ha ritenuto "di non poter esprimere parere favorevole alla approvazione del conto consuntivo 1996" in ragione dei vari profili di illegittimità che avevano connotato la gestione operativa dell'intero anno al quale il conto si riferiva.

Al di là delle asserite illegittimità - che del resto hanno indotto anche il Ministero vigilante a non approvare il conto consuntivo - si deve considerare che il documento, come dato tecnico in cui sono esposti i reali movimenti finanziari

ed economico-patrimoniale registrati nell'esercizio ha costituito fondamento per l'impostazione dei documenti contabili successivi.

Nella unita tabella n. 1 sono esposti gli importi dei due consuntivi, la cui relativa consistenza diverge sensibilmente sia per le entrate che per le spese, tenuto conto che nel 1995 essa è quasi doppia rispetto a quella del 1996.

Le atipiche vicende descritte nel corso del presente referto in ordine all'esistenza di due commissari, uno regionale e l'altro governativo - quest'ultimo sostanzialmente privo della disponibilità di significative attività e beni propri dell'organizzazione portuale - e le conseguenti relazioni conflittuali tra i due commissari si riflettono nella stessa struttura della contabilità dell'Autorità portuale.

La consistenza del consuntivo finanziario 1995, doppia - in termini di grandezza finanziaria - rispetto a quella del 1996 si ricollega appunto direttamente alle atipiche esposte vicende.

Ed invero dal confronto della struttura dei due consuntivi emerge che nel primo tra le entrate (del titolo II) denominate "poste correttive e compensative di spese correnti" figura l'importo di sei miliardi, che nel consuntivo 1996 è rappresentato da appena 300 milioni.

Correlativamente, tra le spese in conto capitale del 1995 figura l'importo di 6107 milioni, che nel 1996 è appena di 342 milioni.

Come emerge dalla relazione amministrativa al primo dei due cennati consuntivi, detto importo di 6 miliardi allocato nell'entrata corrisponderebbe a risorse finanziarie presumibili derivanti "dallo scorporo con l'ex Consorzio del porto".

Tabella n. 1

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

Analisi per titoli	1995	%	1996	%
ENTRATE				
Trasferimenti correnti	1.277	12,47	1.193	20,99
Altre entrate correnti	8.197	80,02	3.644	64,11
Alienazione beni patrimoniali e riscossioni crediti	0	0,00	0	0,00
Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	0	0,00	0	0,00
Entrate derivanti da accensione di prestiti	0	0,00	1	0,02
Partite di giro	770	7,52	846	14,88
TOTALE	10.244	100,00	5.684	100,00
SPESE				
Spese correnti	1.432	17,11	3.883	73,42
Spese in c/capitale	6.167	73,69	560	10,59
Spese per estinzione di mutui e anticipazioni	0	0,00	0	0,00
Partite di giro	770	9,20	846	16,00
TOTALE	8.369	100,00	5.289	100,00
Avanzo (+) o disavanzo (-) finanziario di competenza	1.875		395	

Soggiunge detta relazione che tali risorse “se realizzate saranno pertanto destinate interamente al miglioramento del porto di Brindisi utilizzabile per la costruzione di opere e fabbricati al fine di potenziare le capacità ricettive e la vivibilità sia per i fruitori che per gli operatori dello scalo brindisino”.

I cennati importi esplicano poi riflessi contabili, anche se non sostanziali, in ordine alla gestione dei residui, rispettivamente attivi e passivi dello stesso esercizio e di quello successivo, nonchè sul conto economico e su quello patrimoniale: la rilevanza, ad ogni modo, non è sostanziale in virtù della presenza dei cennati importi sia tra le entrate che tra le spese e in tale contesto si ritiene secondario soffermarsi sull'esame della correttezza contabile dell'accertamento - basato in sostanza solo su una stima - e dell'impegno, estraneo a qualunque fatto generativo di obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Della evidenziata anomalia delle scritture contabili è eco nella relazione amministrativa al consuntivo 1996, nella quale è dato leggere: “*Come si ricorderà dette somme rappresentavano una stima delle risorse finanziarie che potevano essere realizzate dallo scorporo con l'ex Consorzio del porto (ora SISRI). Le vicende di detto scorporo sono ben note al Comitato portuale, come anche i giudizi pendenti dinanzi al TAR che finora, purtroppo, non sono stati ancora discussi.*

Appare quindi evidente che spetta agli organi dell'Ente decidere se continuare a mantenere le partite di entrata e di uscita, oppure procedere alla loro eliminazione con un provvedimento da adottarsi in seno al Comitato, per poi inserire nel bilancio dell'anno in cui la vertenza giuridica fosse definita con una sentenza”.

Effettuata la puntualizzazione di fondo innanzi esposta, e proseguendo nell'esame dei cennati documenti contabili, va sottolineato che, al di là della diversa rilevanza dimensionale dei due rendiconti, entrambi espongono avanzi finanziari, sia pure di diversa ampiezza.

In base alla classificazione economica dei bilanci - di cui alle tabelle 2 e 3 - si evidenzia quanto alle entrate che i trasferimenti correnti attengono alla tassa sulle merci sbarcate e imbarcate, mentre la vendita di beni e prestazioni di servizi si riferisce alle entrate più propriamente connesse all'attività imprenditoriale dell'Ente, alla quale il medesimo dalla legge n. 84/1994 (art. 20) è transitoriamente autorizzato fino alla dismissione dei beni e attrezzature produttive.

I redditi e proventi patrimoniali attengono essenzialmente alle entrate per canoni demaniali, le cui dimensioni sono lievitate nel 1996 in termini sia di accertamento che di riscossioni, queste ultime risultate anzi superiori ai primi.

Sul versante delle spese le incertezze esposte nelle precedenti Parti del presente referto in ordine ad una corretta applicazione della legge n. 84/1994 rendono ragione dell'esiguità degli interventi correnti, specialmente nel primo anno in esame, che essenzialmente attengono alle spese per gli organi dell'Ente e per le poche unità di personale utilizzate.

Queste ultime risultano accresciute nel 1996 in dipendenza delle acquisizioni descritte nella Parte II cui si fa rinvio e si sostanziano essenzialmente nella corresponsione degli emolumenti fissi.

Solo poi nel 1996 risultano contabilizzati oneri previdenziali ed assistenziali come emerge dall'unità tabella n. 4.

Tabella n. 2

RENDICONTO FINANZIARIO

(In milioni di lire)

ENTRATE	1995				1996			
	Previsioni		Accertamenti		Previsioni		Accertamenti	
	Definitive		Accertate	Riscosse	Definitive		Accertate	Riscosse
TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. CORRENTI								
Cat.1 - Trasferimenti da parte dello Stato	2.226		1.277	1.219	1.626		1.193	1.121
Cat.2 - Trasferimenti da parte di altri Enti	0		0	0	0		0	0
TOTALE - TITOLO I	2.226		1.277	1.219	1.626		1.193	1.121
TITOLO II - ALTRE ENTRATE CORRENTI								
Cat.1 - Vendita beni e prest.servizi	2.370		1.605	585	2.560		2.556	886
Cat.2 - Redditi e proventi patrimoniali	815		492	458	725		780	612
Cat.3 - Poste correttive e compensative di spese correnti	7.603		6.000	0	300		300	0
Cat.4 - Entrate non classificabili in altre voci	100		100	0	10		8	8
TOTALE - TITOLO II	10.888		8.197	1.043	3.595		3.644	1.506
TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIM. E RISCOSSIONE CREDITI								
Cat.2 - Alienazione imm. tecniche e beni immobili	0		0	0	0		0	0
Cat.3 - Realizzo di valori mobiliari	0		0	0	0		0	0
Cat.4 - Riscossione di crediti	815		0	0	15		0	0
TOTALE - TITOLO III	815		0	0	15		0	0
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE								
Cat.1 - Trasferimenti dello Stato	2.012		0	0	0		0	0
Cat.2 - Trasferimenti Enti del settore pubblico	0		0	0	0		0	0
TOTALE - TITOLO IV	2.012		0	0	0		0	0
TITOLO V - ENTRATE DERIV. DA ACCENS. DI PRESTITI								
Cat.1 - Assunzione di mutui	0		0	0	0		0	0
Cat.2 - Assunzione di altri debiti finanziari	100		0	0	50		1	1
TOTALE - TITOLO V	100		0	0	50		1	1
TITOLO VI - PARTITE DI GIRO								
TOTALE - TITOLO VI	12.907		770	202	1.158		846	685
TOTALE ENTRATE	28.948		10.244	2.464	6.444		5.684	3.313

Tabella n. 3

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

SPESE	1995			1996		
	Previsioni	Impegni		Previsioni	Impegni	
	Definitive	Impegnati	Pagati	Definitive	Impegnati	Pagati
TITOLO I - SPESE CORRENTI						
Cat.1 - Spese per gli organi dell' Ente	420	306	277	550	491	445
Cat.2 - Oneri per il pers.in att. di servizio	2.234	603	7	2.315	1.992	1.379
Cat.3 - Oneri per il pers.in quiescenza	0	0	0	0	0	0
Cat.4 - Spese per l' acquisto di beni di consumo e servizio	1.597	517	461	2.207	1.378	1.181
Cat.5 - Trasferimenti passivi	15	0	0	15	0	0
Cat.6 - Oneri finanziari	10	1	1	2	0	0
Cat.7 - Oneri tributari	19	5	5	31	16	16
Cat.8 - Poste corr. e comp. entrate corr.	100	0	0	10	6	6
Cat.9 - Spese non class. in altre voci	471	0	0	243	0	0
TOTALE - TITOLO I	4.866	1.432	751	5.373	3.883	3.027
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE						
Cat.1 - Acq. immob. ed opere portuali	10.014	6.107	7	1.000	342	52
Cat.2 - Acq. di immob. tecniche	195	58	57	713	208	199
Cat.3 - Partec. ed acq. valori mobiliari	50	2	0	10	10	10
Cat.4 - Depositi bancari crediti ecc.	15	0	0	15	0	0
Cat.5 - Ind.anzianità e similari personale cessato dal servizio	800	0	0	0	0	0
TOTALE - TITOLO II	11.074	6.167	64	1.738	560	261
TITOLO III - SPESE PER ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI						
Cat.1 - Rimborso di mutui	0	0	0	0	0	0
Cat.3 - Estinzione debiti diversi	100	0	0	50	0	0
TOTALE - TITOLO III	100	0	0	50	0	0
TITOLO IV - SPESE PER PARTITE DI GIRO	12.907	770	313	1.158	846	714
TOTALE - TITOLO IV	12.907	770	313	1.158	846	714
TOTALE SPESE	28.947	8.369	1.128	8.319	5.289	4.002
Avanzo(+) o Disavanzo(-) finanziario di competenza	1	1.875		-1.875	395	

In sintesi è emerso in tema di costo del personale che i 603 milioni del 1995 e i 1992 milioni del 1996 corrispondono rispettivamente al 42.11% e al 51,31% delle spese correnti, elevate percentuali queste che confermano l'esiguità della complessiva attività operativa dell'Ente, dovuta essenzialmente alle vicende esposte all'inizio del presente referto che hanno reso ancor più difficoltoso l'avvio gestionale dell'ente.

La residua parte delle spese correnti è rappresentata quasi per intero dalle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, anche queste lievitate da un anno all'altro.

Tabella n. 4

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

(in milioni di lire)		
	1995	1996
a) Stipendi ed altri assegni fissi		
Emolumenti fissi	587	1.492
Emolumenti variabili	8	70
Emolumenti al personale distaccato (personale militare)	0	0
Spese per viaggi e missioni	8	33
Spese per frequenza corsi	0	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	0	0
Altri oneri per il personale	0	0
Totale - a	603	1.595
Variazioni %		164,51
b) Benefici previdenziali		
Accantonamento trattamento fine rapporto	0	0
Totale - b	0	0
Totale Generale a+b	603	1.595
Variazioni %		164,51

9. - La situazione amministrativa

La situazione amministrativa - come risulta dalla tabella n. 5 - evidenzia in ciascuno dei due anni un avanzo di amministrazione, peraltro di dimensioni superiori nel secondo anno.

Alla formazione di detto avanzo ha contribuito nel 1995 un'eccedenza delle riscossioni sui pagamenti di 1335 milioni: oltre tale consistenza di cassa va poi considerato il saldo dei residui, pari a 539 milioni, risultante dalla differenza tra i 7780 milioni di residui attivi e i 7241 milioni di residui passivi.

La dimensione dell'avanzo di amministrazione del 1996 va raccordata prevalentemente alla gestione dei residui rispetto a quella di cassa: il saldo attivo invero delle riscossioni-pagamenti è risultato di appena 943 milioni, mentre il saldo attivo dei residui è ammontato a 1301 milioni.

Quanto alla gestione di cassa le riscossioni attengono in particolare alle entrate relative alla tassa sulle merci e sbarcate e imbarcate, ai proventi del servizio traffico passeggeri e ai canoni demaniali, mentre i pagamenti si riferiscono prevalentemente alle spese concernenti gli organi dell'Ente, le poche unità di personale, l'acquisto di beni di consumo, molto esigue essendo risultate le spese per interventi in conto capitale.

La gestione dei residui evidenzia che l'ammontare complessivo di quelli attivi all'inizio del 1996 è passato alla fine dell'esercizio da 7780 milioni a 9704 milioni e tale importo si articola in 2371 milioni di residui di competenza e in 7333 milioni di residui del 1995 (attinenti ai cennati 6 miliardi connessi al previsto scorporo dell'ex Consorzio del porto).

Tabella n. 5

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	(in milioni di lire)			
	1995		1996	
Consistenza di cassa all' inizio dell' esercizio				1.336
in c/competenza	2.464		3.313	
Riscossioni				
in c/residui	0	2.464	447	3.760
in c/competenza	1.128		4.001	
Pagamenti				
in c/residui	0	1.128	122	4.123
Consistenza di cassa alla fine dell' esercizio		1.336		973
esercizi precedenti	0		7.333	
Residui attivi				
dell' esercizio	7.780	7.780	2.371	9.704
esercizi precedenti	0		7.117	
Residui passivi				
dell' esercizio	7.241	7.241	1.287	8.404
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		1.875		2.273
Variazione %				21,23

Le risultanze dei residui passivi espongono un incremento nel corso del 1996 da 7241 milioni a 8403 milioni, questi ultimi risultanti da 1287 milioni di residui di competenza e da 7117 milioni di residui pregressi (del 1995) concernenti la prevista realizzazione di intervento con l'utilizzo dei cennati 6 miliardi.

Emerge perciò un tasso di smaltimento dei residui attivi del 5,7% e dell'1,7% per quelli passivi, a conferma del sostanziale mancato anno operativo dell'Ente.

10 - La contabilità economica

La situazione economica dell'Ente - come risulta dalla tabella n. 6 - si è conclusa in ciascuno dei due anni con un avanzo (più accentuato nel primo).

Dato peculiare della struttura di detto conto è l'assenza quasi completa di componenti estraфинanziarie nel 1996, a differenza dell'anno precedente, caratterizzato dalla rilevante somma di 6,1 miliardi (allocata tra gli ammortamenti e i deperimenti) relativa alla teorica realizzazione di interventi in conto capitale di pari importo nello stesso anno, secondo quanto già accennato nel paragrafo 8 cui si rinvia.

L'eccessiva differenza poi dei saldi di parte corrente tra il primo ed il secondo anno si ricollega alla già rilevata allocazione tra le poste correnti dell'entrate dell'importo di sei miliardi destinato alla cenata spesa in conto capitale.

La ricordata atipica posta estraфинanziaria di 6,1 miliardi - relativa all'intero ammortamento della struttura che si auspicava realizzare - è tale da non alterare il risultato di sintesi del conto economico, costituito da un avanzo di 1,9 miliardi, e ciò, per effetto della corrispondente entrata corrente.

Siffatta singolarità non si rinviene nel conto economico del 1996, incentrato - come già accennato - essenzialmente sul saldo di parte corrente.

Tabella n. 6

SITUAZIONE ECONOMICA

(in milioni di lire)

	1995	1996
PARTE PRIMA		
Entrate finanziarie correnti	9.474	4.837
Spese finanziarie correnti	1.432	3.883
Differenza	8.042	954
PARTE SECONDA		
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
<u>Ricavi</u>		
Variazioni patrimoniali straordinarie:		
- sopravvenienze attive	0	1
- plusvalenze	0	0
Variazioni nei residui		
- minori residui passivi	0	1
- maggiori residui attivi	0	0
Totale ricavi	0	2
<u>Costi</u>		
Ammortamenti e deperimenti	5	32
Accantonamenti (scorporo SISRI)	6.100	0
Adeguamento del fondo trattamento fine rapporto	0	0
Interessi ex art.28 legge 84/94	0	0
Variazioni patrimoniali straordinarie		
- insussistenze attive	0	0
- minusvalenze	0	0
Totale costi	6.105	32
Differenza	1.937	924
Avanzo(+) o disavanzo(-) economico	1.937	924
Variazione %		-52,30

11. - La contabilità patrimoniale

La struttura di detto conto si fonda essenzialmente - come emerge dalla tabella n. 7 - sulle disponibilità liquide e sui residui; le immobilizzazioni tecniche iniziano ad incidere a decorrere dal 1996 e così la posta relativa agli immobili.

Costituisce una singolarità del conto la quasi assenza di quantificazione nel 1995 del fondo di ammortamento, nonostante la rilevante posta dell'ammortamento per 6105 milioni del conto economico, già rilevata nel precedente paragrafo.

La singolarità peraltro appare funzionale all'obiettivo di non alterare la sostanza del conto patrimoniale, atteso il carattere non attuale dell'investimento programmato con l'utilizzo dei 6 miliardi derivanti dallo "sperato" scorporo (non ancora perciò effettuato in concreto).

Tabella n. 7

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	1995	1996
<u>Attività</u>		
Disponibilità liquide	1.336	973
Residui attivi	7.780	9.704
Crediti bancari e finanziari	0	0
Investimenti mobiliari	2	10
Immobili	7	380
Immobilizzazioni tecniche	56	233
Beni immateriali	2	2
Altri costi pluriennali	0	0
Totale attività	9.183	11.302
<u>Deficit patrimoniale</u>		
-Disavanzi ec. es. prec.	0	0
Totale a pareggio	9.183	11.302
Conti d'ordine	0	0
<u>Passività</u>		
Residui passivi	7.241	8.404
Debiti bancari e finanziari	0	0
Fondi di accantonamento	0	0
Fondi di ammortamento	5	37
Totale passività	7.246	8.441
<u>Patrimonio netto</u>		
Fondo di dotazione	0	0
Riserve obbligatorie	0	0
Riserve diverse	0	0
Avanzo ec. es. prec.	0	1.937
Avanzo econ. dell'esercizio	1.937	924
	1.937	2.861
Totale a pareggio	9.183	11.302
Conti d'ordine	0	0

PARTE QUARTA

Considerazioni conclusive

12. - Sintesi e valutazione conclusive

A fronte del presupposto stesso della riforma, che, come è noto, era incentrato sul disegno di attivare, attraverso l'attività complessiva della struttura come prevista dalla legge, una nuova realtà dell'economia portuale proiettata verso obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso l'ottimizzazione dell'esistente, è venuta a mancare in ordine alla scalo in esame, più che la proiezione verso una prospettiva di sviluppo, quale che fosse, la possibilità stessa di allestire una struttura organizzativa minima, capace di attendere ad una gestione ordinaria dell'esistente.

Le ragioni di questa impossibilità sono risultate di duplice natura, una esterna al nuovo Ente e l'altra interna.

Per l'aspetto esterno, si deve constatare che i problemi successivi tra la vecchia organizzazione portuale, individuata dall'art. 2 della legge 84/94 nel consorzio esistente nel porto di Brindisi, e l'Autorità portuale hanno di fatto ostacolato un assetto organizzativo sia pur minimo del nuovo Ente.

Infatti, a parte la problematica concernente la dotazione organica, risolta solo in parte dal passaggio volontario di un ristretto numero di dipendenti dal vecchio consorzio, si è tuttora alla ricerca di una determinazione della consistenza dell'Ente.

L'Azienda di sviluppo industriale (SISRI), invero - nata per separazione dal vecchio consorzio - che al momento dell'entrata in vigore della legge 84 faceva parte di un'unica gestione assieme al consorzio del porto, ha trattenuto

somme, beni e gestione di contratti afferenti ad opere, tutti per loro natura chiaramente vocati al servizio delle attività portuali ed opportunamente quanto inutilmente richiesti, come è avvenuto per la gru e le banchine di costa Morena.

Per quanto attiene alle difficoltà interne vale ricordare i traguardi assegnati dalla legge al piano operativo triennale in relazione alle potenzialità del porto.

Si tratta di obbiettivi minimi, quanto generici, se rapportati alle potenzialità dello scalo, viste, al di là di una prospettiva territoriale esclusivamente regionale, in una più vasta ottica dell'economia marittima nazionale.

Al riguardo si deve sottolineare che per la posizione geografica e per la stessa tradizione storica questo porto rappresenta uno degli scali più importanti d'Italia e della stessa Europa verso i paesi dell'estremo sud del bacino mediterraneo.

Tale naturale vocazione, sempre più insidiata dalla maggiore capacità organizzativa di altri scali, non ha trovato sinora conforto in un assetto programmatico ed operativo minimo.

Una ricorrente conflittualità delle rappresentanze politiche ed imprenditoriali dell'area interessata, peraltro contestuale ad una imminente ben nota pericolosa presenza di organizzazioni interessate a traffici di ogni tipo, rappresenta una pesante ipoteca per ogni serio programma, compromettendo la stessa gestione dell'esistente.

Una prima conclusione, che deriva da quanto a più riprese è stato rilevato e che ridonda sotto diversi profili sull'attività dell'Ente, attiene alla mancata definizione dei rapporti con la preesistente organizzazione consortile.

Questo dato di fatto, rilevante per le naturali implicazioni sull'assetto organizzativo e patrimoniale del nuovo Ente, ha impedito al medesimo di attendere anche alle più elementari esigenze funzionali.

Tale deficienza va sommata ad una dialettica tra presidente e comitato portuale che ha trovato eco amplificata e ricorrente financo nei mezzi di comunicazione.

Detto mancato livello minimo di efficienza e di produttività della struttura trova poi la sua più rilevante espressione nei ritardi con cui si è proceduto alla adozione delle decisioni contabili ed alla valutazione ministeriale di procedere al commissariamento ancora in atto.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'F' followed by a series of loops and a final flourish.

AUTORITÀ PORTUALE DI BRINDISI

ESERCIZIO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

AUTORITÀ PORTUALE BRINDISI

COMITATO PORTUALE seduta di sessione ordinaria

DELIB. N° 11 DEL 29 LUGLIO 1996

OGGETTO: Approvazione Conto Consuntivo 1995.

L'anno millenovecentonovantasei, il giorno ventinove del mese di luglio, convocato con nota n°1072 del 25.07.96, si è riunito, nella sede dell'Ente, il Comitato Portuale di Brindisi.

Presiede il Presidente dell'A.P. Prof. Avv. VITO MARIA MASCOLO.

Assiste, con le funzioni di Segretario, il Dott. Bruno CARLUCCIO Segretario Generale f.f..

Il Presidente fa l'appello nominale che dà i seguenti risultati:

	P.	A.
1 C.V. (CP) Giovanni BISO		x
2 Dott. Achille NOIA	x	
3 Ing. Francesco CAMPANALE		x
4 Dott. Luciano SARDELLI		x
5 Dott. Nicola FRUGIS	x	
6 Prof. Lucio POTENZA	x	
7 Dott. Andrea GENTILE	x	
8 Prof. Ferrero CAFARO	x	
9 Ing. Sergio LUCCHI	x	
10 Sig. Adriano GUADALUPI	x	
11 Sig. Luca SCAGLIARINI	x	
12 Sig. Salvatore TOMASELLI	x	
13 Sig. Vincenzo CAFORIO	x	
14 Sig. Giuseppe ZITO	x	
15 Sig. Giovanni CARBONELLA	x	
16 Sig. Salvatore PINTO	x	
17 Sig. Egidio DE IURI	x	
18 Rag. Oreste MOCAVERO	x	
19 Dott. Pietro ROMANO	x	

Preso atto che con la surrichiamata nota sono stati altresì invitati: il Dott. Giuseppe Grasso, delegato della Corte dei Conti ed i Signori Dott. Armando Rinaldi, Dott.ssa Gerarda D'Agostino, Dott. Carlo De Cesare, rispettivamente Presidente e Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti:

delib.n°11 - pag.2

Il Presidente, preso atto che il Comitato Portuale ha approvato l'inversione dell'Ordine del Giorno proposta, inversione che ha portato la discussione sul bilancio consuntivo al 1° punto dei lavori dell'odierna seduta, introduce l'argomento.

Il Presidente illustra i risultati della gestione 1995 chiarendo i criteri in base ai quali il bilancio è stato redatto anche in assenza della definizione del Regolamento di contabilità, problema sul quale i Ministeri competenti non hanno ancora dato orientamenti conclusivi. Enuncia quindi le varie poste di bilancio soffermandosi in particolare ad illustrare un problema di carattere generale che ha angustiato la vita dell'Ente sin dalla sua fase costituente, e che, ancora purtroppo condiziona, in maniera così consistente e vistosa, atti fondamentali e significativi quale, fra questi, il conto consuntivo.

Il Presidente, quindi descrive in maniera sommaria lo stato dei rapporti tra l'Autorità Portuale e l'ex Consorzio del Porto e ASI di Brindisi ora SISRI, ancora oggi influenzati da un contenzioso innanzi alla giurisdizione amministrativa e spiega come la mancata definizione dei rapporti patrimoniali e finanziari abbia determinato una quantità notevole di risorse riconosciute insussistenti che, solo per esigenza tecnica legata allo stato di previsione, allegato al documento finanziario 1996, sono state inserite nei risultati della gestione come differenza tra le previsioni e gli accertamenti.

Detta entità di risorse, che indubbiamente rende complessa la lettura del bilancio a chi non conosce la peculiare situazione di Brindisi, che peraltro, non ha nulla di patologico e che si spera possa essere chiarita nel momento di definizione della attività di scorporo, impone tuttavia una chiara responsabilità degli organi gestionali perchè il problema, che sotto l'aspetto tecnico, vede lievitare le difficoltà risolutive a mano a mano che lo si approfondisca, trovi comunque nei tempi più brevi possibile una soluzione politica che dia all'Autorità Portuale certezza sulle proprie attività future.

In questo senso, appare particolarmente significativo l'invito fatto autorevolmente dal collegio dei revisori, affinchè, compreso appieno il rischio del perdurare di una siffatta situazione, si proceda speditamente al suo superamento.

Il Presidente quindi, concede la parola al dott. Rinaldi Presidente del Collegio dei Revisori affinchè illustri la ~~posizione del~~ collegio sul Conto Consuntivo 1995.

Prende la parola il dr. Rinaldi che esplicita la posizione del collegio dando lettura dei verbali di seduta n°4 e n°5 nel corso delle quali il Collegio ha esaminato il documento contabile: verbali che sono allegati al presente processo deliberativo per farne parte integrante e sostanziale.

Si apre quindi la discussione che registra l'intervento di alcuni componenti del Comitato.

Dopo di che, il Presidente dichiara conclusa la discussione all'O.d.G. relativa al bilancio consuntivo sottoponendo il documento finanziario all'approvazione del Comitato.

IL COMITATO PORTUALE

Udita la relazione del Presidente:

Visto il Conto Consuntivo 1995 e la relazione tecnico-contabile che l'accompagna:

Visti i verbali n°4 e n°5 del Collegio dei Revisori dei Conti rispettivamente in data 24.6 e 29.7.1996:

Visto l'art.9 comma 3 lett.d) della legge n°84/94.

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Di approvare il Conto Consuntivo 1995 secondo lo schema che presenta i seguenti dati riassuntivi:

Fondo di Cassa all'inizio
dell'Esercizio 1995 £

Riscossioni

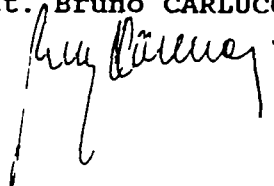
- In conto competenze	£. 2.463.502.447	
- In conto residui	£. -	
Sommano		£. 2.463.502.447

Pagamenti

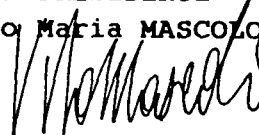
- In conto competenze	£. 1.127.559.520	
- In conto residui	£. -	
Sommano		£. <u>1.127.559.520</u>

<u>Fondo di cassa alla fine</u> <u>dell'Esercizio 1995</u>	£. 1.335.942.927
<u>Residui attivi</u>	
- Degli esercizi precedenti ..	-
- Dell'esercizio	£. <u>7.780.323.178</u>
Sommano	£. 7.780.323.178
<u>Residui passivi</u>	
- Degli esercizi precedenti £.	-
- Dell'esercizio	£. <u>7.241.261.030</u>
Sommano	£. <u>7.241.261.030</u>
Avanzo Finanziario alla fine dell'eser. 1995	£. 1.875.005.075

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
(Dott. Bruno CARLUCCIO)



IL PRESIDENTE
(Vito Maria MASCOLO)



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N.17

Nella seduta del 10.6.97 il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Portuale di Brindisi (assente il dr. Carlo di Cesare per motivi di servizio), in presenza anche del Consigliere della Corte dei Conti dr. Grasso Giuseppe ha proceduto all'esame del conto economico e dello stato patrimoniale relativo al conto consuntivo 1995 precedentemente trasmessi con nota n°948 del 3 marzo 1997 dall'Autorità Portuale di Brindisi ai Ministeri vigilanti, senza sottoporli all'esame del Collegio dei revisori.

Su detti conti l'Autorità vigilante con telex pervenuto all'Ente in data 7 marzo 1997 n°1395 ha formulato, nel merito, taluni rilievi e osservazioni. Sulle predette osservazioni fu prospettata l'esigenza della pronuncia di questo Collegio, che appare evidente essere in linea con i rilievi mossi dal Ministero Vigilante.

I nuovi conti sono stati approvati con decreto Commissariale del 10 giugno 1997 (si segnala, in proposito, che l'Autorità Portuale aveva approvato solo tecnicamente il relativo rendiconto nella seduta del 29 luglio 1996 delibera - n°11) e presentano un'avanzo economico al 31.12.95 di £.1.936.602.739 che pareggia con il netto patrimoniale alla stessa data evidenziando, peraltro, che l'ente che ha avviato la propria attività dall'1.1.95, non aveva una consistenza patrimoniale iniziale alla stessa data, anche a ragione del mancato scorporo tra Autorità e Consorzio ASI-SISRI che ancora perdura.

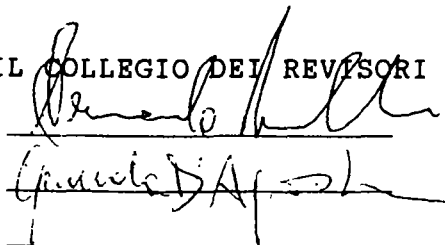
Relativamente alle quote di ammortamento riportate sia nei costi del conto economico che nelle passività dello Stato patrimoniale, l'Ente ha adottato dei prudenti criteri di ammortamenti previsti da un apposito piano pluriennale ed in linea con i contenuti nel decreto interministeriale del giugno 1980 relativo alla formazione dei bilanci degli organismi portuali, applicabili, provvisoriamente, alle Autorità portuali.

In particolare il Collegio ha accertato che la percentuale degli ammortamenti riferita a beni la cui obsolescenza è più rapida (es. pacchetto software) è più elevata.

In detta sede il Collegio ha accertato che il registro dei beni inventariabili, peraltro, obbligatorio non sussiste e che i valori dello stato patrimoniale sono stati rilevati dai partitari.

Si raccomanda, pertanto, di istituire detto registro nel rispetto, circa la tenuta, delle disposizioni vigenti.

IL COLLEGIO DEI REVISORI



The image shows two handwritten signatures in dark ink, each written over a horizontal line. The first signature is more fluid and cursive, while the second is more structured and blocky. Both appear to be official signatures of members of the Collegio dei Revisori.

Verbale n. 4

Oggetto: Autorità portuale di Brindisi - Conto consuntivo dell'esercizio 1995.

Il Collegio dei revisori dei conti, riunitosi a Roma il 24 giugno 1996, ha esaminato il rendiconto in oggetto, che è costituito dall'elaborato contabile e dalla relazione finanziaria predisposta dal responsabile del settore finanziario dell'Ente.

Nella predetta riunione hanno partecipato il dott. Armando Rinaldi (Presidente), la dott.ssa Gerarda D'Agostino (componente) e il dott. Carlo Di Cesare (componente).

Il conto consuntivo in questione, che sarà sottoposto nella prima riunione utile all'approvazione del comitato portuale, viene esaminato dal Collegio principalmente sotto l'aspetto tecnico-contabile, unitamente alla comparazione della concordanza dei dati finanziari riportati nel rendiconto con le scritture contabili esistenti presso l'Ente. Si tralasciano, quindi, i profili della legittimità e dell' merito della relativa gestione, poiché la stessa si riferisce ad un periodo in cui il Collegio non era ancora in carica.

Il documento contabile consuntivo del 1995, registra tutti quegli elementi che sono caratterizzanti e tipici della fase di avvio delle Autorità portuali di nuova istituzione.

È sfuggito pertanto a tali elementi di provvisorietà anche l'Autorità portuale di Brindisi (si citano a titolo di esempio: la mancata definizione dei rapporti contabili attivi e passivi tra il nuovo ente pubblico e le preesistenti organizzazioni portuali; l'organizzazione dell'ente; la mancata adozione del regolamento amministrativo-contabile da parte delle autorità vigilanti, nonché l'assenza di modelli specifici sia relativi al bilancio di previsione che al rendiconto).

Premesso il conto consuntivo 1995, presenta le sottoindicate risultanze finanziarie globali di competenza in termini di accertamenti ed impegni:

	Entrate	Uscite
Titolo I - Correnti	£. 1.277.366.985	£. 1.432.260.426
Titolo II - Altre entrate	£. 8.196.470.110	£. 6.166.571.594
Partita di giro	£. 769.988.530	£. 769.988.530
Avanzo finanziario di competenza	//	£. 1.875.005.075
Totali	£.10.243.825.625	£.10.243.825.625
	=====	=====

All'avanzo finanziario di competenza al 31 dicembre 1995 di £.1.875.005.075, fa riscontro un avanzo di amministrazione, alla stessa data, di pari importo per la insussistenza di residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti ed a causa della inesistenza del fondo di cassa al 1° gennaio 1995, data in cui l'Autorità portuale di Brindisi è stata costituita.

Il Collegio rileva preliminarmente che rispetto alle previsioni iniziali delle entrate di £.28.947.601.000, quelle finali sono rimaste invariate, mentre il totale degli accertamenti ammonta a £.10.243.825.625, evidenziando una insussistenza di entrate di £.18.703.775.375.

Le previsioni delle spese iniziali e quelle definitive sono rimaste immutate ed ammontano a £.28.947.601.000, mentre gli impegni risultano di £.8.368.820.550, con una insussistenza di debiti di £.20.578.780.450.

Gli elementi giustificativi dell'enorme sbilancio tra previsioni, accertamenti ed insussistenza di crediti, nonché tra impegni e insussistenza di debiti al 31.12.1995, non vengono evidenziati da particolare analisi della relazione tecnico finanziaria di accompagnamento al predetto conto consuntivo.

Il Collegio, pertanto decide di chiedere ulteriori elementi integrativi della predetta relazione illustrativa del rendiconto.

Un diverso profilo che viene in evidenza dalla lettura dei dati del rendiconto in esame è quello relativo alla ragguardevole mole dei residui sia attivi che passivi, che denotano un appesantimento della gestione 1995 dell'Autorità portuale di Brindisi. Risulta infatti che su un accertamento complessivo di £.10.243.825.625, ben £.7.780.323.178 costituiscono i residui attivi. Parimenti

erva che su un totale di impegni di £.8.368.820.550, i residui passivi
no di £.7.241.261.000.

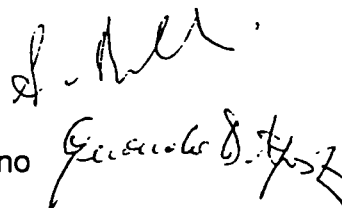
ciò premesso, il Collegio sospende l'esame del rendiconto in questione,
andosi di effettuare nella sede dell'Autorità Portuale di Brindisi taluni
fondimenti con il dott. Carluccio - segretario generale f.f. dell'Ente.

Firmato

dott. Armando Rinaldi

dott.ssa Gerarda D'Agostino

dott. Carlo Di Cesare



VERBALE N°5

Il Collegio dei Revisori dei Conti in data 29 luglio 1996 riunitosi nella sede dell'Autorità Portuale di Brindisi, riprende l'esame del conto consuntivo 1995, sospeso il 24 giugno u.s..

Sono presenti il Dott. Armando Rinaldi (Presidente) e il Dott. Carlo Di Cesare (componente) e la Dott.ssa Gerarda D'Agostino (componente).

Il conto consuntivo è stato approvato dalla predetta Autorità alla data del presente verbale e alla relativa seduta ha partecipato il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art.11 della legge 84/1994.

Il Collegio si sofferma, in particolare, sul profilo delle differenze di valori tra le previsioni definitive di entrate e di spese comparate agli effettivi accertamenti e impegni verificatisi nel corso della gestione 1995.

Relativamente alle entrate, avviando l'esame per ciascun titolo, si rileva che le somme riconosciute insussistenti del titolo VI ammontano a £.12.137.153.470. Tale somma riportata tra le partite di giro ed, in particolare, "partite in sospeso", riguardano i valori che l'Autorità Portuale al momento delle previsioni 1995 riteneva di dover gestire in proprio per la prosecuzione delle opere infrastrutturali demaniali concernenti la realizzazione del molo di Costa Morena e della gru. Tali opere, ai sensi della Legge 84/94 dovevano essere completate dall'Autorità Portuale in attuazione del principio generale contenuto nella predetta legge 84/94 del passaggio dei rapporti giuridici attivi e passivi dalle Organizzazioni portuali all'Autorità. Il Consorzio non ha trasferito dette attività e pende, in proposito, il noto contenzioso. Trattandosi, in specie, di un'attività realizzata dal Consorzio, in luogo dell'Autorità, le relative somme previste in bilancio non possono più trovare un ragionevole incameramento in quanto le stesse sono state

gran parte spese dal Consorzio. Resta, tuttavia, intatta la ragione giuridica dell'Autorità di vedersi consegnate le opere infrastrutturali. Tra le altre più significative somme dichiarate insussistenti il Collegio approfondisce quelle del Titolo I (£.948.592.015); del Titolo II (£.2.691.029.890) e del Titolo IV (£.2.012.000.000).

La somma di £.948.592.015, trova esaurienti elementi di giustificazione nella stessa relazione tecnico-finanziaria e si riferisce all'interpretazione fornita dal Ministero dei Trasporti sulla portata dell'art.28 della Legge 84/94 relativa alle tariffe delle merci.

Le tariffe hanno comportato di fatto un introito per il rilancio dell'Autorità del 50% di detto importo, poichè il restante 50% è stato utilizzato dal Ministero vigilante a copertura degli oneri previsti dal 1° comma del ripetuto art.28 della Legge 84/94.

La somma del Titolo II dichiarata non esigibile ammonta a £. 2.691.029.890.

Lo scostamento rispetto alle previsioni definitive denota una realtà operativa più contenuta, in confronto ai dati previsionali, che per la prima volta sono stati ipotizzati dall'Ente in assenza di dati storici di riferimento.

Il Collegio osserva che le previsioni relative ai proventi derivanti dal traffico passeggeri e TIR si riferiscono soltanto al semestre luglio/dicembre 1995. In realtà l'Ente avrebbe dovuto prevedere anche gli introiti del 1° semestre, in considerazione del fatto che l'Autorità attuale è stata istituita il 1° gennaio 1995. Incontabilmente, poi, le somme relative a tale periodo, vista l'elevata alea connessa al noto contenzioso con il Consorzio del Porto ed ASI, avrebbero dovute essere opportunamente riportate nelle "partite in sospeso". Pertanto considerato che la contabilità 1995 è chiusa, le dette somme, dovranno essere riconsiderate dal Comitato attuale nel momento della definizione di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi con il citato Consorzio del Porto. L'importo del Titolo IV dichiarato inesigibile, in rilancio, risulta di £.2.012.000.000 e si riferisce al mancato contributo per il completamento della banchina di

Costa Morena da parte dell'Agensud all'Autorità Portuale. Tale erogazione è stata peraltro effettuata in favore del Consorzio portuale ed ASI in relazione al mancato scorporo.

Il Collegio evidenzia che gli importi annullati in bilancio, involgono cifre veramente ragguardevoli e sono connesse a profili giuridici del complesso contenzioso in corso con le organizzazioni portuali. In relazione a tali importanti riflessi, si ritiene che il Comitato Portuale nell'atto deliberativo riguardante il rendiconto 1995 espliciti formalmente tutti gli elementi che potranno essere utili nel prosieguo del ripetuto contenzioso.

Il Collegio, nominato l'8 gennaio 1996, non ritiene di avere titolo per considerare nel merito la gestione 1995. Tuttavia, in occasione di una precedente visita, di cui si è riferito con verbale n°2 del 6 maggio 1996, è venuto a conoscenza dell'affidamento di una consulenza al dott. Lo Russo per uno studio della futura pianta organica dell'Autorità Portuale. Il collegio, in proposito, ha valutato il lavoro reso dal consulente e ritiene che tale questione poteva essere affidata agli stessi organi dell'Ente, trattandosi di un normale compito d'Istituto e che l'importo pagato sembra esorbitante rispetto al prodotto reso.

Il Collegio, ha infine preso atto che gli importi iscritti nel rendiconto coincidono con le relative scritture contabili.

Nei termini surriportati è il parere del Collegio sul rendiconto 1995.

FIRMATO

Dott. Armando Rinaldi

Dott.ssa Gerarda D'Agostino

Dott. Carlo Di Cesare

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

A U T O R I T A' P O R T U A L E
B R I N D I S I

RELAZIONE TECNICA-CONTABILE AL CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 1995

Il Conto Consuntivo dell'Esercizio 1995 rispecchia esattamente il Bilancio di Previsione, che é stato redatto in una forma impropria; ma che almeno rappresentava una linea guida per la gestione dei flussi finanziari ed ancor più per la gestione delle spese.

Si evidenzia, che alcune poste sia attive che passive erano state inserite ritenendo possibile, in tempi brevi, la risoluzione del conflitto di competenze instauratosi tra l'ex Consorzio del Porto e ASI e l'Autorità Portuale, che ha provocato azioni giudiziarie ancora pendenti e promosse sia dall'uno che dall'altro Ente.

Lo scorporo delle attività sono ben definite nello Statuto dell'ex Consorzio del Porto e ASI e chiaramente indicate sia nella Legge 84/94 che nel Decreto Regionale di nomina del Commissario Strordinario per la specifica gestione dell'Area di Sviluppo Industriale. Detto "scorporo" avrebbe consentito all'Autorità Portuale di essere il destinatario legittimo del patrimonio immobiliare e mobiliare e delle risorse finanziarie derivanti dalle attività portuali svolte dal 1949 al 1960, in maniera esclusiva e successivamente svolte in maniera sussidiaria essendosi aggiunte da quella data,

AUTORIITA' PORTUALEB R I N D I S I

per effetto di una modifica statutaria, le attività di gestione del nucleo di sviluppo industriale che, configurate nella cosiddetta "Gestione Speciale ASI" andavano a confluire nella Gestione Generale dell'Ente consortile.

Purtroppo il permanente rapporto conflittuale ha impedito una organizzazione degli strumenti finanziari sufficientemente realistica e chiara.

L'avanzo di Amministrazione realizzato nell'Esercizio è pari a £.1.875.005.075, giusto allegato n°.1.

Si analizzano di seguito la gestione delle Entrate e delle Uscite.

E N T R A T ETITOLO I° - Entrate derivanti da trasferimenti correnti

Lo stanziamento complessivo previsto in conto competenza espone l'importo complessivo di £.2.225.959.000, gli accertamenti realizzati sono pari a £.1.277.366.985 e gli introiti £.1.218.735.190.

AUTORITA' PORTUALE
BRINDISI

Dette entrate si riferiscono ai due capitoli accesi riguardanti il contributo del Ministero dell'Interno (cap.2) e la tassa sulle merci imbarcate e sbarcate (cap.4).

Il primo rappresenta il contributo annuo che sarà realizzato per effetto del transito di una unità lavorativa dall'ex Consorzio all'Autorità proveniente dal personale giovanile di cui all'art.7 della Legge 138/84.

Il secondo rappresenta il gettito della tassa sulle merci. La minore entrata discende dall'interpretazione data inizialmente all'art.28, commi 1-6-7 e 8, della Legge 84/94. Si riteneva infatti che l'Autorità di Brindisi dovesse riscuotere il 100% della tassa non essendovi in loco situazioni specifiche per quelle previste dal comma 1° del citato art.28.

Del che, fu posto quesito alla Dogana di Brindisi e quindi al Ministero dei Trasporti, che formulò l'interpretazione autentica, confermando che la devoluzione dovesse essere pari al 50%.

TITOLO II - Altre entrate

Lo stanziamento complessivo è di £.10.887.500.000, risultano accertamenti per £.8.196.470.110 e riscossioni pari a £.1.043.027.398.

AUTORITA' PORTUALE
BRINDISI

Si analizzano i Capitoli con maggiore valenza per l'Ente.

CAP.30 - Proventi servizi traffico passeggeri.

Le somme accertate sono pari a £.1.375.293.500, ma sono state incassate solo £.545.248.000.

Con ordinanza n°.1 dell'01/06/1995, con effetto dal 1° Luglio successivo, si stabiliva che su ogni passeggero in transito nel porto di Brindisi gravasse una tariffa di £.2.000 da riscuotere a carico delle Agenzie Marittime. Di queste ultime alcune hanno impugnato dinanzi al TAR detta ordinanza rifiutandosi di corrispondere le somme relative che conseguentemente comportano un residuo attivo di £.830.045.500.

Si evidenzia che il Consorzio del Porto introitava già dal 1982 detta tariffa disposta con ordinanze dell'Autorità Marittima, l'ultima delle quali - la n°.30 del 13/05/1985 - fissava in £.1.000 a passeggero l'importo da riscuotere e da trasferire nel conto del Consorzio.

AUTORITA' PORTUALEB R I N D I S ICAP.32 - Proventi servizi traffico TIR.

La stessa ordinanza commissariale succitata stabiliva, invece, una tariffa pari a £.5.000 per ogni TIR in transito. Il già descritto comportamento delle Agenzie Marittime ha impedito l'incasso di £.189.275.000, somma che rappresenta un residuo attivo.

L'ordinanza n°.30/85 dell'Autorità Marittima prevedeva per ogni TIR £.3.000, anch'esse incassate dal Consorzio fino al 30/06/1995.

CAP.42 - Canoni demaniali, indennizzi e licenze Imprese Portuali.

La somma complessiva accertata è stata di £.480.201.318, già realizzate £.457.751.318 ed un residuo attivo di £.22.450.000.

CAP.44 - Interessi attivi su titoli, su depositi, conti correnti, nonchè su rimborsi derivanti dallo scorporo.

La somma accertata per interessi è pari a £.11.315.262, maturati sul c/c presso la Tesoreria Provinciale dello Stato.

In sede di previsione era stata ipotizzata la possibilità di rateizzare le somme rivenienti dallo scorporo con il Consorzio, prevedendo pertanto, un interesse sul capitale restante,

A U T O R I T A' P O R T U A L E
B R I N D I S I

ma l'entrata non è stata realizzata per le motivazioni esposte in premessa.

CAP.50 e 56 - "Recupero rimborsi diversi (risorse rivenienti dallo scorporo)" ed "Entrate varie ed eventuali".

Gli accertamenti sono stati rispettivamente di £.6.000.000.000 e £.100.000.000, che rappresentano le risorse finanziarie che si ritiene di realizzare dallo scorporo con l'ex Consorzio del Porto. Se realizzate, pertanto, saranno interamente destinate al miglioramento del Porto di Brindisi, utilizzandole per la costruzione di opere e fabbricati al fine di potenziare le capacità ricettive e la vivibilità, sia per i fruitori che per gli operatori, dello scalo brindisino (cfr. cap.84 e 90/U).

CAP.52 - Recuperi e rimborsi diversi (S.G. - L.64/86).

L'art.27 - comma 6° - della Legge n°.84/94 recita testualmente "Ai fini del completamento di opere ed impianti portuali in corso di realizzazione, le Autorità Portuali subentrano alle Organizzazioni Portuali nelle convenzioni in atto con i Ministeri e le regioni competenti".

Il Consorzio del Porto (Organizzazione Portuale giusta art.2, lett. i) aveva ed ha in

AUTORITY PORTUALEBRINDISI

corso di realizzazione due progetti con il finanziamento di cui alla Legge n° 64/1986 - Agensud -. Essi riguardano il Completamento della Banchina di Costa Morena e la costruzione di una gru per la movimentazione delle merci su Costa Morena.

Giusta previsione della disposizione di legge succitata era stato inserito lo stanziamento di £.1.002.500.000, quale quota per le spese generali a carico dei due progetti, quota che sarebbe stata introitata dall'Autorità Portuale se il Consorzio del Porto avesse proceduto alla consegna dei lavori in corso con impegno per la stessa Autorità a completare le opere.

Tale circostanza ha influito anche sullo stanziamento previsto al Cap.80 dell'importo di £.2.012.000.000, che rappresentava una rata di lavori inerenti la costruzione del Molo di Costa Morena ancora da appaltare e per i quali si sarebbe attivamente mossa l'Autorità, considerato che a tutt'oggi l'opera ha subito forti ritardi, con conseguenze negative sull'utilizzo delle banchine, indispensabili per l'Ente per promuovere il porto di Brindisi.

TITOLO VI° - Partite di giro.

Sono state accertate £.769.988.530 ed introitate £. 201.739.859.

Si evidenzia che al Cap.124 è inserita la somma di £.424.853.000 che rappresenta gli introiti realizzati dal Consorzio per tariffa passeggeri e TIR per il periodo 01/01 - 30/06/1995.

A U T O R I T A' P O R T U A L E
B R I N D I S I

In fase di scorporo, anche detta somma dovrà essere trasferita all'Autorità, compensando le eventuali spese sostenute per la gestione dei servizi effettuati alle Stazioni Marittima, Traghetto e S.Apollinare, nello stesso periodo succitato. Lo stesso discorso vale per le somme di cui al Cap.152/U.

U S C I T E

TITOLO I° - Spese Correnti.

Per le spese correnti in conto competenze risultano impegnate complessivamente £.1.432.260.426, già pagate £.751.351.103, da pagare £.680.909.323 ed una economia di £.3.433.698.574, in quanto l'attività dell'Ente ha avuto inizio a giugno 1995 con l'insediamento del Commissario Avv. Vito Maria MASCOLO, nominato in sostituzione del Dott. Roberto DE LUCA, dimissionario.

Si evidenziano di seguito le varie categorie di spese:

CAT.1° - £. 305.701.390 competenze per gli organi dell'Ente

CAT.2° - £. 603.540.977 oneri per il personale dipendente

AUTORITA' PORTUALEB R I N D I S I

CAT.4^- £. 517.154.175 spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi

CAT.6^- £. 740.290 interessi passivi, spese e commissioni bancarie

CAT.7^- £. 5.123.594 oneri tributari

Tornano £.1.432.260.426

Si evidenzia in particolare il cap.2, ove risulta iscritta una somma da pagare di £.587.490.630, che rappresenta il rimborso al Consorzio del Porto e ASI per oneri diretti e riflessi sostenuti per il personale trasferito in distacco presso l'Autorità (n°.11 unità) dall'01/06 al 31/12/1995.

Per quanto già illustrato in precedenza, la suddetta somma sarà compensata algebricamente con le risorse che riverranno dall'ormai noto "scorporo".

TITOLO II - Spese in conto capitale.

Le somme impegnate ammontano a £.6.166.571.594, di cui già pagate £.63.601.594.

Da segnalare i capitoli 84 - 86 ed 88 che espongono rispettivamente uno stanziamento di £.6.000.000.000 - 2.012.000.000 e 1.002.500.000, nonchè il capitolo 90 (£.100.000.000 di accertamento), già illustrati nella parte Entrate (cfr. cap. 50-52-58 e 80).

AUTORTA' PORTUALEBRINDISITITOLO IV - Partite di giro.

Le somme complessivamente impegnate sono di £.769.988.530, di cui £.312.606.823 già pagate.

Per il capitolo 152 vale quanto esposto nel capitolo 124/E.

Naturalmente il Bilancio illustrato risente fortemente della mancata attività di scorporo, che ha provocato la presenza nelle voci di Bilancio di partite finanziarie che erano ipotizzabili al momento di avvio della gestione commissariale alla luce degli atti conosciuti e che, purtroppo, sono confluite nella parte riconosciuta insussistente in entità palesemente vistosa, al punto tale da non essere, sotto un profilo puramente accademico, riscontrabile nella normale gestione finanziaria, di Enti Pubblici.

Infatti, in via puramente teorica la consistenza patrimoniale e finanziaria dell'ex Consorzio del Porto e ASI di Brindisi, letta attraverso gli strumenti della Gestione Generale e della Gestione Speciale ASI, lasciavano realisticamente ipotizzare un flusso di risorse finanziarie notevolmente consistente che per comodità erano state inserite in un sistema previsionale di massima.

A U T O R I T A' P O R T U A L E
B R I N D I S I

Se poi le vicende accadute non hanno assecondato le previsioni ipotizzate, tutto ciò ha prodotto un elemento di Bilancio assolutamente irrituale, pari circa a lire 18 miliardi in entrata e lire 20 miliardi in uscita, che potrebbero ingenerare un accentuata difficoltà di lettura e di comprensione ove si facesse riferimento ai capitoli 52, 80, 124 dell'entrata ed ai corrispondenti capitoli 86, 88 e 152 dell'uscita.

Va peraltro considerato che i tempi di predisposizione delle previsioni finanziarie non lasciavano immaginare un ritardo così accentuato nell'insediamento degli Organi dell'ente, per cui una consistente parte delle attività ipotizzate non ha potuto trovare idonea realizzazione con conseguente impinguamento dei residui.

Basti considerare le quote di minore spese - circa £.1.600.000.000 - per gli oneri per il personale, solo per fare un esempio, essendo stato prorogato al 31 dicembre un provvedimento con cui si distaccava il personale dall'ex Consorzio del Porto e ASI solo fino al 31 luglio 1995.

In conclusione l'Ufficio si rende conto che il Bilancio Consuntivo presenta, anche in rapporti percentuali, quote assolutamente incoerenti con una formulazione teorica più tecnica e realistica.

Probabilmente anche le difficoltà che hanno accompagnato l'insediamento della prima Gestione Commissariale avrebbero forse ragionevolmente suggerito una maggiore prudenza nello stato

A U T O R I T A' P O R T U A L E
B R I N D I S I

previsionale, ma l'andamento dei rapporti tra l'Autorità Portuale e l'ex Consorzio del Porto e ASI almeno nel primo periodo della seconda Gestione Commissariale, ha consentito che si immaginasse come immediata una ipotesi risolutiva dei rapporti tra i due Enti che, altrettanto ragionevolmente comportava una previsione nei termini in cui è stata effettuata.

Successivamente la questione "scorporo" si è appesantita con tutte le conseguenze ed i condizionamenti descritti, non solo sugli strumenti finanziari ma sulla più generale attività dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
(Rag. Vittoria LIGORIO)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A U T O R I T A' P O R T U A L EB R I N D I S I

***** * *****

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Fondo di Cassa all'inizio dell'Esercizio 1995		£.	-
<u>Riscossioni</u>			
- In conto competenze		£.	2.463.502.447
- In conto residui		£.	
Sommano		£.	2.463.502.447
<u>Pagamenti</u>			
- In conto competenza		£.	1.127.559.520
- In conto residui		£.	
Sommano		£.	1.127.559.520
Fondo di Cassa alla fine dell'Esercizio 1995		£.	1.335.942.927
<u>Residui attivi</u>			
- Degli esercizi precedenti		£.	-
- Dell'esercizio		£.	7.780.323.178
Sommano		£.	7.780.323.178
<u>Residui passivi</u>			
- Degli esercizi precedenti		£.	-
- Dell'esercizio		£.	7.241.261.030
Sommano		£.	7.241.261.030
Avanzo di Amministrazione alla fine dell'esercizio 1995		£.	1.875.005.075
			=====

PAGINA BIANCA

RENDICONTO DELLA GESTIONE
ENTRATE DI COMPETENZA

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CODICE IN RO		DESCRIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	SOMME iscritte nel bilancio di previsione	VARIAZIONI per nuove e maggiori entrate applicale a nuove e maggiori spese	TOTALE delle previsioni	RISULTATI DELLA GESTIONE			
						RISCOSSIONI	RESIDUI da riportare alleg. bilancio di prev. ne dell'anno in corso e colonna accert relativo conto cons vo	TOTALE degli accertamenti + Riscossioni + Residui	DIFFERENZE Previsioni e Accertamenti
		Avanzo di Amministrazione	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO I ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERI- MENTI CORRENTI							
		Categoria 1° - Trasferim. da parte dello Stato							
	1.01.01.0	Contributo ordinario dello Stato	0	0	0	0	0	0	0
	1.01.02.0	Contributo straordinario dello Stato	0	0	0	0	0	0	0
	4	Contributo Ministero dell'Interno - L. 138/84	25 959.000	0	25 959.000	0	25 959.000	25 959.000	0
	6	Devoluzione della tassa sulle merci imbarcate e sbarcate	2.200.000.000	0	2.200.000.000	1.218.735.190	32.672.795	1.251.407.985	948.592.015
	8	Devoluzione della tassa supplementare di ancoraggio	0	0	0	0	0	0	0
	10	Devoluzione tassa sui passeggeri	0	0	0	0	0	0	0
	12	Devoluzione tassa sugli automezzi	0	0	0	0	0	0	0
	14	Devoluzione tassa sui cam ferroviari	0	0	0	0	0	0	0
	16	Devoluzione delle quote di tasse portuali de- stinale al pagamento della quota interessi pas- sivi sui mutui previsti dal D.P.R. 13-3-1974	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 1°	2.225.959.000	0	2.225.959.000	1.218.735.190	58.631.795	1.277.366.985	948.592.015
		Categoria 2° - Trasferimenti da parte delle Regioni							
	18	Contributo della Regione	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 2°	0	0	0	0	0	0	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CODICE IN RO	DESCRIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	SOMME iscritte nel bilancio di previsione	VARIAZIONI per nuove e maggiori entrate applicata a nuove e maggiori spese	TOTALE delle previsioni	RISULTATI DELLA GESTIONE				DIFFERENZE Previsioni e Accertamenti
					RISCOSSIONI	RESIDUI da riportare alleg bilancio di previsione dell'anno in corso e colonna accerti relativo conto cons vo	TOTALE degli accertamenti + Riscossioni + Residui	in più per nuovi • maggiori accertamenti	in meno per la parte riconosciuta insussistente
1 03 01.0	Categoria 3* - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province Contributi dei Comuni e della Provincia Totale Categoria 3*	0	0	0	0	0	0	0	0
1 04 01.0	Categoria 4* - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore Pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0
1 04 02.0	Contributi Camera Commercio	0	0	0	0	0	0	0	0
1 04 03.0	Contributi altri Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributi diversi	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale Categoria 4*	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1*	2 225 959 000	0	2 225 959 000	1 218 735 190	58 631 795	1 277 366 985	0	948 592 015
	Categoria 2*	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 3*	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 4*	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale Titolo I	2 225 959 000	0	2 225 959 000	1 218 735 190	58 631 795	1 277 366 985	0	948 592 015
	TITOLO II ALTRE ENTRATE								
	Categoria 1* - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi								

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		RISULTATI DELLA GESTIONE								
CODICE	N. RO	DESCRIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	SOMME iscritte nel bilancio di previsione	VARIAZIONI per nuove e maggiori entrate applicate a nuove e maggiori spese	TOTALE delle previsioni	RISCOSSIONI	RESIDUI da riportare alleg bilancio di previsione dell'anno in corso e colonna accerti relativo conto cons. vo	TOTALE degli accertamenti Riscossioni + Residui	DIFFERENZE	
									in più per nuovi e maggiori accertamenti	in meno per la parte riconosciuta insussistente
2.01.01.0	28	Proventi servizi traffico merci	0	0	0	0	0	0	0	0
2.01.02.0	30	Proventi servizi traffico passeggeri (Ordinanza n. 1/95)	1 750 000.000	0	1 750 000.000	545 248 000	830 045 500	1 375 293 500	0	374.706 500
2.01.03.0	32	Proventi servizi traffico TIR (Ordinanza n. 1/95)	500 000.000	0	500 000.000	32 485 000	189 275 000	221 760 000	0	278 240 000
2.01.04.0	34	Proventi servizi carti ferroviari (Costa Morena)	50 000.000	0	50 000.000	0	0	0	0	50 000 000
2.01.05.0	36	Proventi servizi magazzini e spazi	50 000 000	0	50 000.000	7 541 600	354 500	7 896 100	0	42 103 900
2.01.06.0	38	Proventi diversi	20 000.000	0	20 000 000	0	0	0	0	20 000 000
		Totale Categoria 1 ^a	2 370 000.000	0	2 370 000.000	585 274 600	1 019 675 000	1 804 949 600	0	765 050 400
2.02.01.0	40	Categoria 2 ^a - Redditi e Proventi Patrimoniali	30 000 000	0	30 000.000	0	0	0	0	30 000 000
2.02.02.0	42	Canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Ente	600 000.000	0	600 000.000	457 751 318	22 450 000	480 201 318	0	119 798 682
2.02.03.0	44	Canoni demaniali, indennizzi e licenze Imp. Port Interessi attivi su titoli, su depositi, conti correnti, nonchè su rimborsi derivanti dallo scorporo	180 000.000	0	180 000.000	0	11 315 262	11 315 262	0	168 684 738
2.02.04.0	46	Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.02.05.0	48	Altri proventi patrimoniali	5 000.000	0	5 000.000	1 480	2 450	3 930	0	4 996 070
		Totale Categoria 2 ^a	815 000.000	0	815 000.000	457 752 798	33 767 712	491 520 510	0	323 479 490
2.03.01.0	50	Categoria 3 ^a - Poste correttive e compensative di spese correnti								
		Recuperi rimborsi diversi (risorse rivenienti dallo scorporo)	8 000 000.000	0	6 000 000.000	0	6 000 000 000	6 000 000 000	0	0
2.03.02.0	52	Recuperi e rimborsi diversi (S.G. L. 64/86)	1 002 500 000	0	1 002 500 000	0	0	0	0	1 002 500 000
2.03.03.0	54	Concorsi da parte dello Stato (Min. LL.PP.) e di altri Enti per spese di servizi di manutenzione illuminazione, pulizia	600 000.000	0	600 000.000	0	0	0	0	600 000 000
		Totale Categoria 3 ^a	7 602 500 000	0	7 602 500 000	0	6 000 000 000	6 000 000 000	0	1 602 500 000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CODICE	N RO	DESCRIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	SOMME iscritte nel bilancio di previsione	VARIAZIONI per nuove e maggiori entrate applicata a nuove e maggiori spese	TOTALE delle previsioni	RISCOSSIONI	RESIDUI da riportare alleg bilancio di previsione dell'anno in corso e colonna accertamenti relativo conto consolidato	TOTALE degli accertamenti Riscossioni + Residui	DIFFERENZE Previsioni e Accertamenti	
									in più per nuovi accertamenti	in meno per la parte riconosciuta insussistente
2 04.01.0	56	Categoria 4* - Entrate non classificabili in altre voci								
		Entrate varie ed eventuali	100.000.000	0	100.000.000	0	100.000.000	100.000.000	0	0
		Totale Categoria 4*	100.000.000	0	100.000.000	0	100.000.000	100.000.000	0	0
3 01.01.0	58	Categoria 1*	2.370.000.000	0	2.370.000.000	585.274.600	1.019.675.000	1.604.949.600	0	765.050.400
		Categoria 2*	815.000.000	0	815.000.000	457.752.798	33.767.712	491.520.510	0	323.479.490
		Categoria 3*	7.602.500.000	0	7.602.500.000	0	6.000.000.000	6.000.000.000	0	1.602.500.000
		Categoria 4*	100.000.000	0	100.000.000	0	100.000.000	100.000.000	0	0
3 01.02.0	60	Totale Titolo II	10.887.500.000	0	10.887.500.000	1.043.027.398	7.153.442.712	8.196.470.110	0	2.691.029.890
		TITOLO III*								
		ENTRATE PER ALENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI								
3 02.01.0	62	Categoria 1* - Alienazioni di immobili e diritti reali	0	0	0	0	0	0	0	0
		Alienazione di immobili	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cessione di diritti reali	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 1*	0	0	0	0	0	0	0	0
3 02.02.0	64	Categoria 2* - Alienazione di immobilizzazioni tecniche diverse e di beni im- materiali	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cessioni di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cessione di brevetti e progetti	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 2*	0	0	0	0	0	0	0	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CODICE IN RO	DESCRIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	SOMME iscritte nel bilancio di previsione	VARIAZIONI per nuove e magiori entrate applicata a nuove e magiori spese	TOTALE delle previsioni	RISCOSSIONI	RESIDUI da riportare alleg bilancio di previsione dell'anno in corso e colonna accerti relativo conto consolidato	TOTALE degli accertamenti Riscossioni + Residui	DIFFERENZE Previsioni e Accertamenti	
								in più per nuovi e magiori accertamenti	in meno per la parte riconosciuta insussistente
3.03.01.0	66 Realizzo di somme investite in titoli e valori mobiliari diversi	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale Categoria 3"	0	0	0	0	0	0	0	0
3.04.01.0	68 Categoria 4" - Riscossione di crediti	0	0	0	0	0	0	0	0
3.04.02.0	70 Prelevamenti da depositi bancari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.04.03.0	72 Prelevamenti da altri depositi bancari	0	0	0	0	0	0	0	0
	Riscossioni da Compagnie assicuratrici (po- lizza collettiva aziendale INUA)	800.000.000	0	800.000.000	0	0	0	0	800.000.000
3.04.04.0	74 Ritiro di depositi a cauzione presso terzi	10.000.000	0	10.000.000	0	0	0	0	10.000.000
3.04.05.0	76 Riscossione di prestiti ed anticipazioni a bre- ve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
3.04.06.0	78 Riscossione di altri crediti	5.000.000	0	5.000.000	0	0	0	0	5.000.000
	Totale Categoria 4"	815.000.000	0	815.000.000	0	0	0	0	815.000.000
	Categoria 1"	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2"	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 3"	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 4"	815.000.000	0	815.000.000	0	0	0	0	815.000.000
	Totale Titolo III"	815.000.000	0	815.000.000	0	0	0	0	815.000.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CODICE IN RO	DESCRIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	SOMME iscritte nel bilancio di previsione	VARIAZIONI per nuove e maggiori entrate applicate a nuove e maggiori spese	TOTALE delle previsioni	RISULTATI DELLA GESTIONE				DIFFERENZE Previsioni e Accertamenti		
					RISCOSSIONI	RESIDUI da riportare alleg. bilancio di prev. n.º dell'anno in corso e colonna accert. relativo conto cons. v.º	TOTALE degli accertamenti Riscossioni + Residui	in più per nuovi e maggiori accertamenti		in meno per la parte riconosciuta insussistente	
	TITOLO IV										
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERI- MENTI IN CONTO CAPITALE										
4.01.01.0	Categoria 1 ^a - Trasferimenti dello Stato (Contributo dello Stato per esecuzione opere Legge 64/86 - Prog. B0027- completamento banchina di Costa Morena	2 012.000.000		0	2 012.000.000	0	0	0	0	0	2 012 000 000
4.01.02.0	Devoluzione del 50% della tassa supplen- tare di ancoraggio (art.48 Legge 82/1983) de- stinata a nuove opere di ampliamento del Porto	0		0	0	0	0	0	0	0	0
4.01.03.0	Devoluzione del 100% della tassa passegge- ri (art.46 Legge 82/1983) destinata a nuove opere di ampliamento, sistemazione e miglio- ramento del Porto	0		0	0	0	0	0	0	0	0
4.01.04.0	Devoluzione tassa merci imbarcale e sbarcate (art.3 D.P.R. 13-03-1974) per ripianamento di- savanzi al 31-12-1973 e realizzazione nuove opere e potenziamento impianti	0		0	0	0	0	0	0	0	0
4.01.05.0	Devoluzione tassa sui carri ferroviari (art.43 Leg- ge 82/1983) destinata a nuove opere e miglio- ramento per il porto	0		0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale Categoria 1^a	2.012.000.000		0	2 012.000.000	0	0	0	0	0	2 012 000 000
4.02.01.0	Categoria 2 ^a - Trasferimenti dalle Regioni Contributo della Regione Legge	0		0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale Categoria 2^a	0		0	0	0	0	0	0	0	0

AUTORITA' PORTUALE

BRINDISI

CONTO CONSUNTIVO 1995

RENDICONTO DELLA GESTIONE
SPESE DI COMPETENZA

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		DESCRIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	SOMME iscritte nel bilancio di previsione	VARIAZIONI per nuove e maggiori entrate applicabili a nuove e maggiori spese	TOTALE delle previsioni	RISCOSSIONI	RESIDUI da riportare all'eg bilancio di previsione dell'anno in corso e colonna accort. relativo conto cons vo	TOTALE degli accertamenti + Riscossioni + Residui	DIFFERENZE	
CODICE	N. RO								in più, per nuovi e maggiori accertamenti	in meno per la parte riconosciuta insussistente
4 03 01.0	92	Categoria 3 ^a - Trasferimenti da Comuni e Pro- vincie								
		Contributi comunali e provinciali	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 3 ^a	0	0	0	0	0	0	0	0
4 04 01.0	94	Categoria 4 ^a - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico								
		Contributo Ente	0	0	0	0	0	0	0	0
		Contributi diversi	0	0	0	0	0	0	0	0
4 04 02.0	96	Totale Categoria 4 ^a	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 1 ^a	2 012 000 000	0	2 012 000 000	0	0	0	0	2 012 000 000
		Categoria 2 ^a	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 3 ^a	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 4 ^a	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Titolo IV	2 012 000 000	0	2 012 000 000	0	0	0	0	2 012 000 000
5 01.01.0	98	TITOLO V ^a ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO- NI DI PRESTITI								
		Categoria 1 ^a - Assunzione di mutui Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 1 ^a	0	0	0	0	0	0	0	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CODICE	N.RO	DESCRIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	SOMME iscritte nel bilancio di previsione	VARIAZIONI per nuove e maggiori entrate applicare a nuove e maggiori spese	TOTALE delle previsioni	RISCOSSIONI	RESIDUI da riportare alleg bilancio di previsione dell'anno in corso e colonna accerti relativo conto conservativo	TOTALE degli accertamenti Riscossioni + Residui	DIFFERENZE Previsioni e Accertamenti	
									in più per nuovi e maggiori accertamenti	in meno per la parte nonosciuta insussistente
		Categoria 2° - Assunzione di altri debiti finanziari								
5 02.01.0	100	Operazioni finanziarie a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
5 02.02.0	102	Depositi di terzi a cauzione	100.000.000	0	100.000.000	0	0	0	0	100.000.000
		Totale Categoria 2°	100.000.000	0	100.000.000	0	0	0	0	100.000.000
		Categoria 1°	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 2°	100.000.000	0	100.000.000	0	0	0	0	100.000.000
		TOTALE TITOLO V	100.000.000	0	100.000.000	0	0	0	0	100.000.000
		TITOLO VI PARTITE DI GIRO								
		Categoria 1° - Entrate aventi natura di partite di giro								
6.01.01.0	104	Ritenute erariali	300.000.000	0	300.000.000	88.798.476	524	86.789.000	0	213.201.000
6.01.02.0	106	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	137.142.000	0	137.142.000	0	0	0	0	137.142.000
6.01.03.0	108	Ritenute diverse al personale per cessione del quinto, sindacato e varie	30.000.000	0	30.000.000	0	0	0	0	30.000.000
6.01.04.0	110	Recupero anticipazione fondo economico	20.000.000	0	20.000.000	0	20.000.000	20.000.000	0	0
6.01.05.0	112	I.V.A.	250.000.000	0	250.000.000	84.738.786	48.663	84.787.449	0	165.212.551
6.01.06.0	114	Recupero dal personale per anticipazioni concesse dall'Ente	20.000.000	0	20.000.000	0	0	0	0	20.000.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CODICE N.RO	DESCRIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	SOMME iscritte nel bilancio di previsione	VARIAZIONI per nuove e maggiori entrate applicata a nuove e maggiori spese	TOTALE delle previsioni	RISCOSSIONI	RESIDUI da riportare alleg bilancio di previsione dell'anno in corso e colonna accor. relativo conto cons.vo	TOTALE degli accertamenti Riscossioni + Residui	DIFFERENZE Previsioni e Accertamenti	
								in più per nuovi • maggiori accertamenti	in meno per la parte nonosciuta insussistente
6.01.07.0	116	50.000.000	0	50.000.000	0	0	0	0	50.000.000
6.01.08.0	118	0	0	0	0	0	0	0	0
6.01.09.0	120	0	0	0	0	0	0	0	0
6.01.10.0	122	100.000.000	0	100.000.000	0	0	0	0	100.000.000
6.01.11.0	124	12.000.000.000	0	12.000.000.000	30.202.597	548.199.484	578.402.081	0	11.421.597.819
	Totale Categoria 1*	12.907.142.000	0	12.907.142.000	201.799.859	568.248.671	769.988.530	0	12.137.153.470
	Categoria 1*	12.907.142.000	0	12.907.142.000	201.799.859	568.248.671	769.988.530	0	12.137.153.470
	TOTALE TITOLO VI	12.907.142.000	0	12.907.142.000	201.799.859	568.248.671	769.988.530	0	12.137.153.470
	RIEPILOGO DEI TITOLI								
	TITOLO I	2.225.959.000	0	2.225.959.000	1.218.735.190	58.631.795	1.277.366.985	0	949.592.015
	TITOLO II	10.887.500.000	0	10.887.500.000	1.043.027.398	7.153.442.712	8.196.470.110	0	2.691.028.890
	TITOLO III	815.000.000	0	815.000.000	0	0	0	0	815.000.000
	TITOLO IV	2.012.000.000	0	2.012.000.000	0	0	0	0	2.012.000.000
	TITOLO V	100.000.000	0	100.000.000	0	0	0	0	100.000.000
	TITOLO VI	12.907.142.000	0	12.907.142.000	201.799.859	568.248.671	769.988.530	0	12.137.153.470
	TOTALE	28.947.801.000	0	28.947.801.000	2.463.502.447	7.780.323.178	10.243.825.625	0	18.703.775.375
	Avanzo di Amministrazione Fondo Iniziale di cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	28.947.801.000	0	28.947.801.000	2.463.502.447	7.780.323.178	10.243.825.625	0	18.703.775.375

Pagina 9

AUTORITA' PORTUALE

BRINDISI

CONTO CONSUNTIVO 1995

RENDICONTO DELLA GESTIONE
SPESE DI COMPETENZA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CODICE	N. RO	DESCRIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	VARIAZIONI				AMMONTARE dei fondi disponibili	RISULTATI DELLA GESTIONE				
			SOMME iscritte nel bilancio previsione	SOMME aggiunte alle previsioni				PAGAMENTI	RESIDUI da riportare alleg bilancio di prev ne dell'anno in corso e colonna pag lo relativo conto cons vo	TOTALE degli accertamenti + Pagamento + Residu	DIFFERENZE Fondi disponibili e Accertamenti	
				per somme e per prelev il fondo riserva	per nuove e magg. spese provveduto nuove e magg. entrate	SOMME dedotte dalle previsioni per storno di fondi a favore di altri enti del bilancio						
1 03 01.0	18	Categoria 3° - Oneri per il personale in quiescenza Pensioni ed altri oneri similari a carico dell'Ente	0			0	0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 3°	0			0	0	0	0	0	0	0
1 04 01.0	18	Categoria 4° - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi										
1 04 02.0	20	Prestazione di terzi per la gestione dei servizi portuali	5 000 000			0	5 000 000	0	0	0	0	50 000 000
1 04 03.0	22	Spese per acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	10 000 000			0	10 000 000	3 220 400	392 700	3 613 100	0	6 386 900
1 04 04.0	24	Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi	50 000 000			0	50 000 000	2 735 400	0	2 735 400	0	47 264 600
1 04 05.0	26	Spese per l'acquisto di materiale di consumo	50 000 000			0	50 000 000	18 427 548	407 486	18 835 032	0	31 164 968
1 04 06.0	28	Noleggio di mezzi tecnici spese per la conduzione di impianti tecnici	50 000 000			0	50 000 000	35 772 000	0	35 772 000	0	14 228 000
1 04 07.0	30	Utenze varie	180 000 000			0	180 000 000	11 042 476	3 410 085	14 452 561	0	165 547 439
1 04 08.0	32	Vestitario	2 000 000			0	2 000 000	1 004 290	0	1 004 290	0	995 710
1 04 09.0	34	Spese di rappresentanza	50 000 000			0	50 000 000	22 193 407	3 921 810	26 115 217	0	23 884 783
1 04 10.0	36	Spese postali, telegrafiche, telefoniche e valori in bolli	50 000 000			0	50 000 000	5 289 417	1 517 379	6 796 796	0	43 213 204
1 04 11.0	38	Spese per contributi ad associazioni di categoria	7 000 000			0	7 000 000	7 000 000	0	7 000 000	0	0
		Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	10 000 000			0	10 000 000	4 463 431	0	4 463 431	0	5 536 569

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		DESCRIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	VARIAZIONI					RISULTATI DELLA GESTIONE				
CODICE	N. RO		SOMME iscritte nel bilancio di previsione	SOMME aggiunte alle previsioni		SOMME dedotte dalle previsioni per storno di fondi a favore di altri articoli del bilancio	AMMONTARE dei fondi disponibili	PAGAMENTI	RESIDUI da riportare alleg bilancio di prev. ne dell'anno in corso e colonna pagato relativo conto cons. vo	TOTALE degli accertamenti Pagamento + Residui	DIFFERENZE Fondi disponibili e Accertamenti	
				per storno di somme e per prelievi dal fondo di riserva	per nuove e maggiore spese alle quali fu provveduto con nuove e maggiore aliquota						in più per nuovi e maggiore accertamenti in confronto dei fondi disponibili	in meno per minore somma occorrenza in confronto dei fondi disponibili
1 06 01 0	84	Categoria 6* - Oneri finanziari Interessi passivi, spese e commissioni banca- rie Totale Categoria 6* Categoria 7* - Oneri tributari IVA non detrabile (art 19) 88 Spese imposte, tasse e tributi vari 90 Spese per bolliatura, vidimazioni ed altri adem- pimenti legali 92 Spese per tasse di circolazione automezzi Totale Categoria 7* Categoria 8* - Poste correlative e compensative di entrate correnti Restituzioni e rimborsi diversi Totale Categoria 8* Categoria 9* - Spese non classificabili in altre voci Spese per lit. arbitraggi, risarcimenti ed acces- soni	10 000 000	0	0	0	10 000 000	485 290	255 000	740 290	0	9 259 710
1 07 01 0	86		10 000 000	0	0	0	10 000 000	4 567 435	82 059	4 639 494	0	5 360 506
1 07 02 0	88		5 000 000	0	0	0	5 000 000	250 000	0	250 000	0	4 750 000
1 07 03 0	90		1 000 000	0	0	0	1 000 000	122 800	0	122 800	0	877 200
1 07 04 0	92		3 000 000	0	0	0	3 000 000	111 300	0	111 300	0	2 888 700
			19 000 000	0	0	0	19 000 000	5 041 535	82 059	5 123 594	0	13 878 406
1 08 01 0	74		100 000 000	0	0	0	100 000 000	0	0	0	0	100 000 000
			100 000 000	0	0	0	100 000 000	0	0	0	0	100 000 000
1 09 01 0	76		80 000 000	0	0	0	80 000 000	0	0	0	0	80 000 000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CODICE	N.RO	DESCRIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	VARIAZIONI					RISULTATI DELLA GESTIONE					
			SOMME iscritte nel bilancio di previsione	SOMME aggiunte alle previsioni		SOMME dedotte dalle previsioni per storno di fondi a favore di altri articoli del bilancio	AMMONTARE dei fondi disponibili	PAGAMENTI	RESIDUI da riportare alleg bilancio di previsione dell'anno in corso colonna pagata relativo conto cons. vo	TOTALE degli accertamenti Pagamento + Residui	DIFFERENZE Fondi disponibili e Accertamenti		
				per storno di somme e per prelievi dal fondo di riserva	per nuove e maggiori spese alle quali fu provveduto con nuove e maggiori entrate								
												in più per nuovi accertamenti in confronto dei fondi disponibili	in meno per minore somma occorrenza in confronto dei fondi disponibili
1.09.02.0	78	Fondo di riserva	351.233.000	0	0	0	351.233.000	0	0	0	351.233.000	0	0
1.09.03.0	80	Oneri vari straordinari	15.000.000	0	0	0	15.000.000	0	0	0	15.000.000	0	0
1.09.04.0	82	Spese per realizzo dell'entrale	25.000.000	0	0	0	25.000.000	0	0	0	25.000.000	0	0
		Totale Categoria 9	471.233.000	0	0	0	471.233.000	0	0	0	471.233.000	0	0
		Totale Categoria 1	420.000.000	0	0	0	420.000.000	277.485.140	0	0	305.701.390	0	114.298.610
		Totale Categoria 2	2.233.728.000	0	0	0	2.233.728.000	7.080.087	0	0	603.540.977	0	1.630.185.023
		Totale Categoria 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 4	1.597.000.000	0	0	0	1.597.000.000	481.279.071	0	0	517.154.175	0	1.079.845.825
		Totale Categoria 5	16.000.000	0	0	0	16.000.000	0	0	0	0	0	15.000.000
		Totale Categoria 6	10.000.000	0	0	0	10.000.000	485.290	0	0	740.290	0	9.269.710
		Totale Categoria 7	19.000.000	0	0	0	19.000.000	5.041.535	0	0	5.123.594	0	13.876.406
		Totale Categoria 8	100.000.000	0	0	0	100.000.000	0	0	0	0	0	100.000.000
		Totale Categoria 9	471.233.000	0	0	0	471.233.000	0	0	0	0	0	471.233.000
		TOTALE TITOLO I	4.865.959.000	0	0	0	4.865.959.000	751.351.103	0	0	1.432.280.426	0	3.433.698.574
		TITOLO II											
		SPESE IN CONTO CAPITALE											
		Categoria 1 - Acquisione di immobili ed opere portuali											
2.01.01.0	84	Opere e fabbricati	6.000.000.000	0	0	0	6.000.000.000	0	0	0	6.000.000.000	0	0
2.01.02.0	86	Opere e fabbricati Prog. 80027 (L. 64/86)	2.012.000.000	0	0	0	2.012.000.000	0	0	0	0	0	2.012.000.000
2.01.03.0	88	Spese per progettazioni, D.L., collaudi e tecniche varie	1.002.500.000	0	0	0	1.002.500.000	0	0	0	0	0	1.002.500.000
2.01.04.0	90	Ristrutturazione, trasformazione e manutenzione straordinaria agli immobili	1.000.000.000	0	0	0	1.000.000.000	7.182.000	0	0	107.192.000	0	892.818.000
		Totale Categoria 1	10.014.500.000	0	0	0	10.014.500.000	7.182.000	0	0	6.107.192.000	0	3.907.318.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RISULTATI DELLA GESTIONE											
DESCRIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	CODICE	N. RO	VARIAZIONI				AMMONTARE dei fondi disponibili	PAGAMENTI da riportare alleg bilancio di previsione dell'anno in corso colonna pagato relativo conto cons. vo	TOTALE degli accertamenti Pagamento + Residui	DIFFERENZE Fondi disponibili e Accertamenti	
			SOMME aggiunte alle previsioni		SOMME dedotte dalle previsioni per storno di fondi a favore di altri articoli del bilancio	in più per nuovi e maggiore accertamenti in confronto dei fondi disponibili				in meno per minore somma occorrenza in confronto dei fondi disponibili	
			per storno di somme e per prelievi dal fondo di riserva	per nuove e maggiore spese alle quali fu provveduto con nuove e maggiore riserva							
Categoria 2° - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche											
Impianti portuali	2 02 01 0	92	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Acquisto di attrezzature, macchinari ed altri beni mobili	2 02 02 0	94	50.000.000	0	0	50.000.000	28.015.495	28.015.495	0	21.984.505	0
Acquisto di automezzi	2 02 03 0	96	70.000.000	0	0	70.000.000	13.774.099	13.774.099	0	56.225.901	0
Acquisto di mobili e macchine di ufficio	2 02 04 0	98	50.000.000	0	0	50.000.000	12.890.000	12.890.000	0	36.370.000	0
Acquisto di beni immateriali (Progetti, brevetti, software ecc.)	2 02 05 0	100	20.000.000	0	0	20.000.000	1.800.000	1.800.000	0	18.200.000	0
Manutenzioni straordinarie ed interventi vari agli automezzi ed altri beni mobili	2 02 06 0	102	5.000.000	0	0	5.000.000	0	0	0	5.000.000	0
Totale Categoria 2°			195.000.000	0	0	195.000.000	56.419.594	56.419.594	0	137.780.406	0
Categoria 3° - Partecipazioni ed acquisti di va- lori mobiliari											
Sottoscrizioni ed acquisti di partecipazioni azioni	2 03 01 0	104	50.000.000	0	0	50.000.000	0	2.170.000	2.170.000	0	47.830.000
Contributi e quote di partecipazione al pa- trimonio di altri Enti	2 03 02 0	106	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Acquisto titoli	2 03 03 0	108	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria 3°			50.000.000	0	0	50.000.000	0	2.170.000	2.170.000	0	47.830.000
Categoria 4° - Depositi bancari, crediti ed altre anticipazioni											
Versamenti su depositi bancari	2 04 01 0	110	0	0	0	0	0	0	0	0	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CODICE IN RO	DESCRIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	VARIAZIONI				RISULTATI DELLA GESTIONE			
		SOMME		SOMME dedotte dalle previsioni per storno di fondi a favore di altri articoli del bilancio	AMMONTARE dei fondi disponibili	PAGAMENTI	RESIDUI da riportare all'eg- bilancio di prev. ne dell'anno in corso • colonna pag. lo relativo conto cons. vo	TOTALE degli accertamenti Pagamento + Residui	DIFFERENZE Fondi disponibili e Accertamenti
		SOMME aggiunte alle previsioni	per nuove e maggiori spese alle quali fu provveduto con nuove e man. anziale						
		SOMME iscritte nel bilancio di previsione	per storno di somme e per prelevamenti dal fondo di riserva				in più per nuova • maggiori accertamenti in confronto dei fondi disponibili		in meno per minore somma occorrenza in confronto dei fondi disponibili
3 01 02.0	122 Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 1°	0	0	0	0	0	0	0	0
3 02 01.0	124 Rimborsi di anticipazioni passive	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale Categoria 2°	0	0	0	0	0	0	0	0
3 03 01.0	126 Rimborsi di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale Categoria 3°	0	0	0	0	0	0	0	0
3 04 01.0	128 Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale Categoria 4°	0	0	0	0	0	0	0	0
3 05 01.0	130 Restituzione depositi di terzi a cauzione	100 000 000	0	0	100 000 000	0	0	0	100 000 000
	Totale Categoria 5°	100 000 000	0	0	100 000 000	0	0	0	100 000 000

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CODICE N.RO	DESCRIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	VARIAZIONI				RISULTATI DELLA GESTIONE			
		SOMME			AMMONTARE dei fondi disponibili	PAGAMENTI	RESIDUI da riportare alleg. bilancio di prev. ne dell'anno in corso • colonna pag. lo relativo conto cons. vo	TOTALE degli accertamenti Pagamento + Residui	DIFFERENZE Fondi disponibili e Accertamenti
		SOMME aggiunte alle previsioni	SOMME dedotte dalle previsioni per storno di fondi a favore di altri articoli del bilancio	SOMME per storno di somme e per prelievi dal fondo di riserva					
		per nuove e magiori spese alle quali fu provveduto con nuove e mag. entrate					in più per nuovi • magiori accertamenti in confronto dei fondi disponibili		in meno per minore somma occorsa in confronto dei fondi disponibili
	Categoria 1°	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2°	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 3°	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 4°	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 5°	100.000.000	0	0	100.000.000	0	0	0	100.000.000
	TOTALE TITOLO III	100.000.000	0	0	100.000.000	0	0	0	100.000.000
	TITOLO IV								
	SPESE PER PARTITE DI GIRO								
	Categoria 1° - Spese aventi natura di partite di giro								
4.01.01.0	Ritenute erariali	300.000.000	0	0	0	300.000.000	15.231.000	88.798.000	213.201.000
4.01.02.0	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	137.142.000	0	0	0	137.142.000	0	0	137.142.000
4.01.03.0	Ritenute diverse al personale per cessione del quinto, sindacato e varie	30.000.000	0	0	0	30.000.000	0	0	30.000.000
4.01.04.0	Anticipazione fondo economico	20.000.000	0	0	0	20.000.000	0	0	0
4.01.05.0	I.V.A.	250.000.000	0	0	0	250.000.000	17.297.707	20.000.000	165.212.551
4.01.06.0	Anticipazioni dell'Ente al personale	20.000.000	0	0	0	20.000.000	0	84.787.449	20.000.000
4.01.07.0	Versamento trattenute a favore di terzi	50.000.000	0	0	0	50.000.000	0	0	50.000.000
4.01.08.0	Versamento trattenute a favore di terzi (fondo indennità T.F.R.)	0	0	0	0	0	0	0	0
4.01.09.0	Anticipazioni alla Compagnia Lavoratori Portuali	0	0	0	0	0	0	0	0
4.01.10.0	Somme pagate per conto terzi	100.000.000	0	0	0	100.000.000	0	0	100.000.000
4.01.11.0	Partite in sospeso	12.907.000.000	0	0	0	12.907.000.000	424.853.000	578.402.081	11.421.597.919
	Totale Categoria 1°	12.907.142.000	0	0	0	12.907.142.000	457.381.707	769.988.530	12.137.153.470

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CODICE N.RO	DESCRIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	VARIAZIONI					AMMONTARE dei fondi disponibili	RISULTATI DELLA GESTIONE			DIFFERENZE: Fondi disponibili + Accertamenti	
		SOMME aggiunte alle previsioni		SOMME dedotte dalle previsioni per storno di fondi a favore di altri articoli del bilancio	PAGAMENTI	RESIDUI da riportare all'eg- bilancio di previsione dell'anno in corso e colonna pagato relativo conto conservato		TOTALE degli accertamenti Pagamento + Residui				
		per storno di somme e per prelievi dal fondo di riserva	per nuove e maggiore spese alle quali fu previsto con nuove e maggiore entrata									
		12.907.142.000	0	0	0	0	12.907.142.000	312.606.823	457.381.707	769.988.530	0	12.137.153.470
	TOTALE TITOLO IV	12.907.142.000	0	0	0	0	12.907.142.000	312.606.823	457.381.707	769.988.530	0	12.137.153.470
	RIEPILOGO DEI TITOLI											
	TITOLO I	4.865.959.000	0	0	0	0	4.865.959.000	751.351.103	680.909.323	1.432.260.426	0	3.433.698.574
	TITOLO II	11.074.500.000	0	0	0	0	11.074.500.000	63.601.594	6.102.970.000	6.166.571.594	0	4.907.928.406
	TITOLO III	100.000.000	0	0	0	0	100.000.000	0	0	0	0	100.000.000
	TITOLO IV	12.907.142.000	0	0	0	0	12.907.142.000	312.606.823	457.381.707	769.988.530	0	12.137.153.470
	TOTALE	28.947.601.000	0	0	0	0	28.947.601.000	1.127.559.520	7.241.261.030	8.368.820.550	0	20.578.780.450
	Disavanzo di Amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	28.947.601.000	0	0	0	0	28.947.601.000	1.127.559.520	7.241.261.030	8.368.820.550	0	20.578.780.450

DECRETO COMMISSARIALE N°4 DEL 10.6.1997

VISTO il decreto dell'8.5.1997 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione con il quale è stato nominato il Commissario dell'Autorità Portuale di Brindisi;

VISTO l'Art.9 - comma 3° - lett. d) della Legge n°84/94;

Tenuto conto che il Commissario assume le funzioni del Presidente e del Comitato Portuale;

VISTO il telex del Ministero dei Trasporti acquisito al protocollo d'ufficio il 7.4.1997 n°1395, con il quale si richiedevano il conto economico e la situazione patrimoniale a completamento del Conto Consuntivo Esercizio 1995;

D E C R E T A

- 1) - Sono approvati i prospetti riguardanti il Conto Economico e la Situazione Patrimoniale relativi al Conto Consuntivo 1995, che fanno parte integrante del presente provvedimento.

IL COMMISSARIO
Dott. Giuseppe GIURGOLA



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 1995

PARTE PRIMA

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

Totale entrate (titoli I e II) Accertate £. 9.473.837.095	Totale spese correnti impegnate £. 1.432.260.426
(come da conto finanziario)	(come da conto finanziario)
Totale parte prima (1) £. <u>9.473.837.095</u>	Totale parte prima (1) £. <u>1.432.260.426</u>

PARTE SECONDA

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

RICAVI		COSTI	
A) Risconti passivi iniziali	£. <u>0</u>	A) Risconti attivi iniziali	£. <u>0</u>
B) Produzioni interne	£. <u>0</u>	B) Oneri in natura per produzioni interne	£. <u>0</u>
C) Trasferimenti attivi in natura	£. <u>0</u>	C) Trasferimenti passivi in natura	£. <u>0</u>
D) Variazioni patrimoniali straordinarie		D) Quote ammortamento e deperimenti	
- sopravvenienze attive	£. 0	- Immobili	£. 143.640
- Insussistenze passive	£. 0	- Impianti, attrezzature macch.	£. 1.205.528
- Plusvalenze	£. <u>0</u>	- Automezzi, mobili e macchine	£. 3.024.762
		- Diversi	£. <u>600.000</u>
			£. <u>4.973.930</u>
E) Variazioni nei residui		E) Svalutazioni e deprezzamenti	£. <u>0</u>
- Minori residui passivi	£. 0		
- Maggiori residui attivi	£. 0	F) Altri accanton. (scorporo SISRI)	£. <u>6.100.000.000</u>
F) Risconti attivi finali	£. <u>0</u>		
		G) Quota per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale	£. <u>0</u>
		H) Variazioni patrimoniali straordinarie	
		- Sopravvenienze passive	£. 0
		- Insussistenze attive	£. 0
		- Minusvalenze	£. <u>0</u>
		I) Risconti passivi finali	£. <u>0</u>
TOTALE PARTE SECONDA (2)	£. <u>0</u>	TOTALE PARTE SECONDA (2)	£. <u>6.104.973.930</u>
TOTALE GENERALE (1+2)	£. 9.473.837.095	TOTALE GENERALE (1+2)	£. 7.537.234.356
DISAVANZO ECONOMICO	£. <u>0</u>	AVANZO ECONOMICO	£. <u>1.936.602.739</u>
TOTALE A PAREGGIO	£. 9.473.837.095 =====	TOTALE A PAREGGIO	£. 9.473.837.095 =====

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 1995

ALLEGATO "H"

Pag. 1 di 3

N° CONTI	ATTIVITA'	CONSISTENZE			N° CONTI	PASSIVITA'	CONSISTENZE			DIFFERENZE	
		AL 1.1.95	AL 31.12.95	IN PIU' IN MENO			AL 1.1.95	AL 31.12.95	IN PIU' IN MENO		
DUE	<u>Disponibilità liquide</u> - Cassa - Banche - Conti Correnti Postali		1.335.942.927	1.335.942.927		<u>Debiti di tesoreria</u> - Anticipazioni del tesoriere - Scoperti di conto corrente					
	<u>Residui attivi</u> - Verso Stato e altri Enti - Verso utenti - Verso altri - Verso SISRI per scorporo		1.335.942.927	0		<u>Residui passivi</u> - Verso Stato e altri Enti - Verso fornitori - Verso altri - Sottr. stan. scorporo SISRI		1.027.574.630 76.224.870 37.461.530 6.100.000.000 7.241.261.030	1.027.574.630 76.224.870 37.461.530 6.100.000.000 7.241.261.030		
	<u>Crediti bancari e finanziari</u> - Depositi bancari - Depositi vincolati per il fondo indennità licenziam. - Polizze contratto con Compagnie di assicurazione per l'indennità di licenz. al personale - Prestiti ed anticipazioni a breve - Depositi cauzionali - Crediti diversi		606.834.253 1.042.173.663 31.315.262 6.100.000.000 7.780.323.178	606.834.253 1.042.173.663 31.315.262 6.100.000.000 7.780.323.178		<u>Debiti bancari e finanziari</u> - Mutui ed anticipaz. passive - Obbligazioni in circolaz.					
	<u>Rimanenze di esercizio</u> - Magazzino - Risconti attivi diversi					<u>Rimanenze di esercizio</u> - Risconti passivi diversi					



per copia conforme

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

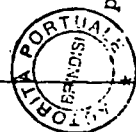
AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

ALLEGATO "H"

SITUAZIONE PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 1995

Pag. 2 di 3

N° CONTI	ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE		N° CONTI	PASSIVITA' PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		AL 1.1.95	AL 31.12.95	IN PIU'	IN MENO			AL 1.1.95	AL 31.12.95	IN PIU'	IN MENO
	<u>Investimenti mobiliari</u> - Partecipazioni azionarie - Conferimenti a quote in altri Enti - Titoli di Credito - Valori in formazione		2.170.000 2.170.000		2.170.000 2.170.000		<u>Fondi di accantonamento</u> - Fondo svalutazione titoli - Fondo liquidaz. indennità anzianità personale - Fondo imposte e tasse - Fondi diversi				
	<u>Immobili</u> - Terreni - Fabbricati - Opere portuali - Valori in formazione		7.182.000 7.182.000	7.182.000			<u>Fondi di ammortamento</u> - Immobili - Immobilizzazione tecniche - Diversi		143.640 4.230.290 600.000 4.973.930	143.640 4.230.290 600.000 4.973.930	
	<u>Immobilizzazione tecniche</u> - Impianti fissi ed altre immobilizzazione tecniche - Attrezzature e macchinari - Mobili e macchine ordinari di ufficio - Automezzi servizio porto - Autoveicoli ed autovetture - Valori in formazione		28.015.495 13.630.000 13.774.099 55.419.594	28.015.495 13.630.000 13.774.099 55.419.594							
	<u>Beni immateriali</u> - Brevetti - Diversi		1.800.000 1.800.000		1.800.000 1.800.000						



per copia conforme

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

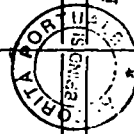
AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

SITUAZIONE PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 1995

ALLEGATO "H"

Pag. 3 di 3

N° CONTI	ATTIVITA'	CONSISTENZE			DIFFERENZE			P ASSIVITA'			CONSISTENZE			DIFFERENZE		
		AL 1.1.95	AL 31.12.95	IN PIU'	IN MENO	N° CONTI			IN PIU'	IN MENO	AL 1.1.95	AL 31.12.95	IN PIU'	IN MENO	IN PIU'	IN MENO
	Altri costi pluriennali															
	- Costi e perdite di emissioni															
	- Costi pluriennali diversi															
	Totale attività		9.182.837.699	9.182.837.699				Totale passività				7.246.234.960	7.246.234.960			
	Deficit patrimoniale							Patrimonio netto								
	- disavanzo economico esercizi precedenti							- Fondo di dotazione								
	- disavanzo economico dello esercizio							- Riserve obbligatorie								
								- Riserve diverse								
								- Fondo rivalutazione (art. 23 L. 02.12.75 n.576)								
								- Avanzo economico esercizi precedenti								
								- Avanzo economico dello esercizio				1.936.602.739	1.936.602.739			
	Totale a pareggio		9.182.837.699	9.182.837.699				Totale a pareggio				9.182.837.699	9.182.837.699			
	Conti d'ordine							Conti d'ordine								
	- Valori di terzi depositati a cauzione, a garanzia, ecc.							- Terzi per valori depositati a cauzione, a garanzia, ecc								
	- Conti diversi							- Conti diversi								



per copia conforme

PAGINA BIANCA

AUTORITÀ PORTUALE DI BRINDISI

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE TECNICO-CONTABILE DEL COMMISSARIO
AL CONTO CONSUNTIVO 1996

Come noto, il Ministro dei Trasporti e della Navigazione, con Decreto dell'8 maggio corrente ha revocato il mandato al Presidente dell'Autorità Portuale di Brindisi, Avv.Vito Maria Mascolo ed ha sciolto il Comitato Portuale.

Contestualmente ha nominato lo scrivente Commissario dell'Autorità Portuale per un periodo massimo di 6 mesi, in pienezza dei poteri e delle altre funzioni indicati dalla Legge n.84/94, al fine di ricondurre "a canoni di normalità la gestione amministrativa e contabile dell'Autorità Portuale".

Tra le priorità che si sono dovute affrontare, certamente ha assunto particolare rilievo l'esame delle bozze di bilancio consuntivo e preventivo delle gestioni finanziarie 1996 e 97.

La gestione 1996 - e ciò indipendentemente dall'esame di merito dei singoli atti - non può considerarsi rientrante nei canoni di normalità, considerato che in massima parte è stata effettuata attraverso decreti del presidente non sottoposti all'esame ed alla approvazione del Comitato Portuale.

I decreti presidenziali, infatti, sono ben 213.

Per una valutazione complessiva della gestione si ritiene opportuno indicare per dati

aggregati il documento contabile in rassegna, al fine di porre in rilievo gli elementi che lo caratterizzano.

Le spese sostenute, comprensive degli impegni assunti, relative al 1996 ammontano a circa £.5.300.000.000 che possono così suddividersi. Tale importo è comprensivo, inoltre, delle Partite di Giro ammontanti a circa £.800.000.000:

- 1) £. 500.000.000 circa per spese riguardanti il Presidente, l'Organo di Controllo e gli Organi consultivi e deliberanti;
- 2) £.2.000.000.000 circa per le spese del personale, comprensive di quelle erogate al personale assunto non in conformità delle disposizioni che regolano la materia, attualmente sospeso e per il quale è pendente nanti il Tribunale ricorso avverso una sentenza pretorile;
- 3) £. 900.000.000 circa per spese di consumo e servizi;
- 4) £. 300.000.000 circa per investimenti;
- 5) £. 200.000.000 circa per acquisto di mobili ed attrezzature;
- 6) £. 450.000.000 circa per consulenze legali e tecnico-amministrative.

I dati aggregati evidenziano un rapporto non equilibrato tra i vari titoli di spesa e, soprattutto, un eccessivo ricorso a consulenze esterne.

Non si è ancora nelle condizioni di formulare una precisa valutazione sui livelli professionali del personale in organico. Certamente non sembra accettabile la realizzazione in fatto, di una struttura parallela a quella dell'Ente il cui operato, già da un primo esame, non sembra sia stato in linea con quello interno.

Altrettanto squilibrato, perchè sotto dimensionato, rispetto alle spese complessive, è l'importo relativo agli investimenti.

Trattasi, invero, di lavori relativi ad interventi manutentivi straordinari nell'area di Costa Morena, in fase di completamento sia per quanto attiene le banchine, sia per quanto attiene alle sovrastrutture.

Passando alle "Entrate" il documento espone complessivamente un importo di £.5.700.000.000 circa.

Tale somma - così come per quella relativa alle "Uscite" è comprensiva di £.800.000.000 circa per Partite di Giro - è costituita essenzialmente dalle seguenti voci per dati aggregati:

- 1) £.1.200.000.000 circa è stato accreditato dagli uffici doganali a titolo di tasse portuali sulle merci ai sensi dell'art.28 della Legge 84/94;
- 2) £.2.600.000.000 circa rappresentano l'importo dovuto a questa Autorità a titolo di tariffa aggiuntiva sul traffico passeggeri e camions. Tale importo,

peraltro, è stato solo in parte incassato essendo pendente un contenzioso con alcune agenzie marittime che, per convenzione, riscuotono per conto dell'Ente;

3) f. 800.000.000 circa per canoni demaniali marittimi. E' un importo questo che necessita di adeguamento, atteso che i canoni sono ancora quelli fissati dall'Autorità Marittima, in media, circa 10 anni fa;

4) f. 300.000.000 circa sono stati accreditati dal Ministero dei LL.PP. per la effettuazione di interventi manutentivi ordinari in ambito portuale. Tale somma è stata utilizzata per la pulizia degli ambiti portuali e degli specchi acquei, nonchè per la manutenzione e tenuta in esercizio dell'impianto di illuminazione.

Si è voluto con questi brevi cenni dare una visione complessiva della gestione dell'Ente, effettuata in un clima certamente non sereno ed in presenza di una conflittualità, all'interno ed all'esterno, che ha influito sui comportamenti e sugli atti di gestione.

Non è questa la sede ed il momento per soffermare l'attenzione su questioni che esulano dai dati contabili i quali, dopo attento esame ed analisi, sono conformi alle scritture obbligatorie.

Nel precisare che presso l'Autorità Portuale di Brindisi non sussiste alcuna contabilità fuori bilancio, lo scrivente ritiene che il documento sia meritevole di approvazione da parte degli Organi di controllo e vigilanti.

La presente relazione fa parte integrante del documento contabile e suoi allegati.

IL COMMISSARIO
(Dott. Giuseppe GIURGOLA)



Brindisi - 29.5.1997 -

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N.18

Nella seduta del 10 giugno 1997 il Collegio dei Revisori dell'Autorità Portuale di Brindisi (assente il dr. Carlo di Cesare per ragioni di servizio), alla presenza del Consigliere della Corte dei conti dr. Giuseppe Grasso ha proceduto anche all'esame del conto consuntivo 1996 approvato con Decreto Commissariale n°1 del 29 maggio 1997.

Il predetto conto consuntivo espone i sottoindicati dati globali:

	ENTRATE	USCITE
Correnti	1.193.021.345	3.882.824.648
Altre entrate	3.644.180.156	====
Conto Capitale	===	560.235.525
Da accensione di prestiti	1.000.000	===
Partite di giro	846.003.145	846.003.145
Totale	5.684.204.646	5.289.081.318
Avanzo finanz. di competenza		395.123.328
Totale	5.684.204.646	5.684.204.646
	=====	

L'esercizio registra, quindi, un'avanzo finanziario di competenza di f.395.123.328. Da ciò ne consegue che poichè l'avanzo di amministrazione al 31.12 1995 applicato in sede previsionale 1996 non è stato effettivamente utilizzato

dall'Ente, le colonne "residui" e "totali degli accertamenti" di pagina 9 del riepilogo delle entrate in corrispondenza della voce "avanzo di amministrazione", dovrebbero essere contrassegnate con le cifre "0". Pertanto il totale generale dell'entrata in corrispondenza delle medesime colonne andrebbe depurato della somma di £.1.875.005.075.

L'avanzo di amministrazione al 31.12.1996 ammonta a £.2.273.297.879, così determinato:

- Fondo di cassa al 31.12.1996 + £. 972.924.930

- Residui attivi:

a) esercizi precedenti £. 7.333.189.519

b) esercizio 1996 £. 2.371.017.019

+ £.9.704.206.538

- Residui passivi:

a) esercizi precedenti £. 7.116.415.191

b) esercizio 1996 £. 1.287.418.398

- £. 8.403.833.589

avanzo al 31.12.1996 £. 2.273.297.879

In relazione al predetto avanzo si dà atto che:

- a) il fondo di cassa all'inizio dell'esercizio di £. 1.335.942.927, corrisponde con il saldo di cassa alla stessa data, quale risulta dalla comunicazione dell'Istituto Cassiere - Banca Mediterranea n°13 dell'11 gennaio 1996 e con il registro di cassa unitamente ai saldi dei partitari;

b) il fondo di cassa al 31.12.1996 di £.972.924.930 comprende le riscossioni ed i pagamenti effettuati sia in conto competenza che in conto residui e che i valori globali delle citate riscossioni e pagamenti coincidono con i valori riportati nel rendiconto finanziario e nei corrispondenti partitari delle entrate e delle uscite, nonchè con la comunicazione della Banca Mediterranea del 2 gennaio 1997, n°7/97. Tale comunicazione riportava in allegato i prospetti dei valori esistenti presso l'Istituto di credito, i cui originali sono stati prelevati dalla Guardia di Finanza. Il Collegio allega copia degli stessi.

Ciò premesso, dal predetto avanzo di amministrazione emerge anche che l'ammontare dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti (in effetti riferiti al 1995 data di costituzione dell'Autorità Portuale) risultano, rispettivamente di £.7.333.189.519 e £.7.116.415.191. Ciò in relazione alla cifra di £.6.000.000.000 inclusa già nel preventivo 1995 per proventi derivanti dalle tariffe passeggeri e TIR, nonchè di un'apposito contributo alle spese di personale, ecc. che il Consorzio ASI dovrebbe trasferire all'Autorità Portuale a scorporo avvenuto.

In relazione alle note vicende di tale scorporo (peraltro bloccato sia sotto il profilo negoziale che dal contenzioso in atto tra Ente Portuale e Consorzio SISRI - (ASI, nonchè dalle mancate iniziative proprie degli Organi dell'Ente) e, altresì tenuto conto della natura di tali residui, gli stessi andrebbero più opportunamente inseriti nel futuro tra i conti sospesi delle partite di giro.

Il conto economico al 31.12.96, evidenzia un'avanzo alla stessa data di £.924.471.260, che coincide con il netto patrimoniale al 31.12.1996, ottenuto dalla differenza tra la consistenza all'inizio (£.1.936.602.739) e alla fine dell'esercizio (£.2.861.073.999). I procedimenti adottati appaiono in linea con le disposizioni che disciplinano la tenuta di tali conti.

Rispetto alle previsioni definitive il totale delle somme accertate è inferiore di £.760.069.354, mentre quello delle somme impegnate (sempre con riferimento alle previsioni di spesa definitive) risulta essere di £.3.030.197.757.

In particolare tra i minori accertamenti delle entrate meritano di essere segnalati quelli del titolo I di £.432.937.655 per minore traffico di merci che ha fatto diminuire la devoluzione della corrispondente tassa. Anche il titolo VI registra una diminuzione di £.312.311.855 (partite di giro) per minori ritenute erariali e previdenziali connesse alla previsione dell'applicazione del C.C.N.L. del Settore per il triennio giuridico ed economico 1995-1997, non attuato nel corso della gestione 1996.

Relativamente ai minori impegni, il Collegio rileva quelli del titolo I di £.1.490.139.427 e quelli del titolo II di £.1.177.746.475.

I motivi che hanno dato luogo ad un notevole decremento dei predetti impegni sono connessi:

- a) alle complesse vicende esistenti nell'Ente che hanno dato luogo ad un certo rallentamento dell'azione operativa ed amministrativa dell'Autorità, nonché, per altri versi, anche a delle previsioni di oneri non corrispondenti in maniera adeguata alla realtà gestionale;
- b) alla mancata ristrutturazione dei locali da utilizzare come sede dell'Ente che nella fase previsionale aveva condotto l'Autorità a stanziare una spesa di circa 700.000.000.

Gli aspetti particolari della gestione 1996 sono riportati nei verbali n.ri 2, 5, 7, 9, 11 e 13, redatti dal Collegio dei Revisori in occasione delle periodiche verifiche amministrativo-contabili. Il Collegio ha altresì riferito al Ministro, giusta l'Art.11, 3° comma della legge n°84/94, da ultimo con relazione del 3 aprile 1997.

L'esame completo della stessa gestione non può, peraltro, aver luogo, anche a causa del sequestro degli atti da parte della Guardia di Finanza.

Con i predetti verbali sono stati evidenziati profili di non legittimità e vizi di merito dell'azione amministrativa, che in sintesi, ad ogni buon fine si riportano:

- a) problemi connessi alle consulenze;
- b) questioni inerenti alle assunzioni ed alle promozioni conferite al personale;
- c) oneri di rappresentanza e di missioni improprie;
- d) esatto calcolo delle retribuzioni.

Poichè su tali rilievi (che hanno avuto un notevole impatto finanziario sulla gestione 1996), l'Ente non ha ritenuto di modificare nè il proprio comportamento nè le correlative delibere che stanno in maniera continuativa incidendo anche sulla gestione corrente, il Collegio ritiene di non potere esprimere parere favorevole all'approvazione del Conto consuntivo 1996.

Anche in questa sede l'Organo di riscontro segnala l'assoluta esigenza che sulle complesse vicende rappresentate con i predetti verbali sia formulato l'avviso di competenza delle amministrazioni di vigilanza.

IL COLLEGIO DEI REVISORI




BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

A U T O R I T A' P O R T U A L E
B R I N D I S I

RELAZIONE TECNICA-CONTABILE AL CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 1996

Il Conto Consuntivo dell'Esercizio 1996, sotto il profilo tecnico, contabile e gestionale, è stato redatto rispettando le volontà espresse ed emanate con i Decreti Commissariali prima e Presidenziali poi, nonchè dando attuazione alle delibere del Comitato Portuale.

Si conviene, pertanto, far presente che le note vicende, che peraltro stanno mortificando l'intera struttura, non possono e non devono impedire alla "ratio" di prendere il sopravvento, per affrontare con la serenità necessaria l'approvazione del documento, vitale per l'Autorità, lasciando a chi di competenza tutte le azioni da intraprendere, fermo restando che prima dovrà vagliare e poi giudicare.

Il riferimento, appare evidente, non è solo a ciò che si sa attraverso "la stampa", ma agli organi di tutela previsti dalla Legge 84/94 (Revisori - Ministeri dei Trasporti e del Tesoro - Corte dei Conti).

Appare evidente che la "ragione" non deve essere condizionata dalla denigratoria campagna di stampa; sarebbe sufficiente tornare al 1994 e ricordare i fiumi di inchiostro versati subito dopo la nomina del Dott. De Luca, costretto a rinunciare ad insediarsi quale Commissario dell'istituenda

A U T O R I T A' P O R T U A L E
B R I N D I S I

Autorità, non per debolezza ma, forse, per superare una contrapposizione dura e convergente.

La Legge 84/94 ha certamente le sue lacune, se si pensa che a distanza di due anni devono essere ancora emanati i decreti attuativi e deve essere approvato il Regolamento di Contabilità, al quale non conviene neanche ispirarsi, così come ha comunicato recentemente l'Assoportti.

Ma ancora più insanabile appare la mancanza di direttive univoche per tutte le Autorità, per cui diventa difficile il confronto. Per inspiegabili motivi ogni Ente segue una sua strada diversissima dalle altre, con la conseguente mancanza di un quadro organico di riferimento che consenta coerentemente scelte omogenee nella definizione degli elementi comuni e strutturali.

Certamente non va dimenticato che il Comitato Portuale, in occasione della discussione del Bilancio di Previsione 1996, rivelò perplessità e dubbi che il conto in esame ha dimostrato incoerenti con il reale andamento della gestione ed ha dimostrato che la struttura, pur operando nelle condizioni a tutti note, ha calibrato le previsioni con evidente consapevolezza e con adeguata rispondenza allo spirito della Legge 84/94. In effetti il consuntivo 1996 per quel poco che registra in ordine all'attività del Comitato Portuale, rileva purtroppo l'inadeguatezza dell'azione propulsiva che il Comitato Portuale avrebbe dovuto imprimere ad una fase di avvio che, alle incertezze normative, aggiungeva difficoltà istituzionali proprie della fase costituente.

E tuttavia, pur se in maniera precaria e poco adeguata alle esigenze di un sistema

A U T O R I T A' P O R T U A L EB R I N D I S I

portuale per lunghi anni scarsamente considerato, alcuni interventi sono stati realizzati e si è potuto in particolare fronteggiare in maniera sufficientemente dignitosa i fenomeni turbolenti che hanno scosso per così dire il sistema (vedasi "emergenza turchi").

Il Conto Consuntivo 1996 che la legge dello Stato vuole approvato nella gran parte degli Enti Pubblici in termini assai più ampi, viene comunque portato all'esame del Comitato Portuale entro il 30 aprile, solo perchè la struttura, a dispetto anche della disattenzione, dell'indifferenza, qualche volta dei provocatori ritardi nell'adozione di provvedimenti dovuti, continua a lavorare ormai ai limiti di una disponibilità anche fisicamente non più tollerabile.

Probabilmente non mancheranno i rilievi, le perplessità ahime i dubbi, perchè purtroppo le vicende di carattere politico che hanno caratterizzato dall'insediamento i rapporti tra gli organi dell'Ente, condiziona la lettura di fatti che sono invece squisitamente tecnici e strettamente contabili.

Il documento che si propone al Comitato Portuale in questo senso si è mosso e, con la chiarezza e la trasparenza dei numeri, viene affidato al suo esame.

L'avanzo di Amministrazione realizzato nell'esercizio è pari a f.2.273.297.879, giusto allegato n.1

Si analizzano di seguito i capitoli più significativi delle Entrate e delle Uscite.

A U T O R I T A' P O R T U A L EB R I N D I S IE N T R A T ETITOLO I* - Entrate derivanti da trasferimenti correnti

Lo stanziamento complessivo previsto in conto competenza espone l'importo complessivo di £.1.625.959.000. Risultano accertati £.1.193.021.345, di cui sono state riscalte introitati £.1.121.331.690 mentre permane un residuo di £.71.689.655 ancora da riscuotere.

Dette entrate si riferiscono ai due capitoli accessi riguardanti il contributo del Ministero dell'Interno (cap.2) e la tassa sulle merci imbarcate e sbarcate (cap.4).

Il primo rappresenta il contributo annuo, fisso ed invariabile, che dovrà essere devoluto dal Ministero dell'Interno per effetto del trasferimento di una unità lavorativa dall'ex Consorzio all'Autorità, proveniente dalle liste del personale giovanile, giusta art.7 della Legge 138/84.

Il secondo rappresenta il gettito della tassa sulle merci. Tale partita ha subito una lieve flessione rispetto all'esercizio 1995, probabilmente la causa è da ricercarsi sia nella crisi economica nazionale ed internazionale, sia nelle vicende politiche della ex Jugoslavia e sia nella non improbabile ipotesi che i traffici abbiano preferito altri scali. Appare evidente che l'Autorità e gli operatori marittimi e portuali devono univocamente allearsi e consolidare gli sforzi necessari che devono avere come obiettivo non solo il recupero dei traffici ma, specialmente, mirare al

AUTORIZZAZIONE PORTUALEBRENDISI

potenziamento degli stessi.

TITOLO II - Altre entrate

Lo stanziamento complessivo è di £.3.595.000.000. Risultano accertamenti per £.3.644.180.156 e riscossioni pari a £.1.506.346.136; pertanto, si registra con una maggiore entrata di £.49.180.156.

Si analizzano i Capitoli con maggiore valenza per l'Ente.

CAP.30 - Proventi servizi traffico passeggeri.

Le somme accertate sono pari a £.2.117.388.000, quelle già introitate £.745.618.677, mentre ancora da incassare £.1.371.769.323. La maggiore entrata, invece, è stata di £.117.388.000.

Si evidenzia non solo il raggiungimento degli obiettivi indicati nella previsione riguardante il transito di un milione di passeggeri, ma addirittura il superamento della stessa previsione, avendo fatturato per 1.058.202 passeggeri in transito.

E' appena il caso di ricordare che il Comitato, nell'esaminare il Preventivo 1996, aveva aspramente apostrofato la struttura che aveva osato impinguare il bilancio di somme che non

AUTORI TA' PORTUALEB R I N D I S I

sarebbero mai state realizzate, giacchè i transiti stimati sarebbero stati almeno del 25-30% in meno dell'anno precedente, così come, anche, la stampa aveva ampiamente pubblicato. Non si può pensare che tale incremento sia stato realizzato per il passaggio dei Turchi, giacchè la stessa emergenza era già stata vissuta nel 1995.

Una attenzione particolare deve essere riservata alla somma di £.1.371.769.323 non ancora riscossa a causa del giudizio pendente dinanzi al T.A.R. avverso l'ordinanza commissariale n.1 dell'1-06-1995, promosso da alcune Agenzie Marittime, evidenziando che alcune di esse nelle more della risoluzione della vertenza, stanno provvedendo al pagamento della tariffa intera, mentre una Agenzia ha sottoscritto una transazione e effettua i pagamenti con le vecchie tariffe, altre non pagano affatto e addirittura l'Adriatica di Navigazione tutte le volte che riceve le fatture chiede le note di credito che ovviamente l'Ente non predispone.

CAP.32 - Proventi servizi traffico TIR.

Le somme accertate sono pari a £.432.427.000, quelle già introitate £.136.895.500, mentre risultano ancora da incassare £.295.531.500. Pertanto è stata realizzata una minore entrata di £.67.573.000.

Si evidenzia che si è verificata una diminuzione del transito del TIR, da addebitarsi sia

AUTORIITA' PORTUALEB R I N D I S I

alla situazione politica della ex Jugoslavia, sia alla crisi nazionale ed internazionale che alla non remota eventualità che detto traffico abbia preferito servirsi di altre realtà portuali.

Per quanto riguarda la mancata riscossione di £.295.531.500, le cause sono da ricercarsi nelle situazioni già riferite nel capitolo precedente.

CAP.42 - Canoni demaniali, indennizzi e licenze Imprese Portuali.

La somma complessiva accertata è stata di £.701.657.694, già realizzate £.598.072.636 ed un residuo attivo di £.103.585.058. Si evidenzia, pertanto, una maggiore entrata di £.1.657.694 rispetto alla previsione.

CAP.44 - Interessi attivi su titoli, su depositi, conti correnti, ecc....

La somma accertata per interessi è pari a £.78.164.642, per £.26.349.942 maturati sul c/c presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Banca d'Italia, mentre £.51.814.700 rivengono dall'interesse legale per ritardato pagamento sulle fatture attive emesse.

CAP.54 - Concorsi da parte dello Stato (Min. LL.PP.) e di altri Enti per spese di servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia".

AUTORITA' PORTUALEB R I N D I S I

La somma complessivamente accertata è pari a £.300.000.000, ancora interamente da riscuotere. Infatti, il Ministero dei LL.PP. con nota del 29-01-1997 ha comunicato che il contributo per i servizi di pulizia delle aree portuali, specchi acquei, nonché per la manutenzione e tenuta in esercizio dell'impianto elettrico di illuminazione è stato riconosciuto, sia per l'esercizio 1996 che per il 1997, in £.332.680.800. Non essendo più possibile procedere ad effettuare la variazione di bilancio, su detto capitolo è stata accertata la somma iscritta nel preventivo, mentre la differenza di £.32.680.800 è stata inserita nella previsione del Bilancio 1997.

TITOLO VI* - Partite di giro.

Sono state accertati £.846.003.145 ed introitati £.684.509.801, con un residuo da incassare di £.161.493.344, che trovano equilibrio e rispondenza con le Partite di Giro della Parte II* - Uscite.

RENDICONTO DELLA GESTIONE RESIDUI ATTIVI

La somma complessiva dei residui attivi, relativi all'esercizio 1995 e riportati nel Bilancio di Previsione 1996 (v. Allegato), ammontano a £.7 780.323.178. Risultano incassati

AUTORIITA' PORTUALEB R I N D I S I

£.447.133.135; mentre £.7.333.189.519 rappresentano il residuo ancora valido.

Si evidenziano i Cap.30 e 32 ove risultano ancora da riscuotere £.533.997.836 e £.96.598.000. Trattasi di crediti vantati dalle Agenzie Marittime rispettivamente per tariffa passeggeri e TIR, che per il noto contenzioso, già precedentemente illustrato, non sono ancora riscuotibili, pertanto, a breve termine, sarà avviata un'altra azione per il recupero dei crediti.

Un discorso a parte deve essere affrontato per quanto attiene i Cap.50 e 56, rispettivamente di £.6.000.000.000 e £.100.000.000, riportati per gli stessi importi ai Cap.84 e 90 dell'Uscita. Come si ricorderà dette somme rappresentavano una stima delle risorse finanziarie che potevano essere realizzate dallo scorporo con l'ex Consorzio del Porto (ora SISRI). Le vicende di detto scorporo sono ben note al Comitato Portuale, come anche i giudizi pendenti dinanzi al TAR che finora, purtroppo, non sono stati ancora discussi e si conoscono bene i tempi della giustizia amministrativa.

Appare, quindi, evidente che spetta agli organi dell'Ente decidere se continuare a mantenere le partite di entrata e di uscita, oppure procedere alla loro eliminazione con un provvedimento da adottarsi in seno al Comitato, per poi inserire nel bilancio dell'anno in cui la vertenza giuridica fosse definita con una sentenza.

Si evidenzia, comunque, che essendo state le somme di cui sopra inserite, come già detto,

A U T O R I T A' P O R T U A L E
B R I N D I S I

sia in entrata che in uscita, non hanno alcuna valenza sul risultato dell'Avanzo di Amministrazione.

U S C I T E

TITOLO I* - Spese Correnti.

Per le spese correnti in conto competenze risultano impegnate complessivamente 2£.3.882.824.648, già pagate £.3.027.013.768, da pagare £.855.810.888 ed una economia di £.1.490.139.427.

Si evidenziano di seguito le varie categorie di spese:

CAT.1°- £. 490.757.203 relative alle competenze per gli organi dell'Ente

CAT.2°- £.1.992.204.327 per oneri diretti e riflessi per il personale dipendente. Si evidenzia in particolare che l'importo a residui del Cap.2 di £.334.136.223 si riferiscono al premio di produzione ed incentivante pagabile entro gennaio dell'anno successivo, contrattazione integrativa, nonchè per l'accantonamento delle somme non ancora pagate al personale per

AUTORI TA' PORTUALEB R I N D I S I

L'applicazione del contratto, recepito dal Comitato con provvedimento del 21.12.1996. Una situazione particolare si è verificata per quanto attiene il Cap.14, infatti, nel mese di settembre 1995 ed al fine di essere già pronti per gennaio 1996 (data di passaggio effettivo all'Autorità del personale in distacco dal Consorzio fino al 31-12-1995 fu richiesta la posizione all'INPDAP per il versamento dei contributi previdenziali, che solo dopo diversi solleciti e l'invio ripetuto della documentazione (l'INPDAP li aveva smarriti) solo il 20 dicembre 1996 fu comunicata detta posizione. L'Ente, pertanto, pretese la non applicabilità delle maggiorazioni per ritardato pagamento, riconosciuta dalla stessa INPDAP con nota del 22-01-1997.

CAT. 4^- £.1.377.572.392 spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi.

CAT. 6^- £. 53.500 per spese e commissioni bancarie.

CAT. 7^- £. 16.307.908 oneri tributari.

CAT. 8^- £. 5.929.318 somme versate da alcune Agenzie Marittime per spese legali per i giudizi promossi per recupero crediti e liquidate al difensore dell'Autorità (Cap.56/E).

Tornano £.3.882.824.648

AUTORI TA' PORTUALEB R I N D I S ITITOLO II - Spese in conto capitale.

Le somme impegnate ammontano a £.560.253.525, di cui già pagate £.261.052.525 ed un residuo di £.299.201.000.

Tale importo complessivo riguarda le iniziative intraprese dall'Autorità per il miglioramento dei servizi, tra questi l'appalto per il rifacimento del manto stradale a Costa Morena, l'acquisto di new jersey per delimitare la zona per il transito di TIR ed autovetture, l'acquisto di arredi per la Stazione Marittima, l'acquisto dell'autovettura e di mobili e macchine d'ufficio.

TITOLO IV - Partite di giro.

Le somme complessivamente impegnate sono di £.846.003.145, di cui £.713.596.627 già pagate ed un residuo di £.132.406.518. Si evidenzia il Cap.134, ove è iscritto un residuo la somma di £.100.090.695 che si riferisce alle somme da pagare all'INPDAP, quota a carico del personale unitamente ai contributi dovuti dall'Ente, ciò per effetto della mancata comunicazione della posizione.

AUTORIITA' PORTUALEB R I N D I S IRENDICONTO DELLA GESTIONE RESIDUI PASSIVI

La somma complessiva dei residui passivi, relativi all'Esercizio 1995 e riportati nel Bilancio di Previsione 1996 (v. Allegato), ammontano a £.7.241.261.030. Risultano pagate £.121.675.839 e £.7.116.415.191 rappresentano i residui rimasti validi. La somma di £.3.170.000 risulta insussistente per effetto della revoca di un provvedimento commissariale.

Per quanto riguarda i capitoli 84 e 90 si è già riferito nella parte Entrata, gestione residui attivi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

F.to Vittoria LIGORIO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Massimo SORIANI

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AUTORITA' PORTUALEBRINDISI

SITUAZIONE FINANZIARIA

<u>Fondo di Cassa all'inizio dell'Esercizio 1996</u>		€.	1.335.942.927
<u>Riscossioni</u>			
- In conto competenze	€.	3.313.187.627	
- In conto residui	€.	47.133.135	
Sommano		€.	3.760.320.762
<u>Pagamenti</u>			
- In conto competenza	€.	4.001.662.920	
- In conto residui	€.	121.675.839	
Sommano		€.	4.123.338.759
<u>Fondo di Cassa alla fine dell'Esercizio 1996</u>		€.	972.924.230
<u>Residui attivi</u>			
- Degli esercizi precedenti	€.	7.333.189.519	
- Dell'esercizio	€.	2.371.017.019	
Sommano		€.	9.704.206.538
<u>Residui passivi</u>			
- Degli esercizi precedenti	€.	7.116.415.191	
- Dell'esercizio	€.	1.287.413.398	
Sommano		€.	8.403.828.589
<u>Avanzo di Amministrazione alla fine dell'esercizio 1996</u>		€.	2.273.297.279

AUTORITA' PORTUALE

BRINDISI

CONTO CONSUNTIVO 1996

RENDICONTO DELLA GESTIONE
ENTRATE DI COMPETENZA

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1	CODICE IN RO	DESCRIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	RISULTATI DELLA GESTIONE							DIFFERENZE Previsioni e Accertamenti
			SOMME iscritte nel bilancio di previsione	VARIAZIONI per nuove e maggiore entrate applicata a nuove e maggiore spese	TOTALE delle previsioni	RISCOSSIONI	RESIDUI da riportare alleg bilancio di previsione dell'anno in corso e colonna accer- tativo con lo conservo	TOTALE degli accertamenti + Riscossioni + Residui		
									in più per maggiori e maggiore accertamenti e riscossioni in più per la colonna accer- tativo con lo conservo	
		Avanzo di Amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO I								
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERI- MENTI CORRENTI								
		Categoria 1° - Trasferimenti da parte dello Stato								
1 01 01 0	1	Contributo ordinario dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0
1 01 02 0	2	Contributo straordinario dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0
1 01 03 0	4	Contributo Ministero dell'Interno - L. 138/84	25 959 000	0	25 959 000	0	25 959 000	25 959 000	0	0
1 01 04 0	6	Devoluzione della tassa sulle merci imbarcabili e sbarcabili	1 600 000 000	0	1 600 000 000	1 121 331 690	45 730 655	1 167 062 345	0	1 167 062 345
1 01 05 0	8	Devoluzione della tassa supplementare di ancoraggio	0	0	0	0	0	0	0	0
1 01 06 0	10	Devoluzione tassa sui passeggeri	0	0	0	0	0	0	0	0
1 01 07 0	12	Devoluzione tassa sugli automezzi	0	0	0	0	0	0	0	0
1 01 08 0	14	Devoluzione tassa sui cani ferroviari	0	0	0	0	0	0	0	0
1 01 09 0	16	Devoluzione delle quote di tasse portuali de- stinata al pagamento della quota interessi pas- sivi sui mutui previsti dal D.P.R. 13-3-1974	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 1	1 625 959 000	0	1 625 959 000	1 121 331 690	71 589 655	1 193 021 345	0	1 193 021 345
		Categoria 2° - Trasferimenti da parte delle Regioni								
1 02 01 0	18	Contributo della Regione	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 2	0	0	0	0	0	0	0	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2	CODICE IN RO	DESCRIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	SOMME iscritte nel bilancio di previsione	VARIAZIONI per nuove e magiori entrate applicative a nuove e magiori spese	TOTALE delle previsioni	RISULTATI DELLA GESTIONE				DIFFERENZE Previsioni e Accertamenti
						RISCOSSIONI	RESIDUI da riportare alleg bilancio di previsione dell'anno in corso e colonna accenti relativo conto consolidato	TOTALE degli accertamenti + Riscossioni + Residui	in più per nuovi e magiori accertamenti	in meno per la parte ricorrente di cui insufficiente
		Categoria 3 ^a - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province								
	1 03 01 0	Contributi dei Comuni e della Provincia	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 3 ^a	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 4 ^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore Pubblico								
	1 04 01 0	Contributi Camere Commercio	0	0	0	0	0	0	0	0
	1 04 02 0	Contributi altri Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0
	1 04 03 0	Contributi diversi	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 4 ^a	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 1 ^a	1 625 959 000	0	1 625 959 000	1 121 331 690	71 689 655	1 193 021 345	0	432 937 655
		Categoria 2 ^a	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 3 ^a	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 4 ^a	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Titolo I	1 625 959 000	0	1 625 959 000	1 121 331 690	71 689 655	1 193 021 345	0	432 937 655
		TITOLO II ALTRE ENTRATE								
		Categoria 1 ^a - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi								



conforme

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3	CODICE IN PRO	DESCRIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	RISULTATI DELLA GESTIONE							
			SOMME iscritte nel bilancio di previsione	VARIAZIONI per nuove e maggiori entrate applicative a nuove e maggiori spese	TOTALE delle previsioni	RISCOSSIONI	RESIDUI da riportare alleg bilancio di previsione dell'anno in corso e colonna accenti relativo conto consolidato	TOTALE degli accertamenti Riscossioni + Residui	DIFFERENZE	
									in più per nuovi e maggiori accertamenti	in meno per la parte riconosciuta insufficiente
2 01 01 0	28	Proventi servizi traffico merci	0	0	0	0	0	0	0	0
2 01 02 0	30	Proventi servizi traffico passeggeri (Ordinanza n. 1/95)	2 000 000 000	0	2 000 000 000	745 618 677	1 371 769 323	2 117 388 000	117 388 000	0
2 01 03 0	32	Proventi servizi traffico TIR (Ordinanza n. 1/95)	500 000 000	0	500 000 000	136 895 506	275 531 500	432 427 000	0	67 573 000
2 01 04 0	34	Proventi servizi camioni (Costa Morena)	0	0	0	0	0	0	0	0
2 01 05 0	36	Proventi servizi magazzini e spazi	50 000 000	0	50 000 000	2 900 430	2 500 000	5 400 490	0	44 599 510
2 01 06 0	38	Proventi diversi	10 000 000	0	10 000 000	1 200 000	0	1 200 000	0	8 800 000
		Totale Categoria 1°	2 560 000 000	0	2 560 000 000	886 614 667	1 609 800 823	2 556 415 490	117 388 000	120 972 510
2 02 01 0	40	Categoria 2° - Reddito e Proventi Patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0	0
2 02 02 0	42	Canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Ente	700 000 000	0	700 000 000	598 072 636	103 585 058	701 657 634	1 657 634	0
2 02 03 0	44	Interessi attivi su titoli su depositi contabili nonchè per ritardo pagamento su fatture diverse	20 000 000	0	20 000 000	13 766 503	64 338 139	78 164 642	58 164 642	0
2 02 04 0	46	Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
2 02 05 0	48	Altri proventi patrimoniali	5 000 000	0	5 000 000	0	0	0	0	5 000 000
		Totale Categoria 2°	725 000 000	0	725 000 000	611 839 139	167 983 197	779 822 336	59 822 336	5 000 000
2 03 01 0	50	Categoria 3° - Poste correttive e compensative di spese correnti	0	0	0	0	0	0	0	0
2 03 02 0	52	Recupero rimborsi diversi (risorse provenienti dallo scorporo)	0	0	0	0	0	0	0	0
2 03 03 0	54	Recupero e rimborsi diversi (S.G. L. 64/86) Concorsi da parte dello Stato (Min. LL. PP.) e di altri Enti per spese di manutenzione illuminazione, pulizia	300 000 000	0	300 000 000	0	300 000 000	300 000 000	0	0
		Totale Categoria 3°	300 000 000	0	300 000 000	0	300 000 000	300 000 000	0	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5	CODICE IN RO	DESCRIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	SOMME iscritte nel bilancio di previsione	VARIAZIONI per nuove e magiori entrate applicate a nuove e magiori spese	TOTALE delle previsioni	RISULTATI DELLA GESTIONE				DIFFERENZE Previsioni e Accertamenti
						RISCOSSIONI	RESIDUI da riportare alleg bilancio di previsione dell'anno in corso e colonna accertamenti relativa conto consolidato	TOTALE degli accertamenti + Riscossioni + Residui	in più per nuovi e magiori accertamenti	in meno per la parte riconosciuta insufficiente
3 03 01 0	66	Realizzo di somme investite in titoli e valori mobiliari diversi	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 3"	0	0	0	0	0	0	0	0
3 04 01 0	68	Categoria 4" - Riscossione di crediti	0	0	0	0	0	0	0	0
3 04 02 0	70	Prelevamenti da depositi bancari	0	0	0	0	0	0	0	0
3 04 03 0	72	Prelevamenti da altri depositi bancari	0	0	0	0	0	0	0	0
		Riscossioni da Compagnie assicuratrici (polizza collettiva aziendale INA)	0	0	0	0	0	0	0	0
3 04 04 0	74	Retro di depositi a cauzione presso terzi	10 000 000	0	10 000 000	0	0	0	0	10 000 000
3 04 05 0	76	Riscossione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
3 04 06 0	78	Riscossione di altri crediti	5 000 000	0	5 000 000	0	0	0	0	5 000 000
		Totale Categoria 4"	15 000 000	0	15 000 000	0	0	0	0	15 000 000
		Categoria 1"	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 2"	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 3"	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 4"	15 000 000	0	15 000 000	0	0	0	0	15 000 000
		Totale Titolo III"	15 000 000	0	15 000 000	0	0	0	0	15 000 000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6	RISULTATI DELLA GESTIONE									
	DESCRIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	SOMME iscritte nel bilancio di previsione	VARIAZIONI per nuove e maggiori entrate applicabili a nuove e maggiori spese	TOTALE delle previsioni	RISCOSSIONI	RESIDUI da riportare alleg bilancio di previsione dell'anno in corso e colonna accertamenti relativo conto consolidato	TOTALE degli accertamenti + Riscossioni + Residui	DIFFERENZE Previsioni e Accertamenti		
								in più per nuovi e maggiori accertamenti	in meno per la parte riconosciuta insufficiente	
CODICE IN RO										
TITOLO IV										
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE										
4 01 01 0	90	Categoria 1 ^a - Trasferimenti dello Stato Contributo dello Stato per esecuzione opere Legge 64/86 - Prog. B0027 - completamento banchina di Costa Morena	0	0	0	0	0	0	0	0
4 01 02 0	82	Devoluzione del 50% della tassa supplementare di ancoraggio (art. 46 Legge 82/1963) destinata a nuove opere di ampliamento del Porto	0	0	0	0	0	0	0	0
4 01 03 0	84	Devoluzione del 100% della tassa passeggeri (art. 46 Legge 82/1963) destinata a nuove opere di ampliamento, sistemazione e miglioramento del Porto	0	0	0	0	0	0	0	0
4 01 04 0	86	Devoluzione tassa merci imbarcate e sbarcate (art. 3 D.P.R. 13-03-1974) per ripianamento di avanzzi al 31-12-1973 e realizzazione nuove opere e potenziamento impianti	0	0	0	0	0	0	0	0
4 01 05 0	88	Devoluzione tassa sui carri ferroviari (art. 43 Legge 82/1963) destinata a nuove opere e miglioramento per il porto	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria 1 ^a										
Categoria 2 ^a - Trasferimenti dalle Regioni										
4 02 01 0	90	Contributo della Regione Legge	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria 2 ^a										

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7	CODICE N RO	DESCRIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	SOMME ricette nel bilancio di previsione	VARIAZIONI per nuove e maggiori entrate applicabili a nuove e maggiori spese	TOTALE delle previsioni	RISULTATI DELLA GESTIONE				DIFFERENZE Previsioni e Accertamenti
						RISCOSSIONI	RESIDUI da riportare all'eg bilancio di prev ne dell'anno in corso e colonna accert relativo conto cons vo	TOTALE degli accertamenti + Riscossioni + Residui	in più per nuovi e maggiori accertamenti	in meno per la parte riconosciuta insufficiente
		Categoria 3* - Trasferimenti da Comuni e Pro- vince								
	3 03 01 0	Contributi comunali e provinciali	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 3*	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 4* - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico								
	4 04 01 0	Contributo Ente	0	0	0	0	0	0	0	0
	4 04 02 0	Contributi diversi	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 4*	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 1*	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 2*	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 3*	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 4*	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Titolo IV	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO V*								
		ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO- NI DI PRESTITI								
		Categoria 1* - Assunzione di mutui	0	0	0	0	0	0	0	0
	5 01 01 0	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 1	0	0	0	0	0	0	0	0



Handwritten signature

Handwritten text: "confor"

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CODICE N.RO	DESCRIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	SOMME iscritte nel bilancio di previsione	VARIAZIONI per nuove e maggiore entrate suppletive a nuove e maggiore spese	TOTALE delle previsioni	RISCOSSIONI	RESIDUI da riportare all'eg- bilancio di previsione e all'anno in corso e colonna accertamenti relativo conto consolidato	TOTALE degli accertamenti + Riscossioni + Residui	DIFFERENZE Previsioni e Accertamenti	
								in più per nuove e maggiore accertamenti	in meno per la parte non accolta insufficiente
	Categoria 2 - Assunzione di altri debiti finanziari								
5 02 01 01	Operazioni finanziarie a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
5 02 02 01	Depositi di terzi a cauzione	50 000 000	0	50 000 000	1 000 000	0	1 000 000	0	10 000 000
	Totale Categoria 2	50 000 000	0	50 000 000	1 000 000	0	1 000 000	0	10 000 000
	Categoria 1 -	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2 -	50 000 000	0	50 000 000	1 000 000	0	1 000 000	0	10 000 000
	TOTALE TITOLO VI	50 000 000	0	50 000 000	1 000 000	0	1 000 000	0	10 000 000
	TITOLO VI PARTITE DI GIRO								
	Categoria 1 - Entrate aventi natura di partite di giro								
6 01 01 01	Ritenute erariali	350 000 000	1200 300 000	550 000 000	403 223 511	2 489	403 226 000	0	145 774 000
6 01 02 01	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	148 315 000	0	148 315 000	116 007 627	726	116 008 353	0	32 306 547
6 01 03 01	Ritenute diverse al personale per cessazione del quinto sindacato a vare	30 000 000	0	30 000 000	11 877 020	0	11 877 020	0	13 122 000
6 01 04 01	Recupero anticipazione fondo economico	0	0	0	0	0	0	0	0
6 01 05 01	IV A	200 000 000	150 300 000	250 000 000	109 681 673	90 332 629	200 014 302	0	43 555 505
6 01 06 01	Recupero dal personale per anticipazioni concesse dall'Ente	20 000 000	0	20 000 000	0	0	0	0	20 000 000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3	CODICE N RO	DESCRIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	RISULTATI DELLA GESTIONE					
			SOMME iscritte nel bilancio di previsione	VARIAZIONI per nuove e maggiori entrate applicative a nuove e maggiori spese	TOTALE delle previsioni	RISORSE da riportare alleg bilancio di previsione dell'anno in corso e colonna accantonamento relativo conto consolidato	TOTALE degli accantonamenti Riscossioni + Residui	DIFFERENZE Previsioni e Accantonamenti
							in più per nuovi e maggiori accantonamenti	in meno per la parte riconosciuta insussistente
6 01 07 0	116	Trattenute per conto di terzi	10 000 000	0	10 000 000	1 000 000	0	9 000 000
6 01 08 0	118	Trattenute per conto terzi (fondo T.F.R.)	0	0	0	0	0	0
6 01 09 0	120	Recupero anticipazioni alla Compagnia italiana portuali	0	0	0	0	0	0
6 01 10 0	122	Rimborso di somme pagate per conto terzi	100 000 000	-100 000 000	0	0	0	0
6 01 11 0	124	Partite in sospeso	200 000 000	-150 000 000	150 000 000	43 529 970	0	106 470 030
		Totale Categoria 1	1 158 315 000	0	1 158 315 000	684 509 801	161 493 344	312 211 655
		Categoria 1	1 158 315 000	0	1 158 315 000	684 509 801	161 493 344	312 211 655
		TOTALE TITOLO VI	1 158 315 000	0	1 158 315 000	684 509 801	161 493 344	312 211 655
		RIEPILOGO DEI TITOLI						
		Titolo I	1 625 959 000	0	1 625 959 000	1 121 331 690	71 669 655	432 937 555
		Titolo II	3 595 000 000	0	3 595 000 000	1 506 346 136	2 137 834 020	128 030 180
		Titolo III	15 000 000	0	15 000 000	0	0	15 000 000
		Titolo IV	0	0	0	0	0	0
		Titolo V	50 000 000	0	50 000 000	1 000 000	0	49 000 000
		Titolo VI	1 158 315 000	0	1 158 315 000	684 509 801	161 493 344	312 211 655
		TOTALE	6 444 274 000	0	6 444 274 000	3 313 187 627	2 371 017 019	937 279 690
		Avanzo di Amministrazione	1 875 005 075	0	1 875 005 075	0	1 875 005 075	0
		TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	8 319 279 075	0	8 319 279 075	3 313 187 627	4 246 022 094	337 279 690

PAGINA BIANCA

AUTORITA' PORTUALE

BRINDISI

CONTO CONSUNTIVO 1996

RENDICONTO DELLA GESTIONE
RESIDUI ATTIVI

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CODICE	N RO	OGGETTO DEL RESIDUO ATTIVO	RISULTATI DELLA GESTIONE			DIFFERENZE		
			SOMME iscritte	RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORTARE	TOTALE DEI RIACCERTAMENTI	RIACCERTATE IN PIU'	RIACCERTATE IN MENO
							per inesigibilità	per insussistenza
1 01 03	4/95	Contributo Ministero dell'Interno - L. 138/84.	25 959 000	0	25 959 000	25 959 000	0	0
1 01 04	6/95	Devoluzione della tassa sulle merci imbarcate e sbarcate	32 672 795	32 672 795	0	32 672 795	0	0
2 01 02	30/95	Proventi servizi traffico passeggeri (Ord. n. 1/95)	830 045 500	296 047 664	533 997 836	830 045 500	0	0
2 01 03	32/95	Proventi servizi traffico TIR (Ord. n. 1/95)	189 275 000	92 677 000	96 598 000	189 275 000	0	0
2 01 05	36/95	Proventi servizi magazzini e spazi	354 500	354 500	0	354 500	0	0
2 02 02	42/95	Canoni demaniali, indennizzi e licenze Imp. Portuali	22 450 000	14 063 464	8 386 536	22 450 000	0	0
2 02 03	44/95	Interessi attivi su titoli su depositi c/c ecc.	11 315 262	11 315 262	0	11 315 262	0	0
2 02 05	48/95	Altri proventi patrimoniali	2 450	2 450	0	2 450	0	0
2 03 01	50/95	Recupero rimborsi diversi (risorse provenienti dallo scorporo)	6 000 000 000	0	6 000 000 000	6 000 000 000	0	0
2 04 01	56/95	Entrate varie ed eventuali	100 000 000	0	100 000 000	100 000 000	0	0
6 01 01	104/95	Ritenute erariali	524	0	0	0	0	524
6 01 04	110/95	Recupero anticipazioni fondo economico	20 000 000	0	20 000 000	20 000 000	0	0
6 01 05	112/95	I.V.A.	48 663	0	48 663	48 663	0	0
6 01 11	124/95	Partite in sospeso	548 199 484	0	548 199 484	548 199 484	0	0
			7 780 323 178	447 133 135	7 333 186 519	7 780 322 654	0	524



 per copia conforme

PAGINA BIANCA

AUTORITA' PORTUALE

BRINDISI

CONTO CONSUNTIVO 1996

RENDICONTO DELLA GESTIONE
SPESE DI COMPETENZA

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CODICE	N RO	DESCRIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	SOMME			VARIAZIONI			RISULTATI DELLA GESTIONE			
			iscritte nel bilancio previsione	SOMME		SOMME dedotte dalle previsioni per il ritorno di fondi a favore di altri articoli del bilancio	AMMONTARE dei fondi disponibili	PAGAMENTI	RESIDUI da riportare alleg bilancio di previsione dell'anno in corso e colonna pagato relativo conto consuntivo	TOTALE degli accertamenti + Pagamenti + Residui	DIFFERENZE	
				aggiunte alle previsioni	per nuove e magg. spese prevvedute nuove e magg. entrate						in più per nuovi e maggiori accertamenti in controlo dei fondi disponibili	in meno per minore somma occorsa in controlo dei fondi disponibili
			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1 01 01 0	1	Diavanzo di Amministrazione precedente	550 000 000	0	0	0	550 000 000	444 897 588	45 859 615	490 757 203	0	59 242 797
		TITOLO I SPESE CORRENTI	550 000 000	0	0	0	550 000 000	444 897 588	45 859 615	490 757 203	0	59 242 797
		Categoria 1° - Spese per gli organi dell'Ente										
1 02 01 0	2	Compensi, assegni, indennità e rimborsi agli organi di Amministrazione e di controllo	1 530 000 000	0	0	0	1 530 000 000	1 147 588 217	334 136 228	1 481 724 445	0	48 275 555
1 02 02 0	4	Emolumenti fissi al personale dipendente (lavoro straordinario)	85 000 000	0	0	0	85 000 000	66 405 760	4 011 320	70 417 080	0	14 582 920
1 02 03 0	6	Emolumenti al personale non dipendente dal- l'Ente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1 02 04 0	8	Indennità e rimborso spese per missioni	30 000 000	20 000 000	0	0	50 000 000	29 641 471	3 727 335	33 368 806	0	16 631 154
1 02 05 0	10	Altri oneri per il personale	20 000 000	0	0	0	20 000 000	0	0	0	0	20 000 000
1 02 06 0	12	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per cor- si indetti da Enti, Istituzioni e Amministrazioni	10 000 000	0	0	0	10 000 000	0	0	0	0	10 000 000
1 02 07 0	14	Oneri previdenziali, assistenziali, assicurazio- ne INAIL e polizza INA a carico dell'Ente	620 315 000	0	0	0	620 315 000	135 020 331	271 673 665	406 693 996	0	213 621 004
		Totale Categoria 2°	2 295 315 000	20 000 000	0	0	2 315 315 000	1 378 655 779	613 548 548	1 992 204 327	0	323 110 673

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2	CODICE N. RO	DESCRIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	SOMME			VARIAZIONI			RISULTATI DELLA GESTIONE			
			SOMME iscritte nel bilancio previsione	SOMME aggiunte alle previsioni		SOMME dedotte dalle previsioni per il ritorno di fondi a favore di altri articoli del bilancio	AMMONTARE dei fondi disponibili	PAGAMENTI	RESIDUI da riportare alleg bilancio di previsione dell'anno in corso colonna pagato relativo conto cons. vo	TOTALE degli accertamenti + Pagamento + Residui	DIFFERENZE	
				per storno somme e per prelievi fondo riserva	per nuove e magg. spese prevveduto nuove e magg. entrate						in più, per nuovi e maggiori accertamenti in controllo dei fondi disponibili	in meno, per minore somma accorsa in controllo dei fondi disponibili
		Categoria 3* - Oneri per il personale in quiescenza										
1 03 01 0	16	Pensioni ed altri oneri similari a carico dell'Ente	0			0	0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 3	0			0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 4* - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi										
1 04 01 0	18	Prestazione di terzi per la gestione dei servizi portuali	20 000 000	0	0	0	20 000 000	344 000	0	344 000	0	19 656 000
1 04 02 0	20	Spese per acquisti di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	10 000 000	0	0	0	10 000 000	7 318 787	1 688 400	8 987 187	0	1 012 813
1 04 03 0	22	Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi	250 000 000	0	0	0	250 000 000	51 023 812	58 789 122	109 812 934	0	140 187 066
1 04 04 0	24	Spese per l'acquisto di materiale di consumo	50 000 000	0	0	0	50 000 000	19 526 053	1 866 519	21 392 572	0	28 607 428
1 04 05 0	26	Noleggio di mezzi tecnici spese per la conduzione di impianti tecnici	150 000 000	0	0	0	150 000 000	81 144 650	15 719 752	96 864 402	0	53 135 598
1 04 06 0	28	Utenze varie	200 000 000	0	0	0	200 000 000	137 672 090	26 665	137 698 755	0	62 301 245
1 04 07 0	30	Vestuario	2 000 000	0	0	0	2 000 000	1 162 039	0	1 162 039	0	837 961
1 04 08 0	32	Spese di rappresentanza	60 000 000	0	0	0	60 000 000	30 855 554	0	30 855 554	0	29 144 446
1 04 09 0	34	Spese postali, telegrafiche, telefoniche e valore bollati	50 000 000	0	0	0	50 000 000	32 731 570	8 046 445	40 778 015	0	5 221 965
1 04 10 0	36	Spese per contributi ad associazioni di categoria	10 000 000	5 000 000	0	0	15 000 000	10 000 000	2 500 000	12 500 000	0	2 100 000
1 04 11 0	38	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	50 000 000	0	0	0	50 000 000	14 283 811	6 000 000	20 283 811	0	29 116 149

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3	DESCRIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	CODICE N° RO	VARIAZIONI			RISULTATI DELLA GESTIONE						
			SOMME iscritte nel bilancio di previsione	SOMME aggiunte alle previsioni		SOMME dedotte dalle previsioni per storno di fondi a lavori di altri articoli del bilancio	AMMONTARE dei fondi disponibili	PAGAMENTI	RESIDUI da riportare alleg bilancio di previsione dell'anno in corso e colonna pagata relativo conto consolidato	TOTALE degli accertamenti Pagamento + Residui	DIFFERENZE Fondi disponibili e Accertamenti	
				per storno di somme e per prelievi dal fondo di riserva	per nuove e maggiori spese alle quali fu provveduto con nuove e maggiori entrate							
1 04 12 0	40	Spese per l'acquisto di combustibile per riscaldamento, carburante e lubrificanti per l'esercizio di automezzi	120 000 000	0	0	0	120 000 000	71 061 822	7 943 273	79 005 095	0	40 994 905
1 04 13 0	42	Spese per consulenze, per studi, per progettazioni ed altre analoghe prestazioni professionali	600 000 000	0	0	0	600 000 000	347 484 303	7 022 792	354 507 095	0	245 432 905
1 04 14 0	44	Locazioni passive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1 04 15 0	46	Spese promozionali e di propaganda	50 000 000	20 000 000	0	0	70 000 000	22 565 000	25 000 000	47 565 000	0	22 435 000
1 04 16 0	48	Spese legali, giudiziarie, tributarie, notariali e varie	100 000 000	20 000 000	0	0	120 000 000	67 090 670	28 560 000	95 650 670	0	24 349 330
1 04 17 0	50	Premi di assicurazione	30 000 000	0	0	0	30 000 000	7 968 400	0	7 968 400	0	22 031 600
1 04 18 0	52	Spese tecniche e varie	40 000 000	0	0	0	40 000 000	577 166	242 200	819 366	0	39 180 634
1 04 19 0	54	Spese per pulizia uffici, aree portuali, specchi d'acqua, vigilanza e varie	340 000 000	0	0	0	340 000 000	272 612 963	32 773 412	305 386 375	0	34 613 625
1 04 20 0	56	Spese per servizi informatici e telematici	10 000 000	0	0	0	10 000 000	0	0	0	0	10 000 000
1 04 21 0	58	Spese diverse	20 000 000	0	0	0	20 000 000	5 937 122	54 000	5 991 122	0	14 008 878
		Totale Categoria 4	2 162 000 000	45 000 000	0	0	2 207 000 000	1 181 359 812	196 212 580	1 377 572 392	0	923 427 506
1 05 01 0	60	Categoria 5 - Trasferimenti passivi										
		Contributi aventi attinenza allo sviluppo della attività portuale	10 000 000	0	0	0	10 000 000	0	0	0	0	10 000 000
1 05 02 0	62	Contributi e borse di studio per iniziative varie attinenti le attività portuali	5 000 000	0	0	0	5 000 000	0	0	0	0	5 000 000
		Totale Categoria 5	15 000 000	0	0	0	15 000 000	0	0	0	0	15 000 000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4	CODICE N.RO	DESCRIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	VARIAZIONI				RISULTATI DELLA GESTIONE					
			SOMME iscritte nel bilancio di previsione	SOMME aggiunte alle previsioni		SOMME dedotte dalle previsioni per storno di fondi a favore di altri articoli del bilancio	AMMONTARE dei fondi disponibili	PAGAMENTI da riportare alleg bilancio di previsione dell'anno in corso colonna bilancio relativo conto cont. vn	TOTALE degli accertamenti Pagamento + Residui	DIFFERENZE Fondi disponibili e Accertamenti		
				per storno di somme e per prelievi dal fondo di riserva	per nuove e magiori spese alle quali fu provveduto con nuove e mano d'opera							
		Categoria 6 - Oneri finanziari										
1 06 01 0	64	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	2 000 000	0	0	0	2 000 000	53 500	53 500	0	1 946 500	
		Totale Categoria 6:	2 000 000	0	0	0	2 000 000	53 500	53 500	0	1 946 500	
		Categoria 7 - Oneri tributari										
1 07 01 0	65	IVA non detrabile (art 19)	10 000 000	10 000 000	0	0	20 000 000	14 431 671	190 137	14 621 808	0	5 375 192
1 07 02 0	68	Spese imposte, tasse e tributi vari	8 000 000	0	0	0	8 000 000	973 000	0	973 000	0	7 027 000
1 07 03 0	70	Spese per bolliatura, vidimazioni ed altri adempimenti legali	1 000 000	0	0	0	1 000 000	20 000	0	20 000	0	980 000
1 07 04 0	72	Spese per tasse di circolazione automezzi	2 000 000	0	0	0	2 000 000	693 100	0	693 100	0	1 306 900
		Totale Categoria 7:	21 000 000	10 000 000	0	0	31 000 000	16 117 771	190 137	16 307 908	0	14 692 092
		Categoria 8 - Poste correttive e compensative di entrate correnti										
1 08 01 0	74	Restituzioni e rimborsi diversi	10 000 000	0	0	0	10 000 000	5 929 318	0	5 929 318	0	4 070 682
		Totale Categoria 8	10 000 000	0	0	0	10 000 000	5 929 318	0	5 929 318	0	4 070 682
		Categoria 9 - Spese non classificabili in altre voci										
1 09 01 0	76	Spese per lib. arbitraggi, risarcimenti ed accessori	30 000 000	0	0	0	30 000 000	0	0	0	0	30 000 000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5	CODICE N RO	DESCRIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	VARIAZIONI				RISULTATI DELLA GESTIONE					
			SOMME iscritte nel bilancio di previsione	SOMME aggiunte alle previsioni		SOMME dedotte dalle previsioni per storno di fondi a favore di altri articoli del bilancio	AMMONTARE dei fondi disponibili	PAGAMENTI	RESIDUI da riportare alleg. bilancio di prev. ne dell'anno in corso e colonna pag to relativo conto contavo	TOTALE degli accertamenti Pagamento + Residui	DIFFERENZE Fondi disponibili e Accertamenti	
				per storno di somme e per prelievi dal fondo di riserva	per nuove e maggiori spese alle quali fu provveduto con nuove e maggiori entrate							
1 09 02 0	78	Fondo di riserva	252.649.075	-75.000.000	0	0	177.649.075	0	0	0	177.649.075	in meno per minore somma occorsa in confronto dei fondi disponibili
1 09 03 0	80	Oneri vari straordinari	15.000.000	0	0	0	15.000.000	0	0	0	15.000.000	
1 09 04 0	82	Spese per realizzo dell'entrata	20.000.000	0	0	0	20.000.000	0	0	0	20.000.000	
		Totale Categoria 9*	317.649.075	-75.000.000	0	0	242.649.075	0	0	0	242.649.075	
		Totale Categoria 1*	550.000.000	0	0	0	550.000.000	444.887.588	45.859.615	480.757.203	59.242.797	
		Totale Categoria 2*	2.295.315.000	0	0	0	2.315.315.000	1.378.655.779	613.548.548	1.932.204.327	323.110.673	
		Totale Categoria 3*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Totale Categoria 4*	45.000.000	0	0	0	2.207.000.000	1.181.359.812	196.212.580	1.377.572.392	829.427.608	
		Totale Categoria 5*	15.000.000	0	0	0	15.000.000	0	0	0	15.000.000	
		Totale Categoria 6*	2.000.000	0	0	0	2.000.000	53.500	0	53.500	1.946.500	
		Totale Categoria 7*	21.000.000	0	0	0	31.000.000	16.117.771	190.137	16.307.908	14.692.092	
		Totale Categoria 8*	10.000.000	0	0	0	10.000.000	5.929.318	0	5.929.318	4.070.682	
		Totale Categoria 9*	317.649.075	-75.000.000	0	0	242.649.075	0	0	0	242.649.075	
		TOTALE TITOLO I	5.372.984.075	0	0	0	5.372.984.075	3.027.013.768	855.810.880	3.882.824.648	1.490.139.427	
		TITOLO II										
		SPESE IN CONTO CAPITALE										
		Categoria 1* - Acquisizione di immobili ed opere portuali										
2 01 01 0	84	Opere e fabbricati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2 01 02 0	86	Opere e fabbricati Prog. B0027 (L.64/86)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2 01 03 0	88	Spese per progettazioni D.L. collaudi e tecniche varie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2 01 04 0	90	Ristrutturazione, trasformazione e manutenzione straordinaria agli immobili	1.000.000.000	0	0	0	1.000.000.000	52.174.790	290.406.200	342.580.990	657.419.010	
		Totale Categoria 1*	1.000.000.000	0	0	0	1.000.000.000	52.174.790	290.406.200	342.580.990	657.419.010	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6	CODICE N°	DESCRIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	VARIAZIONI					RISULTATI DELLA GESTIONE			
			SOMME iscritte nel bilancio di previsione	SOMME aggiunte alle previsioni		SOMME dedotte dalle previsioni per storno di fondi a favore di altri articoli del bilancio	AMMONTARE dei fondi disponibili	PAGAMENTI	RESIDUI da riportare alleg bilancio di previe dell'anno in corso e colonna pag lo relativo conto cons vo	TOTALE degli accertamenti Pagamento + Residui	DIFFERENZE Fondi disponibili e Accertamenti
				per somme e per prelevamenti dal fondo di riserva	per nuove e maggiori spese alle quali fu provveduto con nuove e maggiori entrate						
		Categoria 2° - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche									
2 02 01 0	92	Impianti portuali	30 000 000	0	0	130 000 000	26 680 000	30 000 000	0	30 000 000	
2 02 02 0	94	Acq lo di attrezzature macchinari ed altri beni mobili	50 000 000	0	0	170 000 000	71 035 526	72 785 526	0	47 214 474	
2 02 03 0	96	Acquisito di automezzi	70 000 000	0	0	0	54 415 830	54 415 830	0	15 584 170	
2 02 04 0	98	Acquisito di mobili e macchine di ufficio	500 000 000	0	0	-100 000 000	46 746 379	50 471 179	0	349 528 821	
2 02 05 0	100	Acquisito di beni immateriali (Progetti, brevetti, software ecc)	60 000 000	0	0	0	0	0	0	60 000 000	
2 02 06 0	102	Manutenzioni straordinarie ed interventi van agli automezzi ed altri beni mobili	3 000 000	0	0	0	0	0	0	3 000 000	
		Totale Categoria 2°	713 000 000	0	0	0	198 877 735	207 672 535	0	505 327 465	
		Categoria 3° - Partecipazioni ed acquisti di va- lori mobiliari									
2 03 01 0	104	Sottoscrizioni ed acquisti di partecipazioni azionarie	10 000 000	0	0	0	10 000 000	10 000 000	0	0	
2 03 02 0	106	Conferimenti e quote di partecipazione al pa- trimonio di altri Enti	0	0	0	0	0	0	0	0	
2 03 03 0	108	Acquisito titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Totale Categoria 3°	10 000 000	0	0	0	10 000 000	10 000 000	0	0	
		Categoria 4° - Depositi bancari crediti ed altre anticipazioni									
2 04 01 0	110	Versamenti su depositi bancari	0	0	0	0	0	0	0	0	

REPUBBLICA ITALIANA

UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO

SEZIONE DI ROMA

11/01/2004

COPIA CONFORME



 copia conforme

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7	DESCRIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	VARIAZIONI						RISULTATI DELLA GESTIONE			
		SOMME			SOMME dedotte dalle previsioni per storno di fondi a lavoro di altri articoli del bilancio	AMMONTARE dei fondi disponibili	PAGAMENTI	RESIDUI da riportare alleg bilancio di prev. ne dell'anno in corso e colonna pag. lo relativo conto cons. vo	TOTALE degli accertamenti Pagamento + Residui	DIFFERENZE Fondi disponibili e Accertamenti	
		SOMME iscritte nel bilancio di previsione	SOMME aggiunte alle previsioni	SOMME per nuove e maggiori spese alle quali fu provveduto con nuove e maggiori riserve							
04 02 0 112	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	in più per nuovi e maggiori accertamenti in confronto dei fondi disponibili	in meno per minore somma occorsa in confronto dei fondi disponibili
04 03 0 114	Depositi a cauzione presso terzi	10 000 000	0	0	0	10 000 000	0	0	0	0	10 000 000
04 04 0 116	Concessione di crediti diversi	5 000 000	0	0	0	5 000 000	0	0	0	0	5 000 000
	Totale Categoria 4	15 000 000	0	0	0	15 000 000	0	0	0	0	15 000 000
05 01 0 118	Categoria 5 - Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Indennità di anzianità (T.F.R. Polizza)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale Categoria 5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1	1 000 000 000	0	0	0	1 000 000 000	52 174 790	290 406 200	342 580 990	0	657 419 010
	Categoria 2	713 000 000	0	0	0	713 000 000	198 877 735	8 794 800	207 672 535	0	505 327 465
	Categoria 3	10 000 000	0	0	0	10 000 000	10 000 000	0	10 000 000	0	0
	Categoria 4	15 000 000	0	0	0	15 000 000	0	0	0	0	15 000 000
	Categoria 5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO II	1 738 000 000	0	0	0	1 738 000 000	261 052 525	299 201 000	560 253 525	0	1 177 746 475
01 01 0 120	TITOLO III SPESE PER L'ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI Categoria 1 - Rimborsio di mutui Rimborsio di finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



8	CODICE N° RO	DESCRIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	VARIAZIONI					RISULTATI DELLA GESTIONE				
			SOMME iscritte nel bilancio di previsione	SOMME aggiunte alle previsioni		SOMME dedotte dalle previsioni per storno di fondi a favore di altri articoli del bilancio	AMMONTARE dei fondi disponibili	PAGAMENTI	RESIDUI da riportare alleg bilancio di previsione dell'anno in corso colonna pagato relativo conto cons. vo	TOTALE degli accertamenti Pagamento + Residui	DIFFERENZE Fondi disponibili e Accertamenti	
				per storno di somme e per prelievi dal fondo di riserva	per nuove e maggiori spese alle quali fu provveduto con nuove e maggiori riserve						in più per nuovi e maggiori accertamenti in confronto dei fondi disponibili	in meno per minore somma occorsa in confronto dei fondi disponibili
01 02 01	122	Rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale categoria 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
02 01 01	124	Categoria 2° - Rimborsi di anticipazioni passive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Rimborso di anticipazioni passive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 2°	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 01 01	126	Categoria 3° - Rimborsi di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Rimborsi di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 3°	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04 01 01	128	Categoria 4° - Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Restituzioni di anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 4°	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 01 01	130	Categoria 5° - Estinzione debiti diversi	50.000.000	0	0	0	50.000.000	0	0	0	0	50.000.000
		Restituzione depositi di terzi a cauzione	50.000.000	0	0	0	50.000.000	0	0	0	0	50.000.000
		Totale Categoria 5°	50.000.000	0	0	0	50.000.000	0	0	0	0	50.000.000

9	CODICE N. RO	DESCRIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	VARIAZIONI				RISULTATI DELLA GESTIONE					
			SOMME iscritte nel bilancio di previsione	SOMME aggiunte alle previsioni		SOMME dedotte dalle previsioni per storno di fondi a favore di altri articoli del bilancio	AMMONTARE dei fondi disponibili	PAGAMENTI	RESIDUI da riportare alleg. bilancio di previe nell'anno in corso colonna pag lo relativo conto cons vo	TOTALE degli accertamenti + Pagamento + Residui	DIFFERENZE Fondi disponibili + Accertamenti	
				per storno di somme e per prelievi dal fondo di riserva	per nuove e maggiori spese alle quali fu provveduto con nuove e maggiori anzialità							
											in più per nuovi e maggiori accertamenti in confronto dei fondi disponibili	in meno per minore somma occorra in confronto dei fondi disponibili
		Categoria 1"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 2"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 3"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 4"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 5"	50 000 000	0	0	0	50 000 000	0	0	0	0	50 000 000
		TOTALE TITOLO III	50 000 000	0	0	0	50 000 000	0	0	0	0	50 000 000
		TITOLO IV SPESE PER PARTITE DI GIRO										
		Categoria 1" - Spese aventi natura di partite di giro										
	01 01 01	Ritende erariali	350 000 000	0	0	1200 000 000	550 000 000	379 435 000	23 791 000	403 226 000	0	146 774 000
	01 02 01	Ritende previdenziali ed assistenziali al per- sonale dipendente	148 315 000	0	0	0	148 315 000	15 917 658	100 090 696	116 008 353	0	32 306 647
	01 03 01	Ritende diverse al personale per cessione del quinto, sindacato e varie	30 000 000	0	0	0	30 000 000	11 877 020	0	11 877 020	0	18 122 980
	01 04 01	Anticipazione fondo economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	01 05 01	I V A	200 000 000	0	0	450 000 000	250 000 000	191 489 479	8 524 823	200 014 302	0	49 985 696
	01 06 01	Anticipazioni dell'Ente al personale	20 000 000	0	0	0	20 000 000	0	0	0	0	20 000 000
	01 07 01	Versamento trattenute a favore di terzi	10 000 000	0	0	0	10 000 000	190 000	0	190 000	0	9 810 000
	01 08 01	Versamento trattenute a favore di terzi (fondo indennità T.F.R.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	01 09 01	Anticipazioni alla Compagnia Lavoratori Por- tuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	01 10 01	Somme pagate per conto terzi	100 000 000	0	0	-100 000 000	0	0	0	0	0	0
	01 11 01	Partite in sospeso	300 000 000	0	0	-150 000 000	150 000 000	114 687 470	0	114 687 470	0	35 312 500
		Totale Categoria 1"	1 158 315 000	0	0	0	1 158 315 000	713 596 627	132 406 518	846 003 145	0	312 311 955

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10	CODICE N RO	DESCRIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA derivanti dal bilancio di previsione e da successive variazioni	VARIAZIONI				RISULTATI DELLA GESTIONE					
			SOMME iscritte nel bilancio di previsione	SOMME aggiunte alle previsioni		SOMME dedotte dalle previsioni per sconto di fondi a favore di altri articoli del bilancio	AMMONTARE dei fondi disponibili	PAGAMENTI	RESIDUI da riportare alleg. bilancio di prev. ne dell'anno in corso • colonna pag to relativo conto cons vo	TOTALE degli accertamenti + Pagamento + Residui	DIFFERENZE Fondi disponibili e Accertamenti	
				per storno di somme e per prelevamenti dal fondo di riserva	per nuove e maggiore spese alle quali fu provveduto con nuove e maggiore entrate							
			1 158 315 000	0	0	0	1 158 315 000	713 596 627	132 406 518	846 003 145	0	312 311 855
			1 158 315 000	0	0	0	1 158 315 000	713 596 627	132 406 518	846 003 145	0	312 311 855
			5 372 964 075	0	0	0	5 372 964 075	3 027 013 768	855 810 880	3 882 824 648	0	1 490 139 427
			1 738 000 000	0	0	0	1 738 000 000	261 052 525	299 201 000	560 253 525	0	1 177 746 475
			50 000 000	0	0	0	50 000 000	0	0	0	0	50 000 000
			1 158 315 000	0	0	0	1 158 315 000	713 596 627	132 406 518	846 003 145	0	312 311 855
			8 319 279 075	0	0	0	8 319 279 075	4 001 662 920	1 287 418 398	5 289 081 318	0	3 030 197 757
			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			8 319 279 075	0	0	0	8 319 279 075	4 001 662 920	1 287 418 398	5 289 081 318	0	3 030 197 757
			TOTALE GENERALE DELLA SPESA									

Categoria 1°

TOTALE TITOLO IV

RIEPILOGO DEI TITOLI

Titolo I

Titolo II

Titolo III

Titolo IV

TOTALE

Disavanzo di Amministrazione

TOTALE GENERALE DELLA SPESA

AUTORITA' PORTUALE

BRINDISI

CONTO CONSUNTIVO 1996

RENDICONTO DELLA GESTIONE
RESIDUI PASSIVI

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CODICE	N.RO	OGGETTO DEL RESIDUO PASSIVO	SOMME iscritte	RISULTATI DELLA GESTIONE			DIFFERENZE		
				PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORTARE	TOTALE DEI RIACCERTAMENTI	RIACCERTATE IN P.U.	per perenzione	per insussistenza e prescrizioni
1 01 01	01/95	Compensi assegni indennità e rimborsi agli organi di	28 216 250	28 216 250	0	28 216 250	0	0	0
1 02 01	02/95	Amministrazione e di controllo	587 490 630	0	587 490 630	587 490 630	0	0	0
1 02 02	04/95	Emolumenti fissi al personale dipendente							
		Emolumenti variabili al personale dipendente							
		(lavoro straordinario)	8 349 070	8 349 070	0	8 349 070	0	0	0
1 02 04	08/95	Indennità e rimborso spese per missioni	641 210	641 210	0	641 210	0	0	0
1 04 02	20/95	Spese per acquisti di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	392 700	392 700	0	392 700	0	0	0
1 04 04	24/95	Spese per l'acquisto di materiale di consumo	407 486	407 486	0	407 486	0	0	0
1 04 06	28/95	Utenze varie	3 410 085	3 410 085	0	3 410 085	0	0	0
1 04 08	32/95	Spese di rappresentanza	3 921 810	3 921 810	0	3 921 810	0	0	0
1 04 09	34/95	Spese postali, telefoniche, telegrafiche e valori bollati	1 517 379	1 517 379	0	1 517 379	0	0	0
1 04 12	40/95	Spese per l'acquisto di combustibile per riscaldamento, carburante e lubrificanti per l'esercizio di automezzi	702 149	702 149	0	702 149	0	0	0
1 04 13	42/95	Spese per consulenze, per studi, per progettazioni e altre analoghe prestazioni professionali	23 318 995	23 318 995	0	23 318 995	0	0	0
1 04 16	48/95	Spese legali, giudiziarie, tributarie, notarili e varie	7 120 000	6 120 000	0	6 120 000	0	0	1 000 000
1 04 17	50/95	Premi di assicurazione	3 947 500	0	3 947 500	3 947 500	0	0	0
1 04 19	54/95	Spese per pulizia uffici, aree portuali, specchi d'acqua, vigilanza e varie	11 137 000	11 137 000	0	11 137 000	0	0	0
1 06 01	64/95	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	255 000	255 000	0	255 000	0	0	0
1 07 01	66/95	I/A non detrabile (art. 19)	82 059	33 403	48 656	82 059	0	0	0
2 01 01	84/95	Opere e fabbricati	6 000 000 000	0	6 000 000 000	6 000 000 000	0	0	0
2 01 01	90/95	Ristrutturazione, trasformazione e manutenzione straordinaria agli immobili	100 000 000	0	100 000 000	100 000 000	0	0	0
2 02 04	98/95	Acquisto di mobili e macchine d'ufficio	800 000	800 000	0	800 000	0	0	0
2 03 01	104/95	Sottoscrizioni ed acquisti di partecipazioni azionarie	2 170 000	0	0	0	0	0	2 170 000
4 01 01	132/95	Ritenute erariali	15 231 000	15 231 000	0	15 231 000	0	0	0
4 01 05	140/95	I/A	17 297 707	17 222 302	75 405	17 297 707	0	0	0
4 01 11	152/95	Partite in sospeso	424 853 000	0	424 853 000	424 853 000	0	0	0
			7 241 261 030	121 675 839	7 116 415 191	7 238 091 030	0	0	3 170 000



per copia conforme

PAGINA BIANCA

DECRETO COMMISSARIALE N.1

DEL 29-05-1997

VISTO il decreto dell'8-5-1997 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione con il quale è stato nominato il Commissario dell'Autorità Portuale di Brindisi;

VISTO l'art.9 - comma 3° - lett.d) della Legge n.84/94;

Tenuto conto che il Commissario assume le funzioni del Presidente e del Comitato Portuale;

D E C R E T A

- 1) - 3' approvato il Conto Consuntivo 1996 secondo lo schema e suoi allegati, facendone parte integrante del presente provvedimento, nonché la relazione del Commissario, che si riassume nei seguenti valori:

GESTIONE DI COMPETENZA:

- ENTRATE	£. 5.684.204.646
- USCITE	£. 5.289.081.318
- AVANZO	£. 395.123.328

GESTIONE RESIDUI:

- ENTRATE	£. 9.704.206.538
- USCITE	£. 8.403.833.589
- SALDO	£. 1.300.372.949

AUTORITA PORTUALE

BRINDISI

GESTIONE CASSA

- SALDO INIZIALE	£. 1.335.942.927
- ENTRATE	£. 3.760.320.762
- USCITE	£. 4.123.338.759
- SALDO	£. 972.924.930

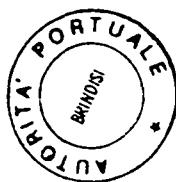
<u>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</u>	£. 2.273.297.879
----------------------------------	------------------

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

- ATTIVITA'	£. 11.301.786.587
- PASSIVITA'	£. 8.440.712.588
- PATRIMONIO NETTO	£. 2.861.073.999

SITUAZIONE ECONOMICA:

- COSTI	£. 3.914.730.241
- RICAVI	£. 4.839.201.501
- AVANZO ECONOMICO	£. 924.471.260



IL COMMISSARIO
(Dott. Giuseppe GIURGOLA)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 1996PARTE PRIMA
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

Totale entrate (titoli I e II) Accertate	£. 4.837.201.501	Totale spese correnti impegnate	£. 3.882.824.648
(come da conto finanziario)		(come da conto finanziario)	
Totale parte prima (1)	£. 4.837.201.501	Totale parte prima (1)	£. 3.882.824.648

PARTE SECONDA
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

<u>RICAVI</u>		<u>COSTI</u>	
A) Risconti passivi iniziali	£. 0	A) Risconti attivi iniziali	£. 0
B) Produzioni interne	£. 0	B) Oneri in natura per produzioni interne	£. 0
C) Trasferimenti attivi in natura	£. 0	C) Trasferimenti passivi in natura	£. 0
D) Variazioni patrimoniali straordinarie		D) Quote ammortamento e deperimenti	
- sopravvenienze attive	£. 1.000.000	- Immobili	£. 9.330.178
- Insussistenze passive	£. 0	- Impianti, attrezzature macch.	£. 6.280.622
- Plusvalenze	£. 0	- Automezzi, mobili e macchine	£. 15.694.269
	£. 1.000.000	- Diversi	£. 600.000
E) Variazioni nei residui			£. 31.905.069
- Minori residui passivi	£. 1.000.000	E) Svalutazioni e deprezzamenti	£. 0
- Maggiori residui attivi	£. 0	- Minori residui attivi	£. 524
F) Risconti attivi finali	£. 0	F) Altri accanton. (scorporo SISRI)	£. 0
		G) Quota per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale	£. 0
		H) Variazioni patrimoniali straordinarie	
		- Sopravvenienze passive	£. 0
		- Insussistenze attive	£. 0
		- Minusvalenze	£. 0
		I) Risconti passivi finali	£. 0
TOTALE PARTE SECONDA (2)	£. 2.000.000	TOTALE PARTE SECONDA (2)	£. 31.905.593
TOTALE GENERALE (1+2)	£. 4.839.201.501	TOTALE GENERALE (1+2)	£. 3.914.730.241
DISAVANZO ECONOMICO	£. 0	AVANZO ECONOMICO	£. 924.471.260
TOTALE A PAREGGIO	£. 4.839.201.501	TOTALE A PAREGGIO	£. 4.839.201.501
	=====		=====

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO "H"

Pag. 1 di 3

N° CONTI	A T T I V I T A'	C O N S I S T E N Z E		D I F F E R E N Z E		P A S S I V I T A'	C O N S I S T E N Z E		D I F F E R E N Z E	
		AL 1.1.96	AL 31.12.96	IN PIU'	IN MENO		AL 1.1.96	AL 31.12.96	IN PIU'	IN MENO
DUE	Disponibilità liquide					Debiti di tesoreria				
	- Cassa					- Anticipazioni del tesoriere				
	- Banche	1.335.942.927	972.924.930	0	363.017.997	- Scoperti di conto corrente				
	- Conti Correnti Postali	1.335.942.927	972.924.930	0	363.017.997					
	Residui attivi					Residui passivi				
	- Verso Stato e altri Enti	606.834.253	1.019.427.055	412.592.802		- Verso Stato e altri Enti	1.027.574.630	1.407.898.990	380.324.360	
	- Verso utenti	1.042.173.663	2.467.271.315	1.425.097.652		- Verso fornitori	76.224.870	504.232.601	428.027.731	
	- Verso altri	31.315.282	117.508.168	86.192.906		- Verso altri	37.461.530	391.681.998	354.220.468	
	- Verso SISRI per scorporo	6.100.000.000	6.100.000.000	0		- Somme stanzi. scorporo SISRI	6.100.000.000	6.100.000.000	0	
		7.780.323.178	9.704.206.538	1.923.883.360			7.241.261.030	8.403.833.589	1.162.572.559	
	Crediti bancari e finanziari					Debiti bancari e finanziari				
	- Depositi bancari					- Mutui ed anticipaz. passive				
	- Depositi vincolati per il fondo indennità licenziam.					- Obbligazioni in circolaz.				
	- Polizze contratto con Compagnie di assicurazione per l'indennità di licenz. al personale									
	- Prestiti ed anticipazioni a breve					Debiti diversi				
	- Depositi cauzionali									
	- Crediti diversi									
	Rimanenze di esercizio					Rimanenze di esercizio				
	- Magazzino									
	- Risconti attivi diversi					- Risconti passivi diversi				



per copia conforme

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

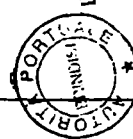
SITUAZIONE PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO "H"

Pag. 2 di 3

N° CONTI	ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE		N° CONTI	PASSIVITA' PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		AL 1.1.96	AL 31.12.96	IN PIU'	IN MENO			AL 1.1.96	AL 31.12.96	IN PIU'	IN MENO
	<u>Investimenti mobiliari</u> - Partecipazioni azionarie - Conferimenti a quote in altri Enti - Titoli di Credito - Valori in formazione	2.170.000 2.170.000	10.000.000 10.000.000	7.830.000 7.830.000			Fondi di accantonamento - Fondo svalutazione titoli - Fondo liquidaz. indennità anzianità personale - Fondo imposte e tasse - Fondi diversi				
	<u>Immobili</u> - Terreni - Fabbricati - Opere portuali - Valori in formazione	7.182.000 7.182.000	376.442.990 3.320.000	369.260.990 3.320.000			Fondi di ammortamento - Immobili - Immobilizzazione tecniche - Diversi	143.640 4.230.290 600.000 4.973.930	9.473.818 26.205.181 1.200.000 36.878.999	9.330.178 21.974.891 600.000 31.905.069	
	<u>Immobilizzazione tecniche</u> - Impianti fissi ed altre immobilizzazione tecniche - Attrezzature e macchinari - Mobili e macchine ordinari di ufficio - Automezzi servizio porto - Autoveicoli ed autovetture - Valori in formazione	28.015.495 13.630.000 13.774.099 55.419.594	99.051.021 60.376.379 68.189.929 233.092.129	71.035.526 46.746.379 54.415.830 177.672.535							
	<u>Beni immateriali</u> - Brevetti - Diversi	1.800.000 1.800.000	1.800.000 1.800.000	0 0							



per
copia conforme

- NOTA SU TFR

L'Ente non dispone a tutt'oggi di tutte le informazioni necessarie per la ricostruzione del TFR pregresso e, quindi, del calcolo della quota dell'anno con le modalità previste dall'art.212 del c.c..

Conseguentemente è stato considerato quale onere dell'esercizio 1996 quello relativo al pagamento richiesto nel corso del 1997 dall'INA (£.39.080.619).

E' stata fatta espressa richiesta al SISRI per la comunicazione del maturato alla data di assunzione del personale ex Consorzio da parte dell'Autorità Portuale.

In conseguenza di quanto sopra il conto economico 1996 espone la spesa per il TFR nell'ammontare complessivo delle spese correnti per il personale.